del lunedì L. 18.50, estero L. 37. con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo … NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. … Le Ultime Notizie», Italia L. 16. estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbona… ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo… vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

…no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 4 Luglio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4529

BIBLIOTECA CIVICA DI T…

IL DIRETTORIO NAZIONALE DEL P. N. F.

…molteplice attività e la perfetta efficienza del Partito

…timolatore e regolatore d'ogni energia della Nazione

ROMA, 3

…Direttorio nazionale, si è riuni- …uesta mattina nel Palazzo del …rio sotto la presidenza del Se- …rio del Partito. Il Segretario, … avere comunicato l'alto elogio …to dal Duce ai dopolavoristi che …o partecipato al sesto concorso …astico e atletico, elogio che va …o ai Segretari federali nella lo- …alità di presidenti di Dopolavo- …rovinciali, ai dirigenti della Di- …ne generale dell'O.N.D., ai se- …ri dei Dopolavoro provinciali, ai … colonna ed ai capisquadra, ha …rato il provvedimento del Consi- …dei Ministri del 30 giugno XII.

…Unità del popolo italiano

… riferito sulla attività svol- …il Partito in alcuni settori, ne- …ltimi due mesi decorsi, precisa- …e dalla riunione del Direttorio …nale tenuta il 19 aprile XII in …o. Ha posto in rilievo, quale si- …espressione dello spirito fascista …la unità del popolo italiano, co- …i senatori e deputati alle meda- …d'oro, ai professionisti, ai con- …, agli operai, alle forze arma- … giovani delle Università di …parte d'Italia, sia una significa- …ara per montare la guardia al- …ostra della Rivoluzione; come … costanti i pellegrinaggi alla …lla votiva dei Caduti per la Ri- …one e larghe e spontanee le … per la costruenda casa Litto- …Roma.

…egretario ha passato quindi in …na la situazione del Partito … diverse Provincie e nelle Colo- …nettendo in evidenza tra l'al- … movimento che hanno porta- …nque i rapporti (complessiva- …68) degli iscritti alle Associa- …fasciste a cui sono intervenuti, … fiduciari nazionali, i Prefetti …egretari federali. Ha fornito … elementi sull'inquadramento …F.S. dei professori e maestri …anti nelle scuole italiane al- … e nelle Colonie e sul control- …li iscritti del P.N.F. specie in … al freno, che ha trovato una- …consenso tra le Camicie Nere. …i tardivi riconoscimenti di an- … di iscrizione prima della Mar- … Roma. Sono state ordinate le … delle Associazioni tra italiani …ieri nelle varie Provincie pres- …entro per stranieri di informa- …ul Fascismo, si è provveduto, …certo con la Direzione degli …i all'estero, a regolare l'iscri- …el Partito dei cittadini italiani …ti all'estero. I Segretari fede- …no stati invitati a dare la loro …razione per la costituzione …unzionamento dei corsi per il …onamento di operai disoccupa- …tuiti, in alcune Provincie dal- …to nazionale fascista per la …nza sociale.

I giovani

…ovvedimento più notevole per …significato e per i suoi svilup- …ato quello riguardante i nu- … cambi della guardia alle Fe- …ni dei Fasci di combattimen- …sostituire i fascisti nominati …ti sono stati chiamati, secondo …egna del Duce, giovani e gio- …mi che sono così impegnati a …rova della loro capacità. La …zione si rivolge ai giovani, … costituiscono la continuità … e li chiama con sicura fidu- … posti di comando perchè il …amento e l'affinamento della …dirigente siano sempre più as- …. Essi hanno avuto il viatico …bito, giacchè nello stesso gior- …a loro convocazione al Pa- …el Littorio il 26 maggio XII … potuto udire il discorso del …lla Camera e nel Palazzo Ve- …e sue direttive per l'azione da …e.

…ma di avvicendamento di uo- …ei posti di responsabilità, il …rio del P.N.F. ha illustrato …ficato morale della condotta … gerarchi che, lasciando la … sanno tornare nei ranghi …dosi ai dettami dello stile fa- … La conquista e l'affermazio- … questa nostra mentalità, in …ntitesi con il vecchio costume, …ssere norma di tutti, azione … profondità destinata a dare …curi risultati.

…suscitare nuove energie nei … e per individuare i migliori, …ito ha indetto quest'anno, ol- …ittoriali dello sport, anche i …li della cultura e dell'arte, …nno destato grande interesse …a e all'estero e che si sono …l 12 maggio con la premiazio- …a dal Duce nella villa Torlo- …r disposizione del Duce sa- …annuali e la loro organizza- …rà perfezionata.

Per i lavoratori

…colari cure sempre più nume- … efficaci (manifestazioni di … competizioni sportive, crociere) il Partito continua a rivolgere ai giovani, perchè la loro preparazione spirituale segua di pari passo quella fisica e guerriera. Sono stati ricevuti numerosi studiosi e scrittori e sono stati segnalati giovani e le pubblicazioni più importanti. Il Partito ha seguito la preparazione della Festa del libro e della Biennale di Venezia, ha premiato con 10.000 lire due opere e altre ne ha acquistate in riconoscimento della loro ispirazione fascista e per dimostrare il suo vivo interesse per l'arte del tempo nostro.

Il partito ha anche coordinato le onoranze a Bellini, a Ponchielli, ai grandi artisti marchigiani Raffaello, Rossini, Leopardi, e la mostra delle opere del Correggio.

Nell'ordine economico ha stabilito, in una riunione che ha avuto luogo nel Palazzo del Littorio, le norme per regolare il lavoro delle trebbiature nelle Province di Forlì e di Ravenna e, di concerto con i commissari ministeriali delle Confederazioni interessate e col Presidente degli uffici nazionali di collocamento, le norme per il reclutamento della mano d'opera addetta alla monda del riso e alla mietitura del grano, mirando, soprattutto, ad eliminare ogni forma di mediazione, ad accentrare il reclutamento presso l'Ufficio nazionale di collocamento ed a fissare le garanzie migliori per le condizioni ed il trattamento.

Contratti collettivi

Il Segretario ha dato comunicazione dei seguenti più importanti accordi e contratti collettivi di lavoro stipulati, dal 19 aprile ad oggi, dalle organizzazioni sindacali interessate, e cioè:

Accordo che riconosce a tutti i dipendenti delle aziende private del gas l'anzianità convenzionale corrispondente al tempo di appartenenza ai Fasci di combattimento, anteriore al 28-10-1922; contratto nazionale per gli operai delle aziende private del gas; accordo salariale integrativo del contratto nazionale di lavoro per l'industria del lino e della canapa; accordo nazionale per gli artisti drammatici contenente i minimi di paga per la stagione comica 1933-34 e per la stagione 1934-35; nuovi contratti collettivi di lavoro per la mano d'opera di 17 Provincie addetta alla monda del riso, alla mietitura e alla trebbiatura; contratto nazionale di lavoro per i lavoratori dei piccoli pastifici; accordo che riconosce a tutti i lavoratori rappresentati dai Sindacati del credito e dell'assicurazione l'anzianità convenzionale corrispondente al tempo di appartenenza ai Fasci di combattimento anteriore al 28 ottobre 1922; convenzione nazionale bancaria in base alla quale sono stati stipulati 61 contratti aziendali di applicazione nazionale e interprovinciale e 84 contratti aziendali a sfere di applicazione provinciale e locale; contratto nazionale per il personale dipendente dalle aziende esercenti il credito ed attività ausiliarie con meno di venti dipendenti; accordi fra le compagnie portuali e l'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni.

Il ribasso del costo della vita

Il Partito si è assunto inoltre il compito di regolare con attento rigore la campagna per il ribasso del costo della vita. Ha altresì dato la sua collaborazione per la migliore riuscita della «Giornata del giocattolo», di quella del gelso, per quella dell'incremento del consumo della frutta, per il rimboschimento nazionale legato al nome di Arnaldo Mussolini, per l'organizzazione delle Mostre del mare e della pesca a Trieste, ad Ancona ed a Bari.

Il Segretario del P. N. F. ha messo in rilievo l'impulso che è stato dato all'O. N. D. ed ha riconosciuto come l'abolizione della carica di vicepresidente del Dopolavoro provinciale imponga ai Segretari federali un interessamento diretto e personale all'importante istituzione. Ha sottolineato la cura che il Partito ha avuto per le notevoli competizioni sportive svoltesi in questi due ultimi mesi e per la creazione di una cassa di previdenza nel seno del C. O. N. I.

Il Segretario del P. N. F. ha rilevato l'ampiezza assunta quest'anno dalla assistenza invernale ed estiva, elogiando l'opera dei Segretari federali, dei loro collaboratori e delle donne fasciste e l'importanza delle disposizioni impartite per il funzionamento delle colonie e dei campeggi.

Ha infine messo in evidenza la portata del recente provvedimento inerente al movimento dei Segretari federali e all'assegnazione dei giovani presso diverse federazioni ai fini di integrare la preparazione dei gerarchi in carica e di preparare i nuovi quadri. Il Partito segue in questo modo le direttive del Duce e si afferma sempre più come l'organismo estremamente capillare e sensibile che stimola e regola ogni energia.

S. E. Starace e il Direttorio nazionale recano un simbolico dono al Gen. Baistrocchi

ROMA, 3

Il Segretario del P. N. F. insieme con i componenti il Direttorio nazionale si è recato al Ministero della Guerra e ha consegnato a S. E. il Gen. Federico Baistrocchi un simbolico dono che ne ricorda le azioni e le ricompense di guerra in occasione del conferimento della medaglia Mauriziana. L'atto ha voluto testimoniargli la simpatia del Direttorio nazionale e delle Camicie Nere d'Italia per l'opera che egli va compiendo agli ordini del Duce quale Sottosegretario alla Guerra.

L'interessamento della stampa inglese

LONDRA, 3

La Reuter da Roma riporta i dati della relazione del Segretario del Partito sulle attività delle opere assistenziali e pubblica inoltre un lungo sunto del comunicato concernente il rapporto ai Segretari federali.

Festoso afflusso in Patria dei figli di italiani all'estero

MILANO, 3

Hanno avuto inizio gli arrivi dall'estero dei figli di italiani che verranno ospitati dalle nostre colonie marine e montane. Ventiquattro giovanetti provenienti da Madrid, hanno proseguito per Levico. Settecento Balilla e Piccole Italiane sono giunti successivamente, da Parigi. Quasi contemporaneamente, col treno di Chiasso in parecchie vetture speciali sono arrivati i bimbi provenienti da Kaunas, Koenigsberg, Danzica, Amburgo, Breslavia, Berlino, Sciaffusa e da altri centri della Svizzera. I cari ospiti, complessivamente 1400, rifocillati a cura del Municipio e tra inni, canti ed evviva all'Italia, al Fascismo e al Duce, sono ripartiti, su due treni speciali, per le spiaggie dell'Adriatico e per la Riviera ligure.

Un altro turno da Domodossola ha recato un secondo scaglione di bimbi provenienti dalla Francia e dalla Svizzera diretti a Verona, dove raggiungeranno le colonie della montagna e degli altipiani, Marsiglia e Nizza hanno mandato a Feltre e ad Asiago 300 fanciulli, e per la riviera ligure sono ripartiti i bimbi provenienti da Budapest, Vienna, Villaco, Graz, Chiasso, Bellinzona, Lugano.

A cura della direzione generale degli italiani all'estero e del municipio di Milano, per tutti i giovani, al loro passaggio, era stato provveduto ad un abbondante servizio di vettovagliamento, sia diretto, sia mediante centinaia di cestini che venivano caricati sui treni.

BRINDISI, 3

Colla motonave «Filippo Corridoni» sono giunti i Balilla e le Piccole italiane di Smirne, che proseguono, rispettivamente per le colonie estive di Bressanone e di Frascati. I giovani ospiti, lasciata la nave tra fervidi alalà al Duce ed al Fascismo, sono stati cordialmente ricevuti dal presidente provinciale dell'O. N. B. e dai rappresentanti della Federazione fascista.

Vibrante messaggio dei combattenti all'Associazione nazionale marinai

ROMA, 3

In occasione della trasformazione dell'Unione marinara italiana in Associazione nazionale dei marinai in congedo l'on. Amilcare Rossi presidente della Associazione nazionale dei combattenti ha inviato a S. E. Starace, Segretario del Partito e Commissario straordinario della Lega navale la seguente lettera:

«L'Associazione combattenti saluta con vibrante cameratismo l'Associazione marinai in congedo, che entra nel quadro delle organizzazioni combattentistiche, innalzando sul più alto pennone di tutte le navi il tricolore della Patria fascista, simbolo ed espressione di tutte le glorie passate, presenti e future sul mare, in terra e nel cielo».

S. E. Valle tornato alla capitale
Londra-Roma in ore 6.50

ROMA, 3

S. E. Valle, Sottosegretario per l'Aeronautica è rientrato oggi, alle ore 15, da Londra, effettuando il percorso con apparecchio «Savoia 71» in una sola tappa, in sei ore e 50 minuti. Accompagnavano il Sottosegretario il Generale Pellegrini, il magg. Biseo e il capitano Moscatelli.

La guardia dei decorati al valore alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 3

Domani 4 luglio, dalle ore 16 alle ore 20, i membri del Direttorio e del Consiglio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro presteranno servizio d'onore alla Mostra della Rivoluzione.

Al cambio della guardia assisteranno le rappresentanze, con bandiera, delle varie associazioni combattentistiche e d'arma.

Il comm. Baruchello lascia la segreteria della Federazione artigiana

ROMA, 3

Il comm. prof. Mario Baruchello ha lasciato la segreteria generale della Federazione artigiana ed è passato alla Federazione delle industrie chimiche quale segretario della stessa. A sostituirlo è stato chiamato l'ispettore dell'artigianato per il Piemonte camerata Giovanni Eliseo.

Gli spettacoli classici francesi al Foro
Alto elogio del Duce agli artisti

ROMA, 3

Il Capo del Governo ha ricevuto il signor Robert Brussel, direttore dell'Associazione francese di espansione e scambi artistici, il signor Bruyez, ideatore e direttore degli spettacoli classici francesi che si stanno svolgendo al Foro romano, gli artisti tutti della Compagnia che interpreta «Horace» di Corneille e «Britannicus» del Racine, accompagnati dall'Ambasciatore di Francia Charles De Chambrun, dall'onorevole Gino Pierantoni e dagli organizzatori italiani gr. uff. Umberto Callegari e dott. Napoleone Donato.

Il Duce si è compiaciuto intrattenersi con gli organizzatori e gli interpreti delle rappresentazioni nella superba Basilica Giulio al Foro Romano e a ciascuno ha rivolto parole di alto elogio. Gli artisti francesi hanno reso omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti.

La gratitudine della Cecoslovacchia all'Italia e gli applausi alla dichiarazione di Benes

PRAGA, 3

Le Lidove Noviny, sottolineando le accoglienze fatte dalla Camera all'esposizione di Benes, mette fra l'altro in rilievo gli applausi che hanno accompagnato la riaffermazione della riconoscenza verso l'Italia per il concorso prestato alla causa dell'indipendenza della Cecoslovacchia, dicendo che essi sono stati una chiara manifestazione dei sentimenti del popolo.

L'accordo ungaro-austriaco entra in vigore oggi

BUDAPEST, 3

Si annuncia ufficialmente che l'accordo ungaro-austriaco firmato a Roma il 14 maggio, entra in vigore il 4 del mese corrente. Le disposizioni tariffarie del medesimo accordo entreranno in vigore il 7 luglio corrente.

L'ESERCITO DELL'ANNO XII

I criteri base per l'avanzamento degli ufficiali
nella relazione del Duce al Sovrano

ROMA, 3

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto recante norme per la valutazione dei servizi prestati e dalla qualità dei tenenti colonnelli, dei maggiori e dei capitani delle varie Armi e Corpi del R. Esercito ai fini dell'avanzamento. Il decreto è preceduto dalla seguente relazione del Capo del Governo e Ministro della Guerra:

Il servizio in guerra

«Sire, in esecuzione dell'art. 47 della Legge 7 giugno 1934, XII, N. 899 sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito sono state concretate le norme per la valutazione dei servizi prestati e delle qualità dei tenenti colonnelli, dei maggiori e dei capitani delle varie Armi e Corpi da vrendere in esame ai fini dell'avanzamento al grado superiore. In base ad essi la valutazione si effettua con punteggio, tenendo nel giusto conto:

1) Il servizio di guerra.
2) La cultura generale e militare.
3) Le qualità fisiche.
4) Le doti professionali in generale e il rendimento in servizio.

1) Servizio di guerra: E' elemento di alto valore per un gerarca militare. Non è tollerabile che dopo la grande guerra vittoriosa durata 42 mesi e alla quale hanno partecipato circa 5 milioni di italiani, alcuni appena diciottenni, possa raggiungere gli alti gradi chi nella guerra non ha dato le sue migliori energie o nulla o quasi ha rischiato per la Patria. Il servizio in guerra si valuta tenendo conto: A) della permanenza effettiva calcolata in mesi nelle varie zone di guerra (comprese Colonie libiche, Egeo e Albania e ovunque si svolsero operazioni belliche; B) dell'attività spiegata e dal rischio bellico cui l'ufficiale fu sottoposto; C) delle ricompense al valor militare; D) delle mutilazioni e ferite riportate in guerra e anche per la causa nazionale come dal R. D. n. 1706 in data 13 settembre 1933.

Cultura e doti professionali

2) Cultura generale militare; Nella considerazione che come si è detto nl capitolo precedente, per ascendere nelle carriere si impone una cultura che affina le doti del carattere e completa quelle operative-tecniche, si valuta la cultura generale e militare di ogni ufficiale tenendo nel debito conto: A) i titoli di studio speciali e quelli di carattere professionale di cui l'ufficiale sia in possesso; B) la reale constatazione della cultura tecnico-militare che l'ufficiale ha saputo formarsi (autodidattismo).

3) Qualità fisiche: la mente sana nella professione delle armi rende solo se è in un corpo perfettamente sano e capace di resistere agli sforzi prolungati e intensi della guerra odierna. Le qualità fisiche dell'ufficiale sono in relazione al grado, all'arma o Corpo cui egli appartiene.

4) Doti professionali: l'ufficiale deve essere un educatore, un organizzatore, un animatore. Le doti professionali sono valutate in punti tenendo in considerazione le qualità morali, le intellettuali e il carattere.

E' preso in esame per l'avanzamento solo chi raggiunge determinati punti minimi, variabili a seconda del grado e della specie di avanzamento (a scelta ordinaria o a scelta speciale) cui l'ufficiale aspira.

A tali criteri si ispirano le norme contenute nello schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta sanzione della Maestà Vostra.

Firmato: MUSSOLINI».

L'on. Ricci inaugura il 6.o campeggio per graduati Avanguardisti

ROMA, 3

Con un discorso tenuto questa mattina alle 8 nello Stadio dei cipressi dal Sottosegretario on. Ricci presidente dell'Opera Balilla è stato ufficialmente inaugurato il 6.o campeggio per graduati Avanguardisti. 4000 ragazzi che l'11 di questo mese riceveranno nuovi contingenti di 3000 Avanguardisti, vivono da ieri sotto le tende in una modernissima città di tela, di legno e di acciaio attorno all'alto pennone su cui garrisce il tricolore nella meravigliosa cornice verde del parco che circonda il Foro Mussolini.

Inquadrati in nove coorti questi ragazzi si uniformano con disciplina entusiastica agli ordini e alle disposizioni del comandante del campo. A Macchia Madama, dove sorge il campeggio è tutto un movimento, un fervore, un senso di vita. Appena la tromba lancia nel cielo le note vivaci della sveglia hanno inizio le esercitazioni. Il corso, organizzato con criterio e preparato con minuzia non ha quasi pause di riposo, eppure non è pesante. E' fatto per ragazzi e quindi non dà alcun senso di fatica nè di noia. Le esercitazioni in piazza d'armi si alternano a quelle sportive e alle lezioni teoriche, ma l'orario è stato studiato in modo da essere il più variato possibile. Il primo benefico effetto della vita all'aria libera e delle esercitazioni si può osservare dando prima una capatina sotto le ampie tettoie, dove sono istallate le cucine, e poi soffermandosi a guardare la consumazione del rancio. E non solo in questo momento, ma in tutte le manifestazioni dei ragazzi, si ha il modo di vedere la salute, l'entusiasmo, la gioia, la vivacità.

Gli esami di avanzamento a scelta per gli ufficiali addetti all'Opera Balilla

ROMA, 3

Per la prima quindicina di novembre è indetta la prima sessione di esami per avanzamento a scelta per gli ufficiali inferiori (capimanipolo e centurioni) della Milizia addetti all'Opera Balilla.

Possono concorrere all'avanzamento a scelta con esami, dietro domanda, tutti gli ufficiali che abbiano: 3 anni di anzianità con limite massimo al 30 giugno 1933 per tutti gli ufficiali provvisti di titoli eguali a quelli degli ufficiali dei reparti ordinari della Milizia (grado di ufficiale in altra forza armata, o licenza di Istituto medio superiore); 4 anni di anzianità di grado con limite massimo a 30 giugno 1930 per tutti gli altri ufficiali addetti all'Opera Balilla con titoli di studio non inferiori alla licenza dell'Istituto medio inferiore.

Una lapide a Tarquinia in memoria della madre di Napoleone

TARQUINIA, 3

Nella chiesa delle passioniste, presenti il Prefetto della Provincia, il Vescovo, il Segretario federale e altre autorità è stata inaugurata una lapide marmorea a ricordo dell'ospitalità data per molti anni dalla città ai resti mortali di Letizia Bonaparte, madre dell'Imperatore e del Cardinale Fesch. Hanno parlato, rilevando il significato della cerimonia, il Podestà conte Della Rocca ed il prof. Guerri, che, come cittadino di Tarquinia e direttore della rivista Corsica Antica e Moderna ha ringraziato il Podestà di aver accolto il voto della popolazione propugnato dalla sua rivista. La cerimonia si è chiusa con un discorso del Vescovo, che ha poi intonato il De profundis in suffragio delle anime di Letizia Bonaparte e del Cardinale Fesch. Alla cerimonia si è associato con un nobile telegramma il Municipio di Aiaccio.

Il Papa rinvia la partenza per Castel Gandolfo

ROMA, 3

La villeggiatura del Papa a Castel Gandolfo ha subito un rinvio. Si era detto che la partenza sarebbe avvenuta nella prima decade del corrente luglio, ora si dice che non avverrà che dopo il 15 luglio. Il rinvio è stato anche causato dal fatto che ancora la temperatura si mantiene mite. Sopraggiungendo forti calori Pio XI potrebbe essere spinto a recarsi a Castel Gandolfo, ma non vi si recherà di molta buona voglia. Proprio in questi giorni egli si esprimeva dicendo che in fondo a Roma anche l'estate non si sta male. Certo, se non fosse costretto ad abbandonare l'appartamento pontificio del Vaticano a causa degli urgenti lavori da eseguirvisi Pio XI non si deciderebbe ad andare a Castel Gandolfo.

Anche Pio IX, l'ultimo dei Papi che vi abbia soggiornato e spesso, vi si recava di malavoglia e soleva dire che andava a Castel Gandolfo per fare la «meditazione della morte».

Un chiarimento in materia di tasse radiofoniche

ROMA, 3

In relazione ai provvedimenti recentemente presi riguardo alle tasse sul materiale radiofonico, si fa presente che nulla è variato perciò che riguarda il canone alle radio-audizioni, che resta pertanto di lire 80 all'anno per qualsiasi tipo di apparecchio, e quindi anche per quelli a galena.

Probabile incontro MacDonald-Roosevelt
Barthou sarà a Londra domenica

LONDRA, 3

Si apprende da Parigi che il Ministro degli Esteri, Barthou, ha ricevuto oggi in udienza l'Ambasciatore di Inghilterra. Dopo il colloquio è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Durante la conversazione che hanno avuto sulla situazione europea il Ministro e l'Ambasciatore hanno parlato del viaggio che il Ministro Barthou farà a Londra domenica prossima. Non si tratta, nè di una conferenza, nè di trattative i cui risultati debbano essere registrati in un comunicato ufficiale. La visita del signor Barthou a Londra ha per iscopo di esaminare con i Ministri britannici l'insieme dei problemi europei nel reciproco spirito di amicizia che unisce i due Paesi.»

Baldwin è stato oggi nuovamente interrogato sul proposito del Governo britannico di portare il numero dei suoi incrociatori a settanta. L'interrogante ha chiesto assicurazioni nel senso che, prima di venire ad importanti decisioni in merito, il Governo metta al corrente la Camera invitandola a discutere.

Baldwin ha risposto che le condizioni nel mondo sono alquanto peggiorate dalla Conferenza navale del 1930 in poi; che prima della Conferenza dell'anno prossimo è necessario venire, fra le Potenze interessate, ad un esame dei problemi, ma che sarebbe pregiudizievole alla Conferenza stessa e ne minaccierebbe magari la sua stessa convocazione se si dovesse discutere in pubblico sull'andamento delle conversazioni preliminari bilaterali che hanno luogo, ma confidenzialmente, in questo momento a Londra fra le Potenze.

Svariate ipotesi si facevano oggi anche su un eventuale incontro fra Roosevelt e MacDonald in America nel prossimo mese. E' noto che MacDonald ha molte simpatie per i così detti incontri personali fra i governanti. E' pure noto che il Primo Ministro ha iniziato un periodo di tre mesi di ferie complete per rinforzare la sua vista indebolita e per poter rinvigorire il suo stato di salute generale, alquanto malfermo in seguito all'eccessivo lavoro. Domenica egli si è recato al suo Paese nativo in Iscozia a Lossiemouth ma il 12 corrente si imbarcherà a Liverpool per il Canadà seguendo il consiglio del suo medico. Nel Dominion egli trascorrerà nella quiete gran parte delle sue vacanze.

Lo accompagnerà nel suo viaggio l'inseparabile figlia Isabella, che gli fa un po' da segretaria e durante il suo soggiorno di oltre Atlantico il Primo Ministro non intenderebbe prendere parte ad alcuna funzione politica o sociale. La sola eccezione sarà forse per un incontro con Roosevelt, di cui si parla già abbondantemente almeno al di là dell'Atlantico.

Il Presidente Roosevelt sta ora incrociando nei mari tropicali a bordo dell'incrociatore «Houston» di 10.000 tonnellate, per un mese di ferie. Il «Houston», scortato da due caccia, sta navigando verso Portorico. Il Presidente attraverserà il Canale di Panama per recarsi a visitare le Isole Hawai, dove soggiornerà per non più di quattro giorni, e farà poi ritorno alla costa del Pacifico, probabilmente alla base di Portland nell'Oregon.

Un incontro Harrison-Montagu Norman per la stabilizzazione del dollaro e della sterlina

LONDRA, 3

Un dispaccio da Basilea al Daily Mail afferma che il Governatore della Banca della riserva federale di New York, George Harrison e il Governatore della Banca d'Inghilterra Montagu Norman si incontreranno sabato prossimo per discutere i mezzi per una stabilizzazione ufficiale del dollaro e della sterlina.

Un'intervista con Mosley

Uomini di tutte le classi nei ranghi del Fascismo inglese

ROMA, 3

Sir Osvaldo Mosley, capo dei fascisti inglesi, ha concesso un'intervista al corrispondente da Londra del Giornale d'Italia. Egli ha parlato innanzi tutto del programma del suo partito.

«I nostri avversari — egli ha detto — dicono che il Fascismo in Inghilterra è inattuabile, oppure che il suo programma non contiene nulla di nuovo. Cominciamo dagli avversari laburisti. Le loro critiche sono da un punto di vista dialettico comprensibili. Il laburismo, o se vogliamo generalizzare, il socialismo avversa il Fascismo come idea, perchè vede nel Fascismo la distruzione della ragion d'essere delle ridicole teorie ottantanovistiche. Ma gli avversari dei partiti cosiddetti dell'ordine ci attaccano per una ragione spiritualmente ben più profonda: perchè nel Fascismo vedono la rivolta della gioventù contro la vecchiezza, dello sforzo contro l'inazione. Ammetto io stesso che molti punti del nostro programma erano già stati enunziati dai conservatori, dai liberali e poi di nuovo dai conservatori liberali quando si chiamarono unionisti. Ma la differenza sta in una sola parola: azione. I vecchi partiti sanno che per troppi anni il popolo è stato illuso e disilluso da promesse. Il popolo presenta ora le sue cambiali per l'incasso; e il popolo sente — ed è una sensazione che pervade anche chi pur non vorrebbe credere — che il Fascismo attuerà il suo programma.»

Dopo aver precisato quali sono i punti del programma del Fascismo inglese, Mosley ha proseguito annunziando che si presenterà all'elettorato non appena la macchina elettorale del suo partito sarà pronta in tutta l'Inghilterra.

«Abbiamo già — egli ha aggiunto — l'organizzazione fascista dappertutto. Accanto a questa noi costruiamo ora la macchina elettorale, e questo è un compito faticoso, lungo e costoso. Il risultato di tutte le recenti elezioni parziali ha mostrato chiaramente che l'elettorato britannico desidera una forma politica nuova. Ma una campagna elettorale implica tutta una macchina molto complessa e delicata, perchè le elezioni inglesi sono tecnicamente più involute che in altri Paesi. Non appena la nostra organizzazione elettorale sarà completa ci presenteremo anche prima delle elezioni generali dappertutto dove vi saranno elezioni parziali, e il Fascismo contesterà e conquisterà i seggi e porterà la sua voce giovane e vigorosa nell'aula di Westminster.

— E come si presenta l'elettorato?

— Nelle città e particolarmente nelle città industriali le nostre schiere sono formate essenzialmente da lavoratori. Nonostante la campagna intensa e violenta (l'avete veduto nel grande «meeting» dell'Olympia) del partito laburista e delle sue propaggini laburiste, cresce ogni giorno il numero dei lavoratori che trovano nel Fascismo una fede che più risponde alle loro coscienze disingannate dalle fallacie socialiste. Nelle province, invece, il nostro programma agrario chiaro ed onesto conquide i rurali che sono poi la spina dorsale della vecchia Inghilterra. Avete veduto i nostri due grandi «meetings» di Londra. Era una folla sortita da tutte le classi, operai, avvocati, impiegati, uomini della City, tutti animati dalla medesima emozione. Era soltanto curiosità? Ammettiamolo per molti; ma la curiosità è il primo movente di ogni idea. Ed è così in tutte le città e in tutti i Paesi dove ci rechiamo a portare il vangelo del Fascismo: anche se — come è accaduto a Newcastle — avemmo 34 uomini in ospedale per 15 giorni. Non è esagerato dire che il Fascismo conterebbe già seguaci a milioni se non vi fosse l'attaccamento feroce alle tradizioni. Anzi in questo appunto sta la misura del fascino che il Fascismo esercita sul nostro popolo».

Sir Mosley ha consegnato infine al giornalista italiano il seguente messaggio per Mussolini: «Io, e con me tutti i fascisti d'Inghilterra, salutiamo il fondatore dell'ideale che guida il mondo nel XX secolo».

Sovvenzioni del Governo inglese alla Marina mercantile

LONDRA, 3

Un importante annunzio è stato fatto oggi alla Camera dei Comuni dal Ministro del Commercio Runciman. Egli ha dichiarato che il Governo è pronto a sottomettere al Parlamento una proposta che prevede una sovvenzione fino a due milioni di sterline alla Marina mercantile da carico. Il volume degli scambi marittimi è diminuito di un terzo dal 1929 ed è ora meno della metà di quanto era nel 1913. L'aumento del naviglio mercantile degli altri Paesi è dovuto in gran parte alla politica dei sussidi, e questa assistenza finanziaria è tutt'ora data in molti Paesi. Dal punto di vista della Marina mercantile britannica la competizione creata e stimolata dai sussidi governativi non può essere considerata una concorrenza diretta, ma gli armatori inglesi sono in diritto di cercare l'aiuto del Governo se essi non sono in grado di difendersi.

La sovvenzione sarà data per un anno soltanto e sarà soggetta all'abolizione entro lo stesso periodo se le circostanze che ne hanno indotto l'introduzione saranno mutate.

Il Ministro ha lasciato poi capire che questo aiuto governativo sarà subordinato alla buona volontà e all'iniziativa degli armatori nel cercare di rimediare alla crisi. La Camera sarà chiamata a discutere la proposta.

La crisi ministeriale giapponese
Saito riceverà il reincarico

TOKIO, 3

Il Principe Sajiongi, decano degli uomini di Stato, sarà domani a Tokio per essere consultato dall'Imperatore in seguito alla crisi sorta dalle dimissioni del Gabinetto Saito. Il fatto che il Principe si fermerà a Tokio soltanto sei ore, rafforza in questi circoli politici la convinzione che egli proporrà di nuovo Saito, come il miglior candidato al quale l'Imperatore può conferire lo incarico di formare un nuovo Gabinetto.

In conformità con il parere del conte Makino, guardia del Sigillo privato, l'Imperatore ha inviato oggi nel pomeriggio il suo ciambellano Mastjiho Okane a Gotemba, per invitare il Principe Sajiongi a conferire con lui circa la situazione politica. Sajiongi giungerà a Tokio domani alle 9.40 e, dopo la udienza imperiale, ripartirà da Tokio per Gotemba alle 16.25. Si aggiunge che la ragione esposta al Trono da Saito per le dimissioni, è il suo profondo rammarico di aver causato dispiaceri all'Imperatore con lo scandalo nel quale sono implicati alcuni alti funzionari del Governo e il fatto che il Ministro delle Finanze Takahashi ha deciso di ritirarsi, ritenendosi responsabile di mancata sorveglianza dei suoi sottoposti implicati nello scandalo.

Un nuovo Gabinetto ricostituito sotto Saito si crede sia la più regolare delle soluzioni della crisi. Il partito Sajukai ha approvato una mozione nella quale fa voto che il suo capo sia nominato Primo Ministro, ma secondo l'opinione pubblica non vi è nessuna probabilità, nonostante i suoi sforzi, che il partito Sajukai torni al potere.

Ebrei e turchi non maomettani esclusi dalla zona dei Dardanelli

ISTANBUL, 3

In seguito alle decisioni del Governo di Ankara di riarmare nella misura adatta per garantire la sicurezza del Paese, sono state dati in questi giorni alcune disposizioni di carattere militare. Dopo l'aumento di oltre 12 milioni di lire turche nel bilancio militare, si stanno chiamando alle armi tutti i cittadini fino all'età di 35 anni. Il provvedimento viene spiegato col fatto che il reclutamento era in arretrato per parecchie classi.

Fra gli altri provvedimenti è da segnalare quello riguardante lo sgombero della zona di Ballipoli e dei Dardanelli di tutti gli abitanti ebrei ed anche dei turchi non maomettani. Potranno rimanervi soltanto i turchi al cento per cento: in altri termini il Governo vuole che i Dardanelli e cioè l'accesso ad Istanbul vengano considerati zona strettamente militare.

Calma in Germania dopo le drammatiche giornate

Hitler riferisce al Gabinetto sulla repressione della rivolta

Dimissioni di von Papen? - Göring verrebbe nominato Vice Cancelliere

BERLINO, 3

Nella odierna seduta del Gabinetto il Cancelliere ha esposto le origini dell'attentato di alto tradimento ed ha parlato della sua repressione. Il Cancelliere ha rilevato che un'azione fulminea era necessaria perchè in caso diverso esisteva il pericolo che migliaia di vite umane fossero distrutte.

Legittima difesa dello Stato

In nome del Gabinetto del Reich e dell'Esercito il Ministro della Reichswehr von Blomberg ha ringraziato Hitler della sua risoluta e coraggiosa azione, con la quale ha preservato il popolo tedesco dalla guerra civile. Ha aggiunto che Hitler si è dimostrato uomo di Stato e soldato d'una grandezza tale che in quest'ora grave ha determinato spontaneamente i membri del Gabinetto e tutto il popolo tedesco a promettere lavoro, devozione e fedeltà. Il Gabinetto del Reich ha approvato in seguito la legge sulle misure di legittima difesa dello Stato in cui un solo articolo stabilisce che le misure prese nei giorni 30 e 1 e 2 luglio per reprimere gli attacchi di alto tradimento sono state prese per la legittima difesa dello Stato e quindi sono legali.

Il Ministro della Giustizia Gürtner ha dichiarato che le misure di legittima difesa prese dall'inizio immediato di un'azione di alto tradimento debbono essere considerate non soltanto come un diritto, ma anche come un dovere per un uomo di Stato.

Nella stessa riunione il Consiglio dei Ministri ha deliberato di annullare la disposizione di legge secondo cui il capo dei reparti d'assalto deve essere membro del Gabinetto del Reich. Con questo provvedimento viene emendata la legge che fuse il partito nazista con lo Stato.

Hitler da Hindenburg

Hitler ha fatto quest'oggi visita al Presidente della Repubblica, Maresciallo De Hindenburg, nei possedimenti a Neudeck e gli ha riferito sulla sua azione contro i responsabili di alto tradimento. Il Maresciallo Hindenburg lo ha ringraziato per avere risparmiato al popolo germanico una enorme effusione di sangue e alla patria gravi scosse.

Un'ordinanza del Cancelliere del Reich — emessa pure quest'oggi — dice che le misure prese per reprimere la rivolta di Röhm sono finite la notte del 1.o luglio. Tutti coloro che, di propria iniziativa, e qualunque sia la loro intenzione si renderanno colpevoli di atti di violenza, saranno deferiti ai Tribunali ordinari per essere giudicati.

Un comunicato ufficioso pubblicato stamane dal D. N. B. confuta alcune informazioni che qualifica false o tendenziose apparse nella stampa estera, contro l'attuale regime tedesco e smentisce categoricamente le fantastiche voci diffuse sul numero delle fucilazioni e delle esecuzioni in Germania. Cita a proposito i nomi del Vescovo di Berlino, mons. Bares, del Generale Von Fritsch e del Prefetto di polizia di Potsdam, conte Halldorff, che erano stati dati per morti e che invece godono ottima salute e adempiono alle funzioni del loro ufficio e rileva che lo stesso può dirsi di parecchie altre persone, così di Principi della Casa Hohenzollern, di Ministri e noti capi del partito socialnazionalista. Il comunicato conclude affermando che tutte queste speculazioni sono condannate a fallire e che nell'attuale momento la Germania e il movimento nazionalsocialista sono saldi, uniti e compatti.

La fedeltà della Reichswehr

Il Ministro dell'interno bavarese Wagner, che nella notte del 30 giugno represse all'inizio la sommossa dei reparti d'assalti di Monaco arrestando il presidente della polizia, Schneidhuder, ha indirizzato lettere di ringraziamento al Comando della gendarmeria bavarese e al Generale Adam, comandante il Corpo d'Armata bavarese.

Con il messaggio alla gendarmeria il Ministro ringrazia per la collaborazione data con pieno cameratismo e con molto tatto ai reparti hitleriani di polizia e ai reparti di assalto, collaborazione che molto contribuì allo svolgersi ordinato e sereno dell'azione repressiva. Con il messaggio al Corpo d'Armata, Wagner ringrazia per l'atteggiamento di assoluta fedeltà e di devozione al Führer che la Reichswehr ha dimostrato e dimostra e che ha fatto sì che l'azione svolta dai reparti di difesa hitleriana e dalla gendarmeria che dovettero intervenire come organo dello Stato potesse svolgersi efficacemente e con successo.

Il capo dell'ufficio stampa del Partito nazionalsocialista ha sciolto l'ufficio stampa del comando supremo dei reparti di assalto e le sue funzioni vengono assunte dall'ufficio stampa del Partito. Il Segretario federale e Ministro dell'Interno bavarese ha con due proclami elogiato l'obbedienza delle squadre di assalto e l'incrollabile fedeltà al Führer dei reparti di polizia hitleriana.

Continuano intanto i commenti dei giornali che esaltano il pugno forte e la ferrea volontà del Führer. La Volkischer Beobachter scrive che l'inasprimento e lo sdegno che pervadono oggi tutta la Germania sono dovuti al fatto che alcuni uomini ambiziosi e invidiosi non solo avevano potuto accordarsi per tradire Hitler e il popolo, ma stavano per attuarne il proposito. Da quando nel 1933 il Führer aveva epurato la Germania dal marxismo con molta magnanimità volle cancellare il passato, ridando ai suoi avversari di ieri una possibilità di collaborazione. Ma la sua generosità fu male compresa. Il giornale continua osservando come oggi l'estero — sebbene non ancora al corrente dei particolari della azione compiuta — senta aumentato il rispetto per il Führer. Il 30 giugno non significa soltanto epurazione interna, ma anche aumento di prestigio della Germania all'estero e stima per l'uomo che ha ripetutamente salvato la Germania dalla rovina.

Le ultime ore di Röhm

Si apprende che anche il capo delle organizzazioni giovanili Baldur de Schirach è stato arrestato. Alcuni giorni fa egli avrebbe avuto un lungo colloquio con Röhm.

Quest'ultimo ha informato che il Governo conosceva il suo piano e al quartiere generale dei congiurati a Wiesse regnava grande incertezza. Alcuni consigliavano di scatenare la rivolta in ogni caso, altri si erano pronunciati contrari ad un'azione precipitata. Röhm stesso rinviò ogni decisione. Ciò gli fu fatale, perchè l'azione rimase priva della direzione in quanto che era stata disposta la mobilitazione di una parte di squadristi già per la stessa notte.

Il conte Spreti che faceva parte del gruppo e che sosteneva il punto di vista dell'immediato colpo di mano, chiamò a raccolta il 7.o reggimento nazionalsocialista. La notizia della mobilitazione di un reggimento di nazisti fu comunicata immediatamente dal Governo bavarese a Hitler a Godesberg il quale poi nella notte stessa col suo seguito si recava in aeroplano a Monaco per schiacciare la rivolta. Röhm e i suoi seguaci vennero colti di sorpresa.

L'interrogatorio rimase infruttuoso, allora nella stanza di Röhm fu deposta una rivoltella carica. Non avendo egli fino a mezzogiorno di domenica fatto uso dell'arma, si trasmise ad un reparto della polizia forestale l'ordine di fucilarlo.

Röhm conservò fino all'ultimo padronanza di sè, mentre il comandante in capo Ernst prima della fucilazione cadde semisvenuto a terra e dovette essere portato di peso sul luogo dell'esecuzione.

E' ancora tenuto segreto il numero delle fucilazioni operate nelle giornate di sabato e di domenica; Ma la cifra deve essere rilevante perchè in tutto il Reich si è proceduto contro i capi del progettato colpo di Stato senza remissione.

Un rifiuto di von Papen

Secondo il corrispondente della Reuter, von Papen ha ricevuto l'invito di assistere al consiglio di Gabinetto dopo che questo aveva tenuto seduta per circa due ore, ma von Papen, garbatamente ma fermamente, ha chiesto di essere scusato se non partecipava alla riunione. Hitler ha cercato inutilmente di persuaderlo a ritornare sulla sua decisione e, dopo una conversazione di un quarto d'ora, von Papen è partito. Si afferma che von Papen abbia offerto le sue dimissioni al consiglio di Gabinetto. Non risulta finora che tali dimissioni siano state accettate.

Giudizi ungheresi

BUDAPEST, 3

Il *Budapesti Hirlap*, commentando gli avvenimenti di Germania osserva che, per quanto le notizie circa le singole fasi degli avvenimenti in Germania siano confuse, appare certo che Hitler è riuscito a domare la sollevazione.

Il *Pester Lloyd*, a conclusione di un lungo editoriale, in cui sottolinea la profondità e l'estensione del contrasto tra partigiani dell'ordine legale e partigiani della seconda rivoluzione, e afferma non potersi ancora giudicare se la vittoria di Hitler sia definitiva e se, affrancatosi dalla prigionia delle forze di sinistra, egli non rimanga prigioniero delle forze di destra.

Quale era la Potenza estera informata del complotto?

LONDRA, 3

L'Agenzia *Reuter* ha da Berlino: Il numero delle esecuzioni capitali dei giorni scorsi non ha raggiunto la sessantina. La nomina di Göring a Vicecancelliere sarebbe imminente, ma egli conserverebbe ancora la Presidenza del Consiglio prussiano e il portafoglio dell'Aviazione. Corre voce che von Papen non rifiuterebbe il posto di Commissario governativo nella Saar.

Secondo le asserzioni fatte da autorevoli rappresentanti diplomatici di una grande Potenza europea, la Francia era stata informata parecchie settimane fa del complotto ordito dal Generale Schleicher per rovesciare Hitler. La Francia è «la Potenza straniera» a cui accennò il comunicato ufficiale diramato sabato dal Governo di Berlino.

L'informazione dei rappresentanti in parola è ritenuta verosimile, poichè è nota la tendenza dello Schleicher a stabilire rapporti amichevoli con la Francia. Si ricorda infatti che, mentre esso ricopriva la carica di Cancelliere, negoziò segretamente con lo Stato Maggiore francese e raggiunse un virtuale accordo. Se questo non potè essere portato a maturazione fu perchè Schleicher dovette abbandonare il potere, che fu assunto da Hitler. Che la Francia fosse al corrente del complotto di Schleicher contro Hitler è dimostrato dalla confidenza che Barthou fece a Ginevra al Ministro degli Esteri di un Paese europeo durante le ultime discussioni sul disarmo. Barthou, secondo l'asserzione dei diplomatici suaccennati, confidò a quel Ministro che la ragione per cui la Francia si opponeva al riarmo, sia pure limitatissimo, della Germania nella fase politica attuale era perchè «i giorni del regime di Hitler erano contati» e che perciò era opportuno attendere un'occasione più propizia. Richiesto dal Ministro che fosse più specifico nelle sue affermazioni, Barthou confidò che importanti avvenimenti stavano per svolgersi in Germania. Alle insistenze del Ministro per avere maggiori particolari, Barthou replicò accennando alla preparazione di un complotto capeggiato da Schleicher. *(United Press)*.

Una smentita francese

PARIGI, 3

Viene smentita ufficialmente la pretesa connivenza fra la Francia e il Generale Von Schleicher, come è stato asserito da varie fonti.

Negli ambienti ufficiosi, tanto a Parigi, come a Ginevra, si era peraltro al corrente del complotto di Schleicher e dei reparti d'assalto. In detti ambienti ora si assicura, in base ad informazioni fornite da sostenitori dello Schleicher che la «Potenza straniera» cui accennò il comunicato ufficiale tedesco di sabato, non era la Francia ma la Russia, con gli agenti della quale gli estremisti nazisti erano in rapporti.

Negli ambienti suddetti si afferma che non era un mistero l'atteggiamento favorevole a Mosca di alcuni alti circoli militari di Berlino, i quali sostenevano la necessità di stringere dirette relazioni con il Governo sovietico. E' pure noto il punto di vista dello Schleicher sull'opportunità di cercare la collaborazione militare della Russia. (United Press).

Rappresaglie economiche contro l'estero approvate dal Consiglio dei Ministri tedesco

BERLINO, 3

Il Gabinetto del Reich ha approvato la legge sulle rappresaglie economiche contro l'estero. Questa legge — dice un comunicato ufficiale — è divenuta necessaria in seguito alla minaccia di misure coercitive da parte dell'estero sul traffico delle merci e dei pagamenti. La legge autorizza i Ministri competenti a prendere immediatamente le necessarie misure.

Un comunicato della Camera d'Industria e Commercio di Halle constata le difficoltà che sorgono per l'economia germanica in seguito ai precipitati acquisti di coperture, dettate dal nervosismo da parte dei consumatori. Vengono messe in circolazione voci allarmanti su probabili scarsi rifornimenti di materie prime e la gente acquista oltre misura vestiario, conserve ed altri generi alimentari per il prossimo inverno. Tale esagerata richiesta porta a nuove difficoltà nelle divise mentre i mercati internazionali dei prodotti reagiscono a questi sistemi con tendenze al rialzo.

Le conclusioni della Commissione d'inchiesta per il sanguinoso 6 febbraio a Parigi

PARIGI, 3

La Commissione d'inchiesta per i fatti del 6 febbraio ha esaminato oggi le conclusioni generali del rapporto che essa sottoporrà al Parlamento come suo giudizio complessivo sulle responsabilità e sulle cause degli avvenimenti che culminarono, come si ricorderà, con la sparatoria di Piazza Concordia, ove parecchie decine di manifestanti vennero uccisi.

Queste conclusioni richiedono al Ministro Guardasigilli l'apertura di un certo numero di procedimenti penali, sia nei riguardi dei dimostranti per aver preso l'iniziativa di atti di violenza contro le autorità e la forza pubblica, sia contro taluni funzionari di polizia per aver ecceduto nella loro missione, commettendo atti di brutalità non giustificati dalle condizioni in cui l'ordine doveva essere mantenuto.

La Commissione reclama anche delle sanzioni disciplinari nei riguardi dei funzionari di polizia che durante il gennaio non seppero reprimere le manifestazioni preparatorie che dovevano sboccare in quelle più violente del febbraio, richieste rivolte evidentemente contro l'ex Prefetto Chiappe, che durante il mese di gennaio era ancora alla Direzione della Prefettura di polizia di Parigi, e nei riguardi dei funzionari che dirigevano il servizio d'ordine nella giornata del 6 febbraio, ciò che tende a colpire anche il successore di Chiappe, il tanto discusso Prefetto Bonnefoy Sibour.

Mentre la Commissione getta le basi di quello che in Francia si ritiene un «sistema legale» per poter stabilire l'ordine e porre fine allo stillicidio di conflitti di carattere politico e sociale, si segnala un rinvigorimento dell'azione sovversiva del fronte comune. Nel quadro dell'azione del fronte comune comunista e socialista si sta trattando per giungere a gettare le basi di una vera e propria alleanza, le cui conclusioni, non limitate come finora a semplici intese locali, potrebbero intensificare il contrasto tra le forze nazionali e le forze antinazionali. Il patto che i comunisti hanno proposto ai socialisti ufficiali non è più, come finora si diceva, un semplice patto di difesa, ma un vero e proprio patto di lotta. L'articolo 1.o di questo patto porta addirittura una specie di «ordine di mobilitazione di tutte le forze lavoratrici di Francia contro le organizzazioni fasciste, affinchè esse siano disarmate e sciolte», ciò che fa pensare legittimamente che l'azione combinata dai due partiti non dovrebbe limitarsi, se l'alleanza riuscisse, a dei semplici comizi, ma dovrebbe prendere una forma violenta.

Così il piano dei sovversivi è completo: all'azione violenta delle formazioni rosse dovrebbe aggiungersi la piaga degli scioperi politici, piaga di cui gli sviluppi possono preparare grandi avvenimenti.

La guerra e la vittoria

Gli artisti vincitori dei concorsi della Regina

ROMA, 3

La Segreteria del Concorso fra pittori e scultori italiani per pitture e sculture sulla guerra e sulla vittoria, partecipando che la giuria ha ultimato l'esame dei lavori presentati, comunica i nomi degli artisti vincitori del Concorso di primo grado.

Per la pittura: Angelini Pietro, Roma; Angilella Amedeo, Milano; Bandinelli Armando, Bologna; Baltorini Vittore, Firenze; Barbieri Carlo, Roma; Barilà Pietro, Napoli; Bertoletti Nino, Roma; Bianchi-Barriviera Lino, Venezia; Boetto Giulio, Cuneo; Calcagnado Antonio, Roma; Caligiani Alberto, Firenze; Carpanetto Arnaldo, Milano; Cascella Tommaso, Pescara; Ciardi Vincenzo, Napoli; Colombo Augusto, Milano; Cremona Italo, Torino; De Bona Teodoro, Venezia; Della Torre Angelo, Roma; De Rico Carlo, Milano; Epifani Ester, Roma; Figari Filippo, Roma; Francalancia Riccardo, Roma; Camero Mario, Torino; Graziosi prof. Giuseppe, Firenze; Labò Savino, Milano; Landi Angelo, Gardone Riviera; Maggi Cesare, Torino; Maladoggi Giuseppe, Roma; Maltieri Arnaldo, Firenze; Marchig Giannino, Trieste; Marchetti Giulio, Lucca; Marucelli Alfredo, Firenze; Matania Ugo, Napoli; Nardi Mario, Firenze; Pagliazzi Francesco, Firenze; Pazzini Ettore, Genova; Pirovano Isabella, Milano; Pisani Vittorio, Roma; Privato Cosimo, Venezia; Pucci Silvio, Firenze; Righetti Vincenzo, Torino; Seibezzi Fioravante, Venezia; Sicibaldi Ardiano, Torino; Sora Orlando, Como; Stracciari cav. Luigi, Milano; Vecchia Virgilio, Brescia; Ventura Gino, Firenze; Zenari Luigi, Genova.

Per la scultura: Assenza Valente, Roma; Bausola Filippo (cieco di guerra); Berti Antonio, Sesto Fiorentino; Piancini Angelo, Firenze; Bonavia Elsa, Roma; Borelli Stefano, Torino; Capitelli Coriolano, Senigallia; Castelli Enrico, Roma; Cellini Gaetano, Torino; Giampi Alimondo, Firenze; Ciuffarella Alessandro, Frosinone; Coccia Francesco, Roma; Corsi Antonio, Roma; Criselli Italo, Firenze; Buffaro Silvestro, Roma; Del Grosso Trieste, Roma; Deveroli Carlo, Napoli; Drei Ercole, Roma; Di Montel-Cecconi Mario, Udine; Franchetti Lidia, Roma; Gabrielli prof. Luigi, Milano; Galletti Guido, Genova; Celli Lelio, Firenze; Giordani Giorgio, Bologna; Girelli Franco, Roma; Granata Giovanni, Roma; Gregori Romeo, Roma; Guerrisi Michele, Torino; Limiti Silvio, Roma; Lucchetti Renato, Roma; Luppi Ermenegildo, Roma; Mannucci Edgardo, Roma; Mannucci Giannetto, Firenze; Nelli Roberto, Roma; Mengarini Fausta Vittoria, Roma; Mercante Luciani, Roma; Messina Francesco, Milano; Minocchi Mario, Terni; Parisini Galileo, Roma; Nagni Francesco, Roma; Olivo Silvio, Roma; Parisini Galileo, Roma; Pini prof. Carlo, Bologna; Ragni Attilio, Roma; Rancher Umberto, Napoli; Repossi Pietro, Brescia; Riccardi Eleuterio, Roma; Riva Remo, Milano; Rivalta Carla, Firenze; Salvini Mario, Firenze; Santagata Antonio Giuseppe, Roma; Silipigni Maria, Firenze; Terracini Roberto, Torino; Tico Alcide, Rovereto; Tumba Cleto, Bologna; Vitali Emilia, Roma; Vucetich Mirko, Roma, Gianiboldi Silvio, Milano.

Per l'incisione: Berlotti Dina, Alessandria; Bianchi Barriviera Lino, Venezia; Carbonati Antonio, Roma; Chiappelli Francesco, Firenze; Delitala Maria, Sassari; Fiume Salvatore, Urbino; Graziosi prof. Giuseppe, Firenze; Mazzoni prof. Giuseppe, Genova.

Per la xilografia: Assenza Beppi, Siracusa; Baldinelli Armando, Bologna; Branca Remo, Iglesias; Delitala Mario, Sassari; Dessy Stanislao, Sassari; Giuliani Attilio, Roma; Pianigini Giorgio, Roma; Stampini Pino, Torino.

Per la litografia: Cisari prof. Giulio, Milano; Corbella Tito, Roma; Dazzi Romano, Roma; Lombardi Vito G. B., Roma; Rodelli Gustavo, Roma.

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Speicher vince la tappa Parigi-Lilla

Maes e Bergamaschi ai posti d'onore

LILLA, 3

Con la consueta ormai tradizionale messa in scena coreografica, stamane si è iniziato il Giro di Francia, a cui partecipano sessanta corridori, quaranta dei quali raggruppati in squadre delle varie Nazioni (Italia, Francia, Belgio, Germania, Svizzera e Spagna), e gli altri venti isolati. Alle 8 i concorrenti, che si erano raccolti nel cortile dell'Auto, il giornale dell'organizzatore del «Tour», Desgrange, sono stati chiamati all'appello e quindi i battenti si sono aperti perchè il pittoresco corteo traversasse, tra gli applausi della folla, le vie di Parigi fino al punto di partenza al Vesinet.

Chiron dà il «via»

Il corteo dei corridori, procedente a passo d'uomo tra una crescente marea umana, era composto di 80 automobili, senza contare i numerosi autocarri. Al Vesinet è stato fatto un secondo appello, mentre i fotografi prenderano i campioni sotto un vero fuoco di fila. Finalmente, dopo due ore di questo spettacolo fantasmagorico e dopo che Josephine Baker ha porto a tutti i corrente il suo grazioso saluto, alle 10 è stato dato il «via» per la prima tappa Parigi-Lilla (km. 262).

E' stato il campione automobilista Chiron ad abbassare la bandierina ed a lanciare la potente carovana sulle strade di Francia, il caldo si fa sentire, e lungo i primi chilometri l'andatura è moderata. Il primo a scuotersi dal torpore iniziale è il campione del mondo Speicher, che tenta una fuga. Ma il suo tentativo è ben presto rintuzzato dalla squadra italiana che, gettatasi all'inseguimento, viene ad acciuffare i fuggitivi. Si ritorna alla calma, finchè Lapebie ritenta il colpo fallito a Speicher. Egli parte come un freccia, seguito dall'italiano Cazzulani. I due continuano nello sforzo e guadagnano un centinaio di metri, alternandosi al comando, ma a Mereu (km. 43) sono raggiunti).

Si avanza quindi a passo semituristico, così che a Beauvais (km. 73) il gruppo è compatto e la media risulta inferiore ai 30 km. all'ora. Ma dopo Beauvais le polveri prendono fuoco. La scintilla la fornisce Franzil che, appena fuori della città, scatta come un dannato. Sono pronti a buttarsi alla sua ruota Salazard, Verwaecke e Pastorelli. I quattro uomini acquistano in breve un netto vantaggio. Dietro però non si dorme, e dal gruppo inseguitore balzano avanti Speicher, Vietto e Bergamaschi, che a loro volta si distaccano dal grosso comandato da Pélissier. La lotta in distanza è furibonda e la media cresce. Si viaggia ora a circa 35 km. all'ora. Le due prime pattuglie, quella di Franzil e quella di Speicher, si fondono e collaborano alla fuga, ma alla fine, nei pressi di Amiens, anche questa battaglia è finita e una cinquantina di corridori entrano insieme nella città. Ma ad Amiens (km. 133), ecco l'improvviso colpo di scena che deciderà della corsa. Speicher, che arriva primo al controllo di rifornimento, non si arresta ma afferra i viveri al volo e fugge a pieni pedali; è questo il primo tentativo che riuscirà e che farà vincere la tappa al campione del mondo.

Speicher non andava subito molto lontano perchè veniva presto raggiunto, ma la lotta più aspra si scatenava a questo punto. Un altro francese, Louviot, era protagonista di nuovi scatti fino alla salita di Doullens, finchè cominciava il famigerato «pavé», tormento dei corridori che non vi sono allenati. Questa estrema combattività aveva spezzato intanto in più parti il gruppo dei corridori, e in testa il plotone era assai assottigliato: una quindicina di uomini lo componevano, fra cui Martano e Bergamaschi.

Nella fase finale la lotta è stata drammaticissima, sia per gli incidenti che hanno colpito gravemente tutti gli italiani, sia per la battaglia ad oltranza, che gli uomini del Belgio hanno scatenato per distaccare sul «pavé» i più veloci corridori di Francia e l'italiano Martano, il quale è considerato da tutti un elemento pericoloso. Ma contro Speicher non c'era nulla da fare, perchè egli ha resistito brillantemente a tutti gli attacchi. Invece Martano, quasi alle porte di Lilla, per un incidente rompeva la macchina, e passarono molti minuti prima che egli potesse proseguire, tanto che giungeva al traguardo con 4 minuti di ritardo. In volata, intanto, Speicher aveva la meglio, dopo avere lottato strenuamente col belga R. Maes. Terzo era l'italiano Bergamaschi, che ha fatto una bellissima corsa.

L'ordine d'arrivo

1) Speicher in ore 8.16'50"; 2) Maes Romano a una ruota; 3) Bergamaschi ad una lunghezza; 4) Archambaud; 5) Maes Silver; 6) a pari merito: Kutzbach, Magne e Verwaecke; 9) Gijssely; 10) Lapebie; 11) Canardo; 12) Bidot in ore 8.17'33; 17) Morelli; 29) Martano; 34) Franzil; 36) Molinar; 42) Meini; 50) Gotti; 55) Gestri; 56) Di Paco; 57) Cazzulani; 58) Folco.

L'Italia fascista per gli operai

Una nuova proposta a Ginevra

GINEVRA, 3

Il rappresentante permanente del Governo italiano nel Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro, sen. De Michelis ha presentato una proposta assai importante per invocare un nuovo regime internazionale del lavoro. La proposta sarà esaminata dal Consiglio nella prossima riunione del mese di settembre. Con essa si tende a far rivolgere l'attività dell'organizzazione del lavoro all'esame dei problemi fin qui inseriti nelle convenzioni già votate alla Conferenza e i nuovi problemi creati dallo sviluppo economico nelle attività produttive. La prima questione che si presenta è quella del regime delle eccezioni previste dalle convenzioni fin qui votate. Esse sono di due categorie, la prima che limita il campo dell'applicazione delle convenzioni stesse ad attività particolari ed a gruppi di lavoratori o a gruppi nazionali particolari, la seconda interessa i lavoratori il cui salario non oltrepassa un certo limite, quelli che lavorano a domicilio o quelli che sono al di sotto di una certa età o membri della famiglia. Altre eccezioni sono quelle che concernono le piccole industrie e l'artigianato.

La proposta, fatta in nome del Governo italiano, tende a rivedere queste eccezioni alla regolamentazione internazionale per esaminare se esse non abbiano perduto nell'evoluzione industriale in questi ultimi anni la loro ragione di essere. Il secondo regime di eccezione è quello che concerne alcuni Paesi che sono stati ammessi a beneficiare dell'inapplicabilità delle convenzioni internazionali, ma che oggi sono diventati nel campo della produzione dei concorrenti vittoriosi dei Paesi più avanzati, ai quali il progresso industriale impone un più pesante fardello di carichi sociali.

L'articolo 427 del patto aveva introdotto questo regime di misure transitorie di cui si sono largamente avvantaggiati molti Paesi. E' il caso di rivedere ora se vi siano motivi di continuare a lasciarle sopravvivere.

La procedura suggerita è quella di rivedere le convenzioni già adottate per verificare le clausole, per limitare le dette eccezioni, oppure l'adozione di clausole meno generose da applicarsi ai Paesi che fruiscono del trattamento di privilegio. E' anche suggerito l'esame della possibilità di adottare una convenzione generale in base alla quale gli Stati si impegnerebbero di attuare mediante una regola comune legislativa o contrattuale un minimo di protezione di lavoratori che, per qualsiasi motivo sono esclusi da qualsiasi beneficio di assistenza sociale e sul lavoro. Questo vale naturalmente per i Paesi a legislazioni meno progredite. La portata morale e politica, ed al tempo stesso pratica, di questa proposta del delegato italiano, rivela tutto lo spirito realistico del Fascismo e la sua premura per il benessere dei lavoratori di tutti i Paesi. Il suo significato è così evidente che l'iniziativa italiana ha suscitato grande aspettativa negli ambienti operai e nei rappresentanti di quei Paesi, che sono soprattutto chiamati da questa proposta a rivedere le loro posizioni.

La morte del Principe consorte d'Olanda

AMSTERDAM, 3

Oggi nel pomeriggio, alle 15.30, nel Palazzo Reale dell'Aja, è serenamente spirato S. A. R. il Principe consorte d'Olanda Enrico Wladimiro Duca di Mecklenbur-Schwering, all'età di soli 58 anni. E' questo il secondo grave lutto che, nello spazio di pochi mesi, colpisce gravemente la Famiglia Reale e il popolo olandese. La notizia della dipartita del Principe non veniva resa nota che un'ora e mezza dopo la sua morte, e cioè quando veniva issato lo stendardo del Principe a mezz'asta sul pennone del Palazzo Reale di Noordeinde. L'attacco cardiaco aveva avuto il sopravvento sulla forte fibra del Principe e lo toglieva così repentinamente all'affetto della Regina e della figlia che lo idolatravano e del popolo che tanto lo amava.

La tragica notizia alla Regina

Chiamata d'urgenza poco dopo le 13, S. M. la Regina Guglielmina, che per quasi tutta la mattinata era rimasta al capezzale dell'infermo e che poi soltanto verso le 11 si era recata alla «Casa del bosco», ritornava immediatamente a Palazzo Reale, ma purtroppo senza avere più il conforto di vedere ancora in vita l'amato consorte, che l'aveva lasciata nel dolore pochi istanti prima. La figlia Principessa Giuliana, che da quasi due settimane si trovava in Inghilterra per il suo annuale giro di visite presso quella Famiglia Reale e presso le famiglie dell'alta aristocrazia londinese, e che appunto in considerazione della malattia del padre che adorava, avrebbe interrotto domani le sue vacanze per fare ritorno all'Aja, con le dovute precauzioni veniva immediatamente avvertita della nuova sciagura che l'aveva colpita dalla madre stessa, Regina Guglielmina. Pertanto si sa che la Principessa Giuliana è già partita da Londra e che questa sera stessa sarà di ritorno all'Aja.

Appena avvenuta la morte del Principe, i diplomatici esteri accreditati presso la Corte Reale d'Olanda, fra cui S. E. Taliani, Ministro d'Italia all'Aja, e il rappresentante del Nunzio apostolico Mons. Schioppa, si recavano personalmente ad apporre la firma negli appositi registri del Palazzo Reale di Noordeinde. Da oggi stesso, dopo che la notizia è stata trasmessa prima dalla radio e poi pubblicata dai giornali usciti in edizioni straordinarie listate a lutto, si è iniziato il mesto pellegrinaggio di una immensa folla di appartenenti a tutte quelle associazioni che contavano il Principe Enrico quale presidente onorario, e di tutte le autorità civili e militari d'Olanda, che sono sfilate nel vestibolo del Palazzo Reale per apporre la relativa firma nei registri, che in poche ore ne hanno ricevute migliaia e migliaia. Subito dopo la ferale notizia, in tutte le città d'Olanda, da tutti i palazzi di uffici pubblici e da moltissimi privati, veniva esposta la bandiera abbrunata in segno di lutto, mentre le campane delle chiese facevano udire i loro rintocchi. Diversi Sovrani, fra cui il Re d'Inghilterra e il Re del Belgio, nonchè diversi Capi di Governo stranieri, hanno inviato telegrammi di condoglianza, tanto a S. M. la Regina Guglielmina quanto al Capo del Governo olandese dott. Colijn.

La figura dello scomparso

Il Principe consorte dei Paesi Bassi Enrico Wladimiro Alberto Ernesto Duca di Mecklenburg-Schwering, era nato il 19 aprile 1876, ultimo figlio del Granduca Federico Francesco e della Principessa Maria von Schwarzburg Rudolfstad. Il Principe Enrico aveva compiuto i suoi studi nel Ginnasio di Dresda e poi era passato alla Scuola militare di Metz; e nel 1894, di ritorno da un lungo viaggio compiuto attraverso l'America e l'Asia, veniva promosso tenente della guardia prussiana. Il 9 gennaio 1901, in seguito a benestare del Senato olandese circa il prossimo matrimonio con la Regina Guglielmina, ed in ottemperanza alle leggi che vigono in Olanda per casi del genere, era proclamato cittadino olandese subito dopo il fidanzamento, e la Regina Guglielmina gli concedeva inoltre l'onorificenza della Gran Croce del Leone d'Olanda, ed in seguito a ciò poteva essere subito promosso maggior generale. Il 7 febbraio 1901 sposava all'Aja la già Regina Guglielmina dei Paesi Bassi ed acquistava con tale unione il diritto di proclamarsi Principe consorte d'Olanda. Dall'unione della Regina Guglielmina col Principe Enrico nacque il 30 aprile 1909 una bambina, la Principessa Giuliana, futura erede del Trono d'Olanda.

Tre morti e due feriti gravi nel ribaltamento di un'automobile

PADOVA, 3

Alla mezza della scorsa notte un'automobile recante cinque persone di Este, percorrendo l'autostrada Venezia-Padova di ritorno da una gita a Venezia, all'altezza di Noventa, per lo scoppio di un pneumatico, andò a cozzare contro un autotreno ferrarese diretto a Venezia. Per l'urto violentissimo, essendo entrambe le macchine in piena velocità, l'automobile si capovolse e precipitò dalla scarpata. Sono stati raccolti, già cadaveri, Nello Argentoni, di 40 anni e Bruno Prevato di 20 anni. Il diciannovenne Mario Breda è morto stamane all'ospedale di Padova. Tale Dario Pellegrini di 18 anni e Anselmo Brunello di 20 anni sono feriti gravemente.

Inondazioni in Polonia

LEOPOLI, 3

Dopo una prolungata siccità temporali si sono scatenati nella Polonia meridionale provocando numerose inondazioni.

Un incendio nel Municipio di Vienna

VIENNA, 3

In una corte interna del Municipio di Vienna, ove erano custoditi tappeti di valore, è scoppiato un incendio che è stato domato dai pompieri dopo una ora di lavoro. Si attribuisce l'incendio ad un atto doloso.

Vane ricerche del bandito Dil[linger]

MUNCIE (Indiana)

Numerosi agenti di polizia travestiti da operai hanno bat[tuto] notte scorsa e questa mattina la zona paludosa che sorge nei dint[orni di] questa città allo scopo di rint[racciare] Dillinger e alcuni componenti [della] banda che, secondo informazioni [giun]te alla polizia, avevano cercato [rifugio] nella zona, la quale, a causa della conformazione, offre numerosi [nascon]digli.

La voce della presenza del [bandito] era sorta dalla scoperta avvenut[a in] so una zona emergente dagli a[cquitri]ni, di un'automobile recante nu[merose] macchie di sangue. La battuta [ha] avuto esito negativo, poichè [nessuna] traccia è stata rinvenuta del [bandito] nè dei suoi compagni. La voce [ha] destato un vivo allarme fra gli [abitan]ti della zona, i quali la notte [scorsa] avevano barricato gli ingressi de[lle] case e sono rimasti alle finestre [fino al]l'alba con i fucili puntati, pronti [a far] fuoco al primo allarme.

La battuta della polizia statale [è con]tinuata anche questo pomerigg[io con] esito nullo.

A un agente della polizia add[etto al] servizio del traffico in una delle [vie] più affollate di Muncie è sembr[ato que]sta mattina di scorgere il «nemi[co pub]blico numero uno» in un'automo[bile in]sieme ad un uomo e ad una don[na. L'a]gente, cui forse la prospettiva [di gua]dagnare la ricompensa di 25.000 [dolla]ri per la cattura del bandito [aveva] aguzzato la vista ha dato imm[ediata]mente l'allarme. In un attim[o sono] giunte sul posto squadre volant[i di po]liziotti i quali avute dall'agent[e le] sommarie informazioni si sono [messi a] inseguire la macchina del pret[eso Dil]linger. L'automobile però è sc[omparsa] alla vista degli inseguitori dopo [un paio] di centinaia di metri.

A detta dell'agente il Dilling[er ar]rivà tutt'altro uomo da quello [di] un anno fa. Aveva l'aspetto di [uo]mo stanco ed esaurito che face[va] contrasto con quello dell'uomo [di] energia, di risolutezza e di fer[mezza che le fo]to conoscere a tutto il mondo [le fo]tografie dei giornali. *(United P[ress])*.

Bollettino meteorolo[gico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e [del mare]
Trieste	762.8	29	19	sereno, cal[mo]
Roma	762.9	30	20	ser., legg. m[osso]
Torino	762.0	35	18	sereno
Milano	761.2	31	17	½ coperto
Genova	761.1	26	19	½ cop., legg.
Venezia	762.4	26	16	¾ coperto,
Firenze	763.0	29	16	nebbioso
Ancona	761.7	31	19	ser., legg. m.
Bologna	766.5	32	17	½ coperto
Napoli	761.6	28	19	ser., legg. m.
Taranto	760.4	28	18	½ coperto,
Palermo	763.3	27	18	ser., legg. m.
Catania	761.5	28	19	ser., legg. m.
Cagliari	761.9	28	18	ser., legg. m.
Tripoli	753.5	27	20	½ cop., legg.
Messina	762.0	25	21	½ cop., legg.
Trento	763.3	31	12	½ coperto
Fiume	763.0	28	15	sereno, cal[mo]
Bari	761.5	27	20	sereno, mo[sso]
Sanremo	752.2	26	21	cop., legg. m.
Bengasi	762.4	27	22	¾ cop., legg.
Rodi	—	—	—	

(Osservazioni del 2 luglio 1934-XII)

Probabilità: Continueranno su t[utta l'Ita]lia condizioni di tempo generalm[ente buo]ne. Prevedesi quindi cielo preval[entemente] sereno o poco nuvoloso; annuvol[amenti] quanto più estesi si avranno sull'[Alta Italia] e sulla Sicilia. Qualche nebbia al[mattino] in Val padana e sull'Appennino [setten]trionale. Venti deboli o calmi in Val[padana]. Venti deboli o moderati intorn[o ai] sull'alto Adriatico; altrove preva[lgono] te venti maestrali, moderati o alqu[anto for]ti sulle regioni meridionali, mode[rati nelle] rimanenti. Brezze marine assai se[nsibili nel] Tirreno. Temperatura pressocchè [stazion]ria. Mare ancora mosso o alquant[o mosso] sui bacini meridionali, mosso [nei rima]nenti.

COMUNICA[TO]

AVVISO D'ASTA. Si rende no[to che il] giorno 7 luglio 1934, alle ore [...] Udine 11, si procederà alla ve[ndita di] 1 macchina litografica, con tr[...] marca «Faber».

WARMBAD-VILL[ACH]
(CARINZIA - AUSTRIA) 503
TERME RADIOATTIVE 30
Raccomandato dai medici per le [malattie] di nervi, cuore, reumatismi
IL PIU' GRANDE BACINO [...] COPERTO, D'EUROPA
Piscina termale all'aperto (27
Soggiorno estivo climatico idea[le] assoluta. Medico stabile. Grandio[...]
STAZIONE FERMATA DIRET[TA] SEI ORE DA TRIESTE

RIFLESSOSIMPATICOTE[RAPIA]
Via Marcantonio Colonna 7
Il Dott. B. Vicenzini ricever[à] ne (Hotel d'Italia) dal 1.o al [...]
ASMA - REUMATISMO ARTICOL[ARE CRO]NICO - NEVRALGIE - VERTIGIN[I - ARTRI]TICA - MALATTIE NERVOSE FU[NZIONALI]
Orario 9-12 Chiedere opusc[olo]

DITTA
G. CORETTI Succ.
G. STRUCHEL - TR[IESTE]
VIA MAZZINI N[...]
VIA SAN LAZZAR[O]

Per avanzata stagi[one]
Vendita Straordina[ria]
di tutte le merc[i] del ricchissimo dep[osito]
a prezzi incredi[bili]
al costo e sotto [costo]
Seterie, Cotonerie, Bia[ncheria], Coltrinaggi, Coperte, [...]tori, Tralicci, Calze,
COSTUMI BAG[NO]
Fazzoletti, Reggi-calze [...] lana per donna e uo[mo]

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

visita delle autorità alle navi da guerra

mattina, salutate dalle salve d'u- cui colpi si sono ripercossi con fra- lungo le colline che circondano la si sono recate a bordo dell'incro- «Zara» numerose autorità e no- tà cittadine con a capo S. E. il tto gr. uff. Tiengo, il Podestà e il Generale Scimeca, coman- la Divisione militare anche per il Generale Pirzio Biroli, coman- del Corpo d'Armata. A ricevere piti a bordo della bella nave da glia, erano S. E. l'Ammiraglio , comandante in capo della I ra navale, il comandante del «Za- capitano di vascello Spalice con o Stato Maggiore, mentre repar- marinai schierati lungo la tolda tavano le armi. Le autorità, ac- guate da S. E. l'Ammiraglio, sostato per qualche tempo sulla quindi, dopo una rapida visita, o congedate. Nelle prime ore del iggio ha effettuato pure la visita retario federale comm. Perusino, le è stato salutato e ossequiato mandanti. Intorno alle 17 S. E. miraglio Cantù ha visitato le au- e notabilità di Trieste.

rive del bacino S. Giusto, ove so- meggiate le unità, è divenuta la dei cittadini, i quali, specialmen- le ore serali, si sono soffermati mmirare il superbo spettacolo of- dagli incrociatori e dai caccia- iniere illuminati. Le navi com- ti la I squadra navale abbando- no con tutta probabilità il nostro il 7 corrente per riprendere la a iniziata qualche settimana fa.

allo sull' "Ausonia,, favore di opere benefiche

allo che avrà luogo venerdì pros- a bordo del piroscafo «Ausonia» oyd Triestino in onore degli uffi- della squadra navale, riuscirà in- mente una manifestazione bril- di alta mondanità e di squisita za, alla quale è sin d'ora assi- l'intervento di un pubblico di ne. Il festoso trattenimento nizio alle 22; le danze si svolge- nei magnifici saloni e sugli am- nti della grande nave lloydia- endente di mille luci, in una cor- incomparabile bellezza. La festa à sotto gli auspici di un Comi- elette signore, presieduto dalla a Elisa Dentice di Frasso e uno scopo altamente benefico: ricavato verrà infatti ripar- a l'Opera Balilla-Patronato del- ola «Duca d'Aosta» e il fondo ziale del Lloyd Triestino.

i sui Campi di battaglia

enica mattina tutti gli iscritti ociazione del Fante si recano sui di Battaglia in pellegrinaggio ghi che furono teatro alle eroiche lei loro compagni. La presidenza ezione di Trieste ha voluto orga- questa prima escursione per omaggio alla zona sacra alle e dei Fanti, per far sì che i si chinino riverenti su quelle dove i loro padri e i loro fra- sciarono brandelli di carne.

i nomi dei luoghi che saranno dicono l'importanza della gita punto di vista turistico che da storico. I fanti in congedo han- trato, con pronta e larga adesio- apprezzare l'iniziativa della se- I ritardatari hanno tempo di si ancora oggi. Questa sera la nza deve chiudere le iscrizioni er prenotare le corriere. E' pe- quindi aspettare l'ultimo mo- perchè si rischia di restare senza

essantissimo sarà, oltre che la luoghi sacri, la sosta all'aero- i Gorizia dove, per concessione , i Fanti avranno modo di com- na lunga visita. Anche a questa el programma, come a tutta la otranno partecipare i familiari. ogramma resta fissato come ap- 7.45, partenza dalla Casa del tente; 8.45, fermata alle Cave 9.15, fermata a Doberdò; 10, al San Michele, celebrazione essa e visita alle importanti ifensive; 11.30, visita dell'Ae- di Gorizia; 12.30, sosta a Go- pranzo dal sacco; 15, partenza avia; 16.30, sosta sul Saboti- visita al Cimitero degli Invit- edipuglia; 19.30 circa, ritorno te.

azione generale degli artiglieri

venerdì alle 19.30 sono convo- la sala della sede sociale, alla l Combattente, tutti gli iscrit- ssociazione Arma d'Artiglieria. dosi di una riunione importan- uno dovrà mancare. stessa occasione saranno assun- crizioni per la manifestazione resca di domenica a Dutto-

ieri della "E. Toti,, in gita a Grado

gli opportuni accordi con la di navigazione «Istria-Trieste» 'Azienda autonoma di cura di domenica prossima, 8 luglio, ogo una gita sociale alla quale i bersaglieri potranno prende- e anche i familiari.

ornata bersaglieresca, organiz- sostituzione del rancio mensile edì, avrà inizio con la parten- molo Pescheria col piroscafo » dell'«Istria-Trieste» per Gra- ore 8. Il ritorno da Grado se- lle 19; arrivo a Trieste alle 21. non si effettuerà in caso di tempo. A Grado si preparano ersaglieri le migliori accoglien- evoli agevolazioni saranno con- all'Azienda di cura.

saglieri, per poter partecipare a ed usufruire dei biglietti a ridottissimi, messi dalla Socie- ia-Trieste» a disposizione della Toti», devono prenotarsi pres- greteria dell'Associazione (Casa nbattente), che è aperta seral- dalle 20.30 alle 23.

rditi iscritti alla Sezione di sono invitati in settimana in asa del Combattente) per urgen- nicazioni. La sede resta aperta mercoledì e sabato dalle 19 alle suno deve mancare.

La riconferma del dott. Puerari a Presidente provinciale dell'Opera Balilla

Essendo scaduto il quadriennio della nomina del cav. uff. dott. Gino Puerari a presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, S. E. Renato Ricci, Sottosegretario all'Educazione fisica e giovanile e Presidente dell'O. B., lo ha riconfermato in carica. La deliberazione è stata accompagnata da una cordialissima lettera in cui S. E. Ricci esprime in termini calorosi l'intima soddisfazione con cui ha proceduto alla conferma del gerarca triestino, al quale riafferma i sentimenti della sua alta stima. Rilevando il lavoro finora compiuto nell'interesse delle organizzazioni giovanili di Trieste e della Provincia, dal dott. Puerari e dai suoi bravi collaboratori, S. E. Ricci si dice certo che egli saprà perseverare con immutata fede nella sua feconda e nobile attività.

La notizia della riconferma del dott. Puerari sarà accolta con soddisfazione dalla popolazione di Trieste e della Provincia, che sa quanto deve alla fedele, onesta, infaticata attività del giovane intelligente gerarca per il potenziamento delle organizzazioni giovanili e quindi per il bene morale, fisico e materiale dei figli del popolo. Esprimiamo al presidente dell'Opera Balilla i nostri più fervidi rallegramenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
3 luglio 1934 - XII

Nati vivi	9
maschi 5, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	8
Matrimoni	—

L'A. E. I. per la Duchessa d'Aosta

In risposta ai fervidi voti augurali espressi dagli elettrotecnici giuliani durante la sosta a Merano, in occasione della gita tecnico-turistica allo Stelvio e agli impianti del Ponale, è pervenuto alla Presidenza della locale sezione il seguente telegramma:

«Ing. de Antonellis, Trieste. S. A. R. Duchessa Aosta ringrazia sentitamente per cortese atto di omaggio molto gradito. Dama palazzo *Bianca Cerenzia*».

L'approvazione del piano regolatore

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto-Legge 10 maggio 1934 N. 989, riguardante l'approvazione del piano regolatore generale di massima edilizio per l'ampliamento della città di Trieste e delle relative norme di attuazione.

Assemblee dei Sindacati professionisti e artisti

I periti industriali

Domenica scorsa, alle 10.30, nella sala maggiore del Circolo della Stampa, ha avuto luogo l'assemblea generale del Sindacato interprovinciale fascista periti industriali della Venezia Giulia.

Presenziava all'assemblea, in rappresentanza del comm. Michele Risolo, presidente del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti, il cav. Guido Sambo. Il comm. Battifoglia, segretario nazionale, aveva delegato a rappresentarlo lo stesso segretario del Sindacato, camerata Giovanni Beccari, promettendo nel contempo una sua visita fra breve.

Aperta l'assemblea, il segretario Beccari passa senz'altro alla lettura del conto consuntivo e del bilancio preventivo, che vengono approvati ad unanimità. Quindi espone la sua relazione morale mettendo in evidenza l'operato prezioso del Sindacato a favore della categoria, i molti interventi energici a difesa di singoli iscritti, e tutto ciò che ha contribuito a dare ai periti industriali una fisionomia propria, una personalità giuridica, sino all'istituzione degli albi professionali. Oggi il perito industriale, che veniva trattato pari a un qualsiasi operaio, per merito del sindacalismo fascista ha riavuto il suo giusto posto, ha avuto il riconoscimento del suo titolo di studio, pari agli altri titoli di studio di scuole medie, ottenendo l'ammissione alle Università, con un esame, e tra breve, come si spera, grazie alla continua azione delle gerarchie sindacali, l'ammissione regolare.

La fine della relazione interessante del camerata Beccari è stata salutata da molti applausi. Si è passati quindi alla discussione dei diversi problemi che attendono una definitiva risoluzione. Hanno interloquito i camerati Riccoboni, De Domini, Ernst, Zucchini, Piccin, D'Angelo, Tempesta. Riassumendo la discussione, si è venuti nella determinazione di proporre alle gerarchie superiori l'istituzione di un ufficio di collocamento per i periti industriali. Dopo aver toccato altri problemi inerenti la categoria, l'assemblea ha approvato un telegramma d'omaggio al segretario nazionale.

I tecnici agricoli

L'altra sera alle ore 19, nella sala maggiore del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti ed artisti, ha avuto luogo l'assemblea generale del Sindacato interprovinciale fascista dei tecnici agricoli. Erano presenti all'assemblea il comm. dott. Michele Risolo, presidente dei Sindacati professionisti ed artisti di Trieste, in rappresentanza anche del Segretario federale, il comm. Rojatti, presidente dei Sindacati di Udine, il quale rappresentava il Sindacato nazionale dei tecnici agricoli, il dott. Lavorino, segretario generale dell'Unione Sindacati agricoltura, il cav. dott. Fontanot, segretario della Federazione agricoltori e altre rappresentanze della Provincia.

Dichiarata aperta la seduta, il segretario del Sindacato, dott. Paolo Amodeo Morandini, invita a funzionare da scrutatori i signori dott. Antonio Ruzzier, Angelo Remedelli, dott. Giorgio Giulivo, quindi passa a leggere la relazione sul conto consuntivo e sul bilancio preventivo ed invita l'assemblea a nominare un presidente durante la discussione relativa al consuntivo della sua gestione. Viene eletto il comm. Michele Risolo, il quale apre la discussione. Parlano il comm. Rojatti e il dott. Ruzzier, dopo di che l'assemblea ad unanimità approva quanto sottoposto.

Il dott. Morandini espone quindi la relazione morale ed economica del Sindacato durante il biennio 1932-1933, la quale viene accolta alla fine da vivi applausi dagli intervenuti. A tale proposito prendono la parola il comm. Rojatti, il comm. Risolo, il dott. Ruzzier e il signor Remedelli. La relazione è approvata all'unanimità.

Si procede quindi all'elezione delle cariche. Risultano eletti i signori dott. Paolo Amadeo Morandini, segretario, prof. dott. Luivi Vedovi, cav. dott. Antonio Fontanot, prof. Francesco Blasig Luciano Fabris, Gino Mancini, Giuseppe Canciani, Riaz Peresutti, Arturo Bazan, Antonio Rizzatti membri. Sindaci i signori: dott. Giorgio Giulivo, prof. Giuseppe Terra, dott. Ernesto Klauzar. L'assemblea si è quindi sciolta, dopo avere approvato l'invio di telegrammi di omaggio alle Gerarchie superiori.

Le infermiere diplomate

Lunedì sera, nella sede dei Sindacati professionisti ed artisti, via Battisti 22, I, ha avuto luogo l'assemblea generale del Sindacato interprovinciale delle infermiere diplomate.

Erano presenti all'assemblea il Vicesegretario federale, avv. Riccardo Gefter Wondrich, in rappresentanza del Segretario federale, e il cav. Guido Sambo, in rappresentanza del comm. dott. Michele Risolo, presidente del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti ed artisti.

Alle ore 20.45 la commissaria del Sindacato, signorina Natalia Mauroni, dichiara aperta la seduta e, dopo aver salutato il rappresentante del Partito e quello del Comitato dei S. F. P. A., passa senz'altro alla lettura della relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1933. La signorina Mauroni mette in evidenza l'intensa attività svolta dal Sindacato in favore delle iscritte, tanto che nessuna è priva di lavoro ed anzi le richieste di infermiere diplomate aumentano con notevole crescendo. Quindi la commissaria ha presentato all'assemblea, per l'approvazione, il conto consuntivo dell'anno 1933 e il bilancio preventivo per l'anno 1934.

L'assemblea ha approvato ad unanimità la relazione morale e finanziaria, il conto consuntivo e il bilancio preventivo, rivolgendo un applauso alla commissaria Mauroni per l'opera sua indefessa a favore dell'organizzazione.

Si è proceduto indi alla formazione del nuovo Direttorio del Sindacato, il quale è risultato eletto nel seguente modo: segretaria interprovinciale: Natalia Mauroni; membri: Baich Giovanna, Clede Bianca Maria, Palese Rina, Sini Lucia, Tastl Paola; per la revisione dei conti: Grillo Lidia, Samez Pina, de Sochieri Ida.

Prima che la riuscita assemblea venisse sciolta, il Vicesegretario federale ha rivolto alcune parole alle intervenute mettendo in particolare rilievo il significato di queste riunioni e invitando tutte a stringersi intorno alla nuova segretaria nell'interesse del Sindacato, unico tutore della categoria delle infermiere diplomate. Alle 22.15 dopo un vibrante applauso al Duce, l'assemblea è stata sciolta.

Facilitazioni nel porto di Trieste per il carbone destinato all'Austria

ROMA, 3

L'agenzia *Italia d'oggi* informa che tra le principali facilitazioni accordate alla zona franca austriaca creata nel porto di Trieste, sono in particolar modo da segnalare quelle riservate ai carboni destinati alle ferrovie federali austriache. Tutte le competenze portuali e ferroviarie relative a questi carboni furono diminuite dal 10 al 30 per cento a seconda dei quantitativi compresi fra le 20 mila e le 100 mila tonnellate. I tassi d'affitto per i terreni coperti, capannoni e magazzini furono ridotti del 50 per cento sui tassi della tariffa normale.

I competenti sono concordi nel ritenere che, con queste facilitazioni, la Repubblica austriaca avrà tutta la convenienza ad importare tutto il carbone che le necessita attraverso il porto di Trieste e ad effettuare l'acquisto di questo carbone in Granbretagna, anzichè in Polonia, Germania, Cecoslovacchia e Jugoslavia, come ha fatto prevalentemente finora. Questa nuova corrente di traffico sarà molto vantaggiosa, non solo per il porto di Trieste, ma anche per la Granbretagna, che acquista così la Repubblica austriaca fra i suoi migliori clienti.

Sarebbe ora vivamente da augurarsi che questo carbone venisse trasportato da navi italiane, cosa che potrebbe facilmente verificarsi, se gli inglesi — considerando che senza questo accordo che costa sacrifici non lievi all'Italia non avrebbero potuto conquistarsi il mercato austriaco — lasciassero ai venditori la libera scelta delle navi per trasportarlo.

Trasferimento. Ieri, in un'aula del Tribunale, s'è svolta una simpatica manifestazione di affetto in omaggio al cancelliere capo cav. uff. Manzella, trasferito al Tribunale di Torino. Magistrati e funzionari della cancelleria si erano raccolti intorno all'ottimo cav. uff. Manzella per esternargli, con appropriate espressioni, con i sentimenti di stima e di affetto, il vivo rammarico per la sua imminente partenza per Torino. E come sempre avviene in tutte queste manifestazioni di congedo, anche questa è stata un po' velata da un vago senso di mestizia. Lo stesso Presidente del Tribunale, comm. Garino, ha voluto porgere un caldo e cordiale saluto al partente, il ricordo del quale sarà sempre vivo nei magistrati e funzionari triestini. Il cancelliere Brass ha quindi messe in rilievo le doti veramente esemplari del cav. uff. Manzella il quale, visibilmente commosso, ha risposto a tutti con parole di ringraziamento e di affetto. Al cav. uff. Manzella è stato fatto omaggio di un ricco dono e quindi, i presenti, con gesto oltremodo simpatico hanno voluto sottolineare la manifestazione col raggranellare un dato importo per devolverlo a favore delle Opere assistenziali del Partito.

"La Porta Orientale,,

Il recente fascicolo della *Porta Orientale*, come abbiamo detto, è notevolissimo per il contributo che reca al più interessante periodo della storia giuliana: quello dell'irredentismo e della redenzione. Uno storico di reputata diligenza e serenità nell'ordinare i documenti e farne buon uso, studia coscienziosamente uno degli episodi che menarono rumore al loro tempo, lo sfratto di Felice Cavallotti da Trieste nell'aprile del 1880, quando il deputato radicale era qui venuto per mettere in scena il suo lavoro «La sposa di Menecle».

Cavallotti sfrattato da Trieste

Lo sfratto fu motivato dalle autorità locali traendo in campo i precedenti politici del drammaturgo; il Governo italiano credette di doversene occupare, trattandosi di un deputato al Parlamento di Roma, e l'Ambasciatore di Robilant ottenne a Vienna un successo formale, in quanto il Governo austriaco ne accettò i criteri e fece revocare lo sfratto, ma la revoca giunse, o si fece giungere, quando l'on. Cavallotti aveva lasciato Trieste già da un quarto d'ora. La soddisfazione fu dunque apparente; tuttavia la cosa andò sciupata quando, pochi anni dopo, l'on. Cavallotti, fingendo prendere questa apparenza sul serio, ma soprattutto volendo mettere in imbarazzo il Governo, si propone di tornare a Trieste per la recita di un suo altro lavoro. Allora lo stesso Governo italiano dovette avvisarlo che inevitabilmente egli avrebbe provocato con ciò il rinnovamento della sua espulsione. L'episodio è interessante come esempio della stretta misura di «riguardi diplomatici» che correva tra l'Austria e l'Italia alla vigilia della conclusione della Triplice. Ed è superiormente illustrato dal Sardonè.

Il tragico 1882

Altro importante scritto offre alla rivista il vecchio patriota Leone Veronese, ricostruendo gli avvenimenti di quello che egli chiama l'anno tragico di Trieste: il 1882. L'anno dei provocanti festeggiamenti austriaci, delle spedizioni di bombe da parte di patriotti emigrati, dell'esplosione del 2 agosto, della visita imperiale, dell'arresto di Oberdan, della carcerazione di gran numero di cittadini e infine del supplizio del Martire. Leone Veronese, allora giovinetto, è oggi uno dei pochi che abbiano ricordi personali di quegli avvenimenti e possano coordinarli con una attenta ricerca nei documenti dell'epoca. Difatti il suo articolo è notevole per la correlazione tra i vari fatti e l'unità narrativa che ne risulta. Molti sono i nomi dei cittadini citati per atti di coraggiosa protesta compiuti in quella epoca, e molti gli episodi nuovi e dimenticati. In uno dei processi fatti a gruppi di giovani per manifestazioni irredentiste, il difensore era Felice Venezian. «Il quale — scrive il Veronese — iniziò la sua arringa con un fortissimo grido di «Viva l'Italia!», che fece sobbalzare sul loro seggio i giudici, chiarendo subito dopo che quello era il grido ch'era stato incriminato». Altrettanto divertente è l'episodio del trafugamento della bandiera giallo e nera d'una società austriacante, che doveva essere portata a una solenne adunanza e che al momento opportuno non si trovò più. Ma le cose incominciano a prendere un tono tragico quando appare la figura di Guglielmo Oberdan. Che egli fosse a Trieste la vigilia dell'esplosione del 2 agosto non v'ha dubbio, e tutte le presunzioni e molte testimonianze concordano nel vederlo autore del fatto: tuttavia anche il Veronese non riconosce questa come verità certa e s'inchina alla parola del Martire che «mentre deliberatamente si assunse responsabilità ben più gravi, negò sempre recisamente d'esserne stato lui l'autore». Anche per la visita imperiale e la prigionia d'Oberdan e delle molte diecine di cittadini arrestati, per i quali s'erano moltiplicate le celle nelle carceri di via Tigor e dei Gesuiti e altre se ne preparavano al Castello, Leone Veronese ha cura di valersi dei documenti meno conosciuti.

Gli anni di guerra e la redenzione

Altri articoli della *Porta Orientale* toccano di argomenti diversi: Remigio Marini vi profila con vivezza e perspicacia critica la figura del pittore Levier e quella del pittore capodistriano Cocever, e l'ing. dott. Antonio Scala, console a. r. della Milizia forestale, vi studia con la sua autorevole competenza i patrimoni silvo-pastorali e la liquidazione degli usi civici con riguardo alla Venezia Giulia. Ma le rievocazioni di palpitanti periodi di storia cittadina riprendono: Ada Sestan, sotto il titolo orianesco «Ombre d'occaso», porge la sua testimonianza sugli stati d'animo che regnarono negli italiani di Trieste durante la guerra, e specialmente sulla azione delle patriottiche donne triestine; Nella Doria Cambon raccoglie i suoi «Ricordi di redenzione», che sono ricordi molto ragguardevoli, e per la parte eminente che ebbe Costandino Doria nei primi anni di nostra vita italiana, e per la pubblicazione di assai notevoli lettere, riboccanti d'affetto per Trieste, rivolte alla scrittrice dal Generale Petitti di Roreto e dal compianto Duca Emanuele Filiberto d'Aosta, che in lei onorava la «gentile Amica, Italiana devota». E' anche da menzionare, in un articolo di V. Marussi, la citazione di un racconto dello sbarco a Trieste, contenuto in un romanzo di Umberto Bracuzzi.

Il fascicolo si chiude con parecchie recensioni, firmate da Giovanni Quarantotto, da Marino Szombathely, da Vincenzo Marussi, da Ferdinando Pasini, da Giuliano Gaeta e da Giulio Piazza.

Il R. Provveditore agli Studi di Bologna comunica che il termine utile per la presentazione delle domande di trasferimento in quella Regione, scade il 25 luglio p. v. Gli insegnanti che desiderano conoscere l'elenco delle sedi vacanti, potranno chiederlo alla sede del R. Provveditorato agli Studi di Trieste, via E. F. Duca d'Aosta 4.

Il Dopolavoro delle «Acegat» in gita ad Aquileia e Udine. Domenica 8 corrente la sezione escursionisti del Dopolavoro delle «Acegat» effettuerà l'annunciata gita alla volta di Aquileia e Udine, sospesa causa il maltempo. Programma: partenza alle 6 dalla sede di via Battisti 10, sosta ad Aquileia. Arrivo a Udine alle 13. Si ripartirà alle 19 e si sosterà a Monfalcone per la cena. Il ritorno in città è previsto per le ore 22. Per domenica 15 la solerte sezione sta organizzando una delle più belle manifestazioni dell'annata escursionistica: la gita autoturistica delle Alpi Giulie.

ASTERISCHI

Due successi di Mascherini

Lo scultore Marcello Mascherini, che negli ultimi anni si è affermato come uno dei nostri artisti più interessanti per laboriosità e inquietudine di ricerche nuove, ha avuto in questi giorni due grandi soddisfazioni. La sua bella statua «Icaro», che l'architetto Pulitzer-Finali aveva voluto collocata in quella sua Sala dei Trasporti alla Triennale di Milano che fu onorata dal massimo premio, ottenne a sua volta dalla giuria della Triennale un altissimo riconoscimento: l'assegnazione di una delle tre grandi medaglie d'argento, tutte conferite ad artisti d'indiscusso valore. Questa è la prima soddisfazione; e la seconda è il veder destinata la statua dell'«Icaro» a figurare in posizione centrale in una delle maggiori sale della Mostra dell'Aeronautica nella stessa Milano: sala che appunto si chiama la Sala dell'Icaro. Giacchè l'opera dello scultore triestino, in questi mesi, si è guadagnata una notevole celebrità.

Saggio delle allieve della prof. Jole Francescato

Si è svolto iersera, con vivo successo e con numerosa partecipazione di pubblico, all'Ateneo Musicale, il saggio di pianoforte delle allieve della prof. Jole Francescato, con la cooperazione del soprano Elettra Camanzi e del violinista Geo Poggi. Nella prima parte del programma si sono distinte la sicura e delicata Lauretta Zeller, in una Tarantella e in un brano a quattro mani con la promettente Liana Milani, che ha pure eseguito un brano a solo, le brave Silva Della Zotta e Lucia e Lisetta Stermini, nonchè le piccole autentiche concertiste Rometta Vatta e Mary Trevisini, che furono molto ammirate. Il piccolo Mauro Sommariva non ha potuto presentarsi perchè indisposto. Nella seconda parte si sono alternate le stesse allieve, assieme alla brava Lidia Calici. Infine la prof. Francescato, vivamente festeggiata e complimentata per il saggio riuscitissimo e per i progressi delle sue allieve, ha accompagnato al piano, con arte magistrale, alcuni brani cantati dal soprano Elettra Camanzi, con la sicurezza e delicatezza canora nota a tutti i radioascoltatori che apprezzano le rare doti dell'eletta concertista. L'eccellente violinista Geo Poggi si è fatto vivamente applaudire in tutti i brani eseguiti con tocco perfetto. La prof. Francescato, i due esecutori e tutte le piccole allieve hanno ricevuto ricco omaggio di doni e di fiori.

Ultimi giorni dell'asta Michelazzi

La direzione della vendita all'asta della raccolta Michelazzi e delle opere di pittura del Gruppo artistico, che ha luogo nei locali ex Cimetta, informa che da oggi mercoledì a tutto sabato 7 corr., si effettueranno le ultime quattro tornate di asta, con inizio alle ore 21 precise. Tutti gli oggetti saranno posti in vendita a richiesta, iniziando da qualunque offerta. Sabato sera, a termine e chiusura definitiva della vendita, verranno sorteggiati tra gli acquirenti due ricchi premi.

Laurea

La signorina Nedda Mitrovich, figlioia del primario dott. Miro Mitrovich, ha conseguito brillantemente all' Università di Roma la laurea in farmacia svolgendo una tesi interessante, con particolare intelligenza e dottrina. Vivissimi rallegramenti.

Una culla

Una bella bambina, alla quale sarà imposto il nome di Renata, è venuta ad allietare la casa del dott. Eduilio Rangan. Ai genitori felici rallegramenti, e auguri alla piccola Renata.

L'avv. Mrach commemorato al Palazzo di Giustizia

La morte del comm. avv. Carlo Mrach, avvenuta ieri l'altro, ha prodotto negli ambienti giudiziari viva e profonda impressione e il più largo rimpianto. La figura dell'eletto patriota e del giurista di eminenti, chiarissime doti, è stata rievocata attraverso i ricordi da avvocati e magistrati.

Dei sentimenti di cordoglio del Foro triestino si è fatto interprete l'avv. Matosel-Loriani, il quale all'inizio dei dibattimenti penali svoltisi alla quarta sezione, ha voluto con nobili e accorate espressioni commemorare il defunto. Alle parole dell'avv. Matosel-Loriani si sono associati, oltre gli avvocati presenti, pure il P. M. cav. Colotti e il Presidente della sezione cav. uff. Sorich. L'avv. Mrach è stato commemorato inoltre in Pretura dall'avv. Robba che del patriota scomparso e del valoroso difensore ha con voce mesta ma densa di affetto, tratteggiato l'adamantina figura, rilevando le doti del cittadino e del professionista tutto dedito al bene della sua città e della Patria italiana.

I funerali dell'eminente compianto cittadino si sono svolti ieri nel pomeriggio in forma privatissima.

Per il popolare Trieste-Udine
Facilitazioni sulla linea di Tarcento

Da Udine ci viene segnalato che in occasione del treno popolare Trieste-Udine, domenica 8 luglio, la Direzione della tranvia per Tricesimo e Tarcento concederà speciali facilitazioni ai gitanti che vorranno raggiungere quelle località. Il prezzo del biglietto di andata-ritorno per Tricesimo costerà lire 2; quello per Tarcento lire 3.50. I treni utili per i gitanti sono i seguenti: partenze da Udine: 9.50, 11.10, 12.20, 14.20, 15.20, 16.20. Partenze da Tarcento: 14.27, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.37. E' concessa ai gitanti la facoltà di servirsi di qualunque dei treni indicati. Il biglietto sarà acquistato in vettura senza alcuna formalità.

Il pagamento dei canoni telefonici. La Telve comunica che, a partire dal trimestre corrente, il pagamento dei canoni telefonici per gli abbonati della rete di Trieste, potrà essere fatto presso i seguenti istituti bancari, entro il primo mese di ciascun trimestre: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Banco di Sicilia e Credito Italiano.

La festa campestre alla Ginnastica. Domenica 8 luglio con inizio alle 19 avrà luogo nel giardino sociale sfarzosamente illuminato e addobbato la grande festa campestre della Società Ginnastica Triestina che è stata sospesa domenica scorsa causa la pioggia.

Società Adriatica di Elettricità
Anonima con sede in Venezia

Assemblea Generale Straordinaria
del 30 Giugno 1934 - XII

Il 30 Giugno 1934, nella sua Sede di Palazzo Balbi, la Società Adriatica di Elettricità ha tenuto una importante Assemblea Straordinaria, presieduta da S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, ed alla quale hanno partecipato N. 36 azionisti, rappresentanti un complesso di N. 3.566.745 azioni sulle N. 4.600.000 costituenti il capitale sociale.

Il Presidente ha inizialmente informato l'Assemblea sulle finalità e la portata dei provvedimenti sottoposti all'Assemblea stessa. Il Signor Cav. Avv. Cottica ha letto la relazione del Consiglio, ampiamente illustrativa delle diverse proposte presentate all'approvazione dei Soci. La relazione stessa, inspirandosi ai criteri direttivi nella gestione delle aziende industriali dettati dall'indirizzo generale del Governo Fascista in materia, e più specialmente dai provvedimenti legislativi riguardanti la organizzazione corporativa e l'adeguamento dei prezzi, lumeggia l'azione del Gruppo di Aziende facente capo alla SADE, che già da tempo si è dimostrata aderente a quel sano orientamento economico; e chiarisce le ragioni che consigliano, sempre in armonia con quelle direttive, di addivenire ad una semplificazione della struttura organica del Gruppo, con la incorporazione nella Società Adriatica di Elettricità della principale Azienda produttrice di energia elettrica, da essa controllata, e cioè la Idroelettrica Veneta.

Con tale operazione, pur conservando la SADE il suo prevalente carattere di Società finanziaria, sarà attuato un razionale concentramento in essa di attività industriale, mentre rimarranno autonome, nel diretto esercizio delle molteplici altre Società affiliate, le gestioni interessanti i rapporti col pubblico per la distribuzione dell'energia elettrica. La fusione proposta, dichiarata di pubblico interesse con Decreto pubblicato il 28 corrente mese, si opererà con l'annullamento del capitale azionario di L. 257.000.000.— della Idroelettrica Veneta, posseduto per intero dalla Società Adriatica di Elettricità.

Il Consiglio, nella sua Relazione, chiarisce inoltre i motivi di opportunità pratica (specialmente per conservare al Bilancio della SADE il carattere di bilancio di cassa anzichè di competenza) che consigliano lo spostamento del periodo annuale di esercizio, anzichè dal 1.o Gennaio al 31 Dicembre, dal 1.o Aprile di ogni anno al 31 Marzo dell'anno successivo. Di conseguenza per il periodo 1.o Gennaio-31 Marzo 1934 è stato redatto un apposito Bilancio il quale dà un utile che consente la distribuzione, per lo stesso periodo, di un dividendo di L. 3,50 per azione, pagabile a partire dal 5 Agosto p. v.

Nella Relazione sono illustrate pure le varianti che, per effetto della incorporazione della Idroelettrica Veneta, si verificheranno nel Bilancio della SADE, particolarmente con l'aumento delle riserve speciali da Lire 171.140.229.65 a Lire 184.318.746.02.

Il Consiglio ha pure proposto una duplice operazione di aumento di capitale:

a) per L. 46.000.000.— con la emissione di 460.000 azioni nuove alla pari più L. 5.— per spese ed interessi, da offrirsi in opzione ai Soci, e il cui ricavo è più specialmente destinato ad eventuali finanziamenti nel ramo della industria acquedottistica, al quale pure la SADE è, con risultati soddisfacenti, largamente interessata mediante il controllo sugli acquedotti di Roma, Napoli, Torino e Palermo: controllo sin qui esercitato attraverso la COGEA (Compagnia Generale Esercizio Acquedotti), ma che in avvenire si svolgerà in forma diretta, a seguito della deliberata liquidazione della COGEA stessa;

b) per L. 184.000.000.— con la conversione in capitale di una eguale cifra di riserve, e la conseguente assegnazione ai Soci delle corrispondenti N. 1.840.000 azioni nuove, in ragione di due di queste per ogni cinque vecchie.

Ha chiesto inoltre l'autorizzazione alla emissione di prestiti obbligazionari sino a L. 200.000.000, soltanto allo scopo di convertire, a migliori condizioni di tasso, una parte rilevante dei debiti consolidati della SADE e dell'Idroelettrica Veneta, le cui condizioni di costo risultano oggi più gravose di quanto il mercato attualmente consenta.

Da ultimo il Consiglio ha proposto, con apprezzabile senso di solidarietà nelle generali misure di economia, la riduzione al 2.50% della partecipazione (che nel 1929 era del 5%) statutariamente spettantegli sugli utili di esercizio, e che ha luogo soltanto dopo assegnato al capitale un dividendo del 5%.

L'Assemblea ha seguito con vivo interessamento la lettura della Relazione del Consiglio e di quella dei Sindaci sul Bilancio del periodo trimestrale 1.o Gennaio-31 Marzo 1934. Si è svolta quindi la discussione, attraverso la quale è particolarmente emerso il carattere dei provvedimenti proposti dal Consiglio, che sono la razionale conclusione di un'opera trentennale di gestione coraggiosa ed avveduta insieme: e per effetto dei quali si determina, di fronte ad un aumento di capitale di 230.000.000.— (di cui 184.000.000.— non rappresentano che una conversione di riserve accumulate in vari decenni), una deflazione di capitali sociali, con l'assorbimento della Idroelettrica Veneta e la liquidazione della COGEA di 407.000.000.

I Soci hanno dimostrato il loro pieno consenso nell'indirizzo del Consiglio ed il loro vivo compiacimento per il suo operato, approvandone le molteplici proposte più sopra riassunte, con voto unanime e con concorde manifestazione di plauso.

Ente Autonomo "ARENA" POLA

SPETTACOLI LIRICI NELL'ANFITEATRO ROMANO

ESTATE ISTRIANA — O.N.D.

Domani, giovedì 5 luglio seconda rappresentazione dell'opera

LOHENGRIN

Parole e musica di RICCARDO WAGNER

con ETTORE PARMEGGIANI e MARIA CANIGLIA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra UMBERTO BERRETTONI

100 professori d'orchestra - 100 coristi - 200 comparse

GRANDIOSA MESSA IN SCENA

Riduzioni ferroviarie del 70% da tutte le stazioni del Regno

30% di sconto sulle autocorriere della linea Trieste-Pola 30%

Una giornata di svago e di piacere
Ad Abbazia con la motonave "Neptunia,,

Fra quattro giorni avrà luogo la tanto attesa crociera ad Abbazia organizzata dalla «Cosulich» in occasione del Giugno Triestino. La data dell'8 luglio si avvicina e con essa crescono l'interesse e l'entusiasmo per la bella iniziativa che offre la rara occasione di far vivere, a condizioni eccezionalissime, una intera giornata a bordo di un grande e modernissimo transatlantico e di sostare per alcune ore sulla fiorita riviera del Carnaro.

Anche questa terza crociera domenicale è stata accolta dal pubblico con il più grande favore, come dimostra il numero ragguardevole di prenotazioni finora pervenute. Con sole 60 lire si avrà diritto oltre al viaggio di andata e ritorno, alla seconda colazione e al pranzo, e si potrà partecipare a tutte le brillanti manifestazioni che avranno luogo a bordo durante la navigazione.

La «Neptunia» partirà dalla Stazione marittima alle 8 e giungerà ad Abbazia alle 13.30. Quattro ore e mezza di sosta daranno modo ai croceristi di visitare comodamente la grande stazione climatica cosmopolita e di partecipare alla sua sfolgorante vita mondana. Alle 18 i gitanti prenderanno nuovamente imbarco sulla «Neptunia», dove saranno riprese le festose e gioconde manifestazioni che il programma della crociera prevede. In una festa di colori e di luci i croceristi si abbandoneranno con spensierata allegria al piacere dei trattenimenti danzanti, dei giochi, delle gare sportive, fino alle 23.30, ora in cui la nave sarà di nuovo in porto e andrà ad ormeggiarsi alla Stazione Marittima, dove i gitanti sbarcheranno.

Alle famiglie paganti almeno tre biglietti di passaggio e ai soci della Lega Navale verranno concesse riduzioni del 10 per cento. I biglietti sono in vendita all'Ufficio passeggeri della «Cosulich» e presso le agenzie C. I. T., Wagons Lits-Cook, Biglietteria Centrale e Bertoli.

Gli esami alla "Santa Cecilia,,
All'avanguardia delle scuole di musica sacra

Il primo triennio di attività della Scuola di musica sacra di Santa Cecilia si è compiuto con pieno successo. Il commissario straordinario inviato dall'Ufficio Centrale dell'Associazione Italiana di Santa Cecilia a presiedere la commissione esaminatrice, l'esimio prof. don Vittorio Toniutti, nominato recentemente insegnante di musica sacra al Seminario di Gorizia e maestro di cappella nel duomo di quella città, ha espresso la sua ammirazione per l'esito degli esami, elogiando la coscienziosità dell'eccellente corpo insegnante e la corrispondenza intelligente e laboriosa degli alunni, e si compiacque di attestare che la scuola di musica sacra di Trieste si è posta all'avanguardia delle Scuole Ceciliane d'Italia.

Il riconoscimento del commissario straordinario dell'Associazione Nazionale di Santa Cecilia onora altamente Trieste, oltre ai professori e agli alunni della scuola e riesce di particolare soddisfazione in primo luogo al direttore e delegato diocesano don Giovanni Grego, organizzatore e animatore entusiasta dell'istituzione, e al prof. Carlo Tomè, appassionato apostolo del canto gregoriano; poi agli altri ottimi docenti, i professori Paini, Zuccoli, Stuffari, don Marussi e don Schuller; infine rende postumo omaggio al compianto prof. Oscarre Taverna.

Il primo diploma di organista parrocchiale stabilito dalle Sinodali, rilasciato dalla Scuola di Santa Cecilia di Trieste, è stato conferito al signor Giuseppe Maddalena, organista ausiliario nella chiesa di San Giacomo di Trieste. Ottennero l'attestato di licenza di maestri di canto gregoriano i signori Mario Foschi (Trieste), rag. Velimiro Lozei (Guardiella) ed Ermanno Rocco (Monfalcone) con eminenza e lode; i signori Giusto Lorenzi, organista a Cattinara e Giuseppe Maddalena, organista a San Giacomo, con eminenza e il signor Daniele Daniali di Contovello, organista a Barcola.

Questi maestri di canto gregoriano, meno il signor Maddalena, frequenteranno ora il corso complementare biennale d'organo per il conseguimento del diploma di organisti parrocchiali, indispensabile da ora innanzi a chi voglia concorrere a tali posti.

Superarono gli esami di licenza ottenendo l'attestato di maestre idonee all'insegnamento del canto gregoriano liturgico ai cori parrocchiali femminili, alle fanciulle delle classi del catechismo e degli istituti e alle associazioni femminili di musica, la professoressa Bianca Patrizio e la signora Guglielmina Sablich, con eminenza e lode; la professoressa Olga Fortuna con eminenza; le professoresse di musica Margherita Cerne, Elena Chiurcov, Nives Luches, Carla De Baseggio; le signorine Lydia della Bona, Irma Ciani, Carla Lucchesi, Palmira Fornasari, Alberta Wimmer, Dolores Micossi; la maestra elementare Laura Rittmeyer, la maestra materna Pierina Silvestri.

Superarono gli esami di alcune materie del terzo corso i signori Giovanni Delise di Isola, Edoardo Guglia di Muggia, Mario Maluta e Delio Orsini di Trieste e la signorina Giustina Tomich di Zara. Furono promosse al terzo corso le alunne Lydia Armani, Vittoria Haymann, Aida Pandolfi, Maria Rosanz, Amelia Schillani. Superò l'esame di alcune materie il signor Vincenzo Fattor.

Con eminenza e lode fu promosso al secondo corso il signor Bruno Fulvio; ottennero inoltre il passaggio dal primo corso al secondo le signorine Fernanda Bastiani, Amelia Bo', Maria Bo', Gisella Brana, Maria Gabrielli, Maria Novale, Anita Stupari, Ernesta Tassini, Beatrice Zibardi, Elsa Zolgher.

Alla fine degli esami il commissario straordinario prof. don Toniutti inviò un telegramma al segretario generale dell'Associazione Italiana di Santa Cecilia, mons. prof. Ernesto Dalla Libera, il quale rispose con un altro telegramma esprimendo il suo vivo compiacimento per l'esito degli esami, promessa per l'avvenire.

Rappresentazione patriottica. Per gentile concessione del Cinema «Belvedere» 200 allievi dell'Istituto dei Poveri V. E. III hanno assistito all'interessante proiezione del film patriottico «Camicia Nera».

Il Dopolavoro delle Cooperative Operaie alla Selva di Tarnova. La partenza avverrà alle 5.30 dalla sede sociale, via Tiziano Vecellio 4), e ritorno alle 21.30. Le iscrizioni, accompagnate col pagamento di almeno metà quota si ricevono in sede dalle 21 alle 22 a tutto il giorno di martedì 10 corrente. Quote di passaggio soci lire 11, non soci lire 12.

La presentazione dei Balilla
assegnati alle Colonie feriali

A Banne

I Balilla assegnati alla Colonia montana «Principe di Piemonte» di Banne dovranno trovarsi alle 8 del giorno 5 luglio nelle sottoelencate Case Balilla secondo l'ordine stabilito: Balilla in possesso del Foglio norme portanti i numeri dall'1 al 40 e dal 121 al 130, alla Casa Balilla «E. Toti», via Castello N. 1; dal 61 al 120, alla Casa Balilla «G. Padovan», via Settefontane 57; dal 41 al 60, dal 131 al 141 e dal 191 al 195, alla Casa Balilla «G. Brunner», via Solitro 1; dal 146 al 190 e dal 201 al 300, alla Casa Balilla «R. Pitteri», via S. Marco 5.

A Isola d'Istria

Tutti i Balilla accolti alla Colonia marina «Regina Elena» di Isola d'Istria dovranno trovarsi il giorno 5 luglio, alle 8, nelle sedi sottoelencate: Palestra «N. Cobolli», via della Valle 3, i Balilla in possesso dei Fogli norme portanti i numeri dall'1 al 124; Palestra Scuola elementare «Nazario Sauro», via S. Giorgio, i Balilla in possesso dei Fogli norme portanti i numeri dal 125 al 215.

La prima partenza per Cologna

Tutti i Balilla prescelti per la Colonia diurna di Cologna dovranno trovarsi domani, giovedì, alle 7.30, in piazza Oberdan. Il ritorno avrà luogo dalle 17.30 alle 18.30.

Gli insegnanti e i capisquadra sottoelencati dovranno trovarsi oggi, mercoledì, alle 17, all'O. Balilla: Bortuzzo, Bianchi, Conzina, Rea, Voucich, Lonza, Brovedani, Cricchiutti, Spadon, Schuller, Cesana, Furlani, Taverna, Levi, Piccoli, Mioti, Chebat, Nardini, Visintini.

L'accantonamento a Villa Opicina
dei Moschettieri della Legione «Oberdan»

Oggi a Villa Opicina ha inizio l'accantonamento dei Balilla Moschettieri della 714.a Legione «Oberdan» che durerà fino a tutta domenica, seguendo un programma di interessante attività ginnico-militare.

All'accantonamento, che sarà comandato dal capomanipolo prof. Garofano, da un capocenturia e da due graduati Avanguardisti, partecipano 60 Balilla Moschettieri. Sono partiti per Villa Opicina, stamane alle 7.

I Balilla Moschettieri, oltre ad una sana ed adeguata vita militare, svolgeranno i predisposti programmi di ginnastica, giuochi, cure solari, escursioni, docce ed altro. Godranno di quattro abbondanti pasti al giorno. Saranno molto gradite le visite dei famigliari, specie alla Messa da campo e festa di chiusura che avrà luogo nel mattino di domenica prossima. Eventuali nuove iscrizioni si ricevono ancora oggi al Comitato provinciale, via G. d'Annunzio 1.

Fine d'anno scolastico
alle Ancelle della Carità

Presso la scuola privata Ancelle della Carità di via Ginnastica 55, si è tenuta la consueta festa di chiusura dell'anno scolastico, con una riuscita rappresentazione teatrale sostenuta dagli allievi e dalle educande del Collegio, con vero successo.

Il teatrino costruito all'aperto, in mezzo al magnifico parco, ha raccolto attorno a sè numerose famiglie di scolari e molti invitati. Nei diversi numeri del variato programma ha dominato il pensiero patriottico, espresso in canti corali e gustose scenette, intercalate da suonatine al piano, quale saggio finale della cultura musicale della scuola. Ha funzionato con buon risultato la pesca pro Cassa scolastica e la lotteria di lavori a mano.

Alla fine ha avuto luogo la distribuzione dei premi alle seguenti scolare che si distinsero nello studio e nella condotta: primo premio: Nicolich Annamaria e Eberardi Laura; secondo premio: Riavitz Mario e Martinolich Angioletta; terzo premio: Curtolo Lyda. Premio speciale: Mauri Renata, Cumar Livio.

Un rinfresco offerto dalle Ancelle della Carità ha riunito per l'ultima volta i parenti degli scolari nel verde parco che abbelisce e corona la magnifica villa.

I trattenimenti all'aperto
del Dopolavoro impiegati e professionisti

Come annunciato brevemente su queste colonne, il Dopolavoro impiegati e professionisti, terrà giovedì prossimo la sua prima serata del tango all'aperto.

Queste serate, come è noto, si tengono ogni giovedì e domenica, con qualunque tempo, nel parco del Ristorante Boschetto, alla Rotonda.

L'imposta dei celibi e i datori di lavoro

L'Ufficio distrettuale delle imposte dirette rammenta a tutti i datori di lavoro, i quali hanno alle dipendenze operai celibi, che, ai sensi del R. Decreto legge 14 aprile 1934, n. 562, a partire dal 1.o luglio 1934, l'attuale misura dell'imposta sui celibi viene aumentata del 50 percento. Per effetto di tale provvedimento, la misura delle quote fisse annuali rimane fissata come segue: lire 105 per i celibi tra i 25 e i 35 anni compiuti; lire 150 per i celibi tra i 35 e i 50 anni compiuti; lire 75 per i celibi tra i 50 e i 65 anni compiuti.

Pertanto, a partire dal 1.o luglio 1934, i versamenti da eseguirsi a norma dell'art. 10 del R. Decreto 13 febbraio 1927 n. 124, dai datori di lavoro per conto degli operai celibi dipendenti, riferendosi a un periodo di 6 mesi, devono essere rispettivamente di lire 57.50, lire 75 e lire 37.50.

Il trattenimento danzante di domani a Barcola. Come annunciato domani dalle 20.30 in poi si darà a Barcola, nei locali dell'Excelsior, un trattenimento danzante indetto dal Comitato feste dell'Associazione Artiglieri. Sarà aperto al pubblico il vasto salone e la magnifica terrazza al mare, ove si ballerà sulla bellissima piattaforma. La terrazza sarà illuminata alla veneziana. Ingresso signori lire 3, signore lire 1. Suonerà il noto «Super Dancing Band». Dirigerà le danze il maestro Otto.

Littoria

Adunata delle Piccole e Giovani Italiane della Scuola «F. Rismondo». Giovedì 5 luglio le Piccole e le Giovani Italiane (Gruppo XX) della Scuola «F. Rismondo» saranno condotte alla Villa Giulia dalla capogruppo prof. A. Lott. Ritrovo alle 7.30 davanti all'edificio scolastico in via S. Francesco; ritorno verso le 13. E' preferita la divisa.

La chiusura del 58.o anno scolastico
alla Scuola triestina di stenografia

Lunedì 25 giugno si chiuse, con la distribuzione dei certificati d'esame agli allievi promossi dal corso teorico, il 58.o anno scolastico della Scuola triestina di stenografia, fondata dall'Unione stenografica triestina.

Degli iscritti al corso, un numero inferiore a quello degli anni passati per il perdurare delle condizioni verificatesi anche l'anno scorso, frequentarono le lezioni di teoria sino alle fine 36 allieve e 16 allievi. Sulla base della prova scritta dell'esame, furono ammessi a quella orale 19 allieve e 9 allievi, che tutti la superarono e conseguirono l'idoneità al passaggio in un corso di pratica.

Il presidente dell'Unione, comm. dott. Guido du Ban, ringraziati gli insegnanti e i commissari d'esame professori Fernanda Conforto, Maria Moro in Canino, Emma Rizzardi, Silvana Trampus, Salvatore Pignolo e Angelo Scocchi, rivolse alcune parole d'occasione ai promossi, elogiando in particolar modo Paola Gemperle, che conseguì voti 30 su 30; Angela Baucer, Dinorah Calligaris, Arrigo Miani, Maria Micol, Ernesto Pelizon, Giovanni Pozzetto, Nora Strudthoff che riportarono da 27 a 29 voti su trenta; furono inoltre promossi parecchi con ottima votazione, Giorgio Altaras, Ferruccio Bercich, Nerina Bressan, Teresa Celant, Luciano Dapretto, Lionello Drufuca, Sergio Fanfani, Nidia Freddi, Maria Giacomello, Gisella Graberg, Maria Gridelli, Carlo Iellersitz, Ernesta Loy, Rina Malusà, Valnea Pascotto, Anna Prihavez, Nidia Quaiat, Flora Slaico, Linda Slobez, Fabio Suadi.

Nella settimana precedente erano stati chiusi i corsi pratici e il corso di perfezionamento della medesima Scuola, e quelli tenuti per cura dell'Unione, al R. Istituto magistrale «G. Carducci».

I primi provvedimenti del Fascio
per i danni della grandine a Capodistria

CAPODISTRIA, 3

A seguito della notizia pubblicata ieri l'altro, sulla grandinata avvenuta il 29 giugno, possiamo dare ulteriori notizie, dopo l'accertamento eseguito dal cattedratico dott. Bevilacqua in unione al segretario di zona degli agricoltori sig. Rossi. Si tratta purtroppo di danni rilevanti che hanno colpito 1130 ettari di superficie intensamente coltivata in prevalenza a viti e ortaggi. Le famiglie colpite sono oltre 800. Da un calcolo aggiornato risulta che 630 ettari hanno subito un danno dell'80 per cento in media, danno che per le viti si ripercuoterà anche per l'anno venturo. Oltre al territorio capodistriano, la grandine si è estesa anche nel territorio di Villa Decani, compendolo per una vasta estensione.

Il Fascio di Capodistria ha messo a disposizione dei colpiti quale primo provvedimento 10 quintali di pasta alimentare, mentre sono in corso altri provvedimenti. La Cattedra ambulante raccomanda a tutti gli agricoltori di fare tutti i possibili sacrifici per le irrorazioni preventive a base di solfato di rame e calce (1 per cento di solfato e 0.75 di calce), seguito da trattamento polverulento con zolfo e polvere caffaro (15-20 per cento).

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. dott. Carlo Mrach, dal dott. Carlo Rangan lire 20, dall'avv. Amedeo G. Mussafia lire 20, dall'avv. Ernesto Braun lire 20, da Oscarre Ravasini lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Contieri lire 50 pro Guardia Medica; da Filomena ved. Ruzzier e figlie lire 30 pro Scuola G. Corsi (fondo C. Ruzzier); dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30, dall'avv. Edoardo Gasser lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Camillo Depiera lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Clarence Jones lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Leone Veronese lire 15 pro Congr. di Carità; da Maria e Bruno Gelletti lire 50, dall'avv. Marino Fortuna lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'ing. Majorana lire 30, da Guglielmo Weil lire 20, dall'avv. Antonio Pesante lire 25 pro Congr. di Carità; da Carlo e Gina de Dolcetti lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Andrew e Mercedes Lloyd lire 20 pro Congr. di Carità; da Amelia Berle e figlie lire 20 pro Guardia Medica; dal prof. Livio Veronese lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro O. Balilla; da E. e S. Sabbadini lire 15 pro Congr. di Carità; da Gioconda e Rometta Decarli lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Anna ed Ettore Carnera lire 25 pro Colonie feriali fasciste; dalla famiglia Giovanni Benussi lire 30 pro Congr. di Carità; dalle sorelle Pipani lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Carmelo Lucatelli lire 25 pro Tranvie Municipali (fondo previdenza); dall'avv. Antonio Cosulich lire 30 pro Guardia Medica; da Gina Peterlini lire 20 pro Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria del comm. Emanuele Coen, da Enrico Paolo Salem lire 50 pro Congr. di Carità; dal gr. uff. ing. Enrico Sospisio lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Vittorio Grego lire 25 pro Guardia Medica; dal gr. uff. dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 50, da Emilia e Guglielmo Brunner lire 30 pro «Italia Redenta»; da Bertina Berger e figli lire 50 pro Croce Rossa (rione S. Giacomo).

Per onorare la memoria di Eugenia Windspach, dal dott. Giorgio Robba lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Mary Boscolo lire 20, da Mary e rag. Andrea Vidotto lire 15 pro Guardia Medica; dal dott. ing. Giuseppe Mussafia e consorte lire 20 pro Beneficenza israelitica; dal dott. Augusto Nordio lire 25 pro C. R. Balilla F. e A. Nordio; dal dott. Guido Nigris lire 20 pro Guardia Medica; dal cav. uff. Giuseppe Filippi lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Mario e Alma Carini lire 25 pro Congr. di Carità; da Vitale ed Emma Viterbo lire 20 pro Patronato femm. ebraico (colonie estive); da Elie e Giuditta Ades lire 25 pro Patronato femm. ebraico (ref. scol.); da Jole e Giorgio Ferro lire 30 pro Patronato femm. ebraico (colonie estive); da Diamante Ferro e figli lire 25 pro Asilo infantile israelitico; dai fratelli Ferro S. A. lire 50 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Giorgio Paximadi, dal dott. Ferruccio Fiorentù lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da G. Bosio e A. Hubrich lire 15 pro Asilo Rittmeyer; da Giovanni Fain lire 10 pro Guardia Medica; da Gualtiero e Olga Eccardi lire 20 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca (cassa scol.); da: Benussi Ugo, Bellotti Spiro, Bienenfeld Guido, Bressan Mario, Centa Giorgio, Eisenzapf Giovanni, Gregorutti Oliviero, du Lac Emanuele, Lazzari Francesco, Lazzarini Umberto, Massessa Attilio, Orbani Ario Tersio, Pieri Nicola, Seifert Luciano, Spongia Giuseppe, Belluco Lina, Bressan Lina, Caris Rosa, Coretti Amita, Crali Elda, D'Agostini Gemma, De Rosa Bianca, Gigli Dora, Guanin Lydia, Guastalla Gina, Hribernik Carla, Komar Alma, Mazziero Maria, Miccoli Carla, Mismasi Nerina, Oberdorfer Gemma, Orlando Bianca, Ruzzier Libera, Simonitti Noemi, Suppani Amelia, Tarabochia Giorgina lire 102 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Sandrini ved. Damiani, dai colleghi d'ufficio della figlia Carmen lire 42 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dai colleghi del figlio Renato lire 385 pro R. A. S. (fondo A. de Frigyessy).

Per onorare la memoria di Riccardo Zay, da Beatrice e cav. Massimo Zannini lire 25 pro Scuola F. Filzi.

Per onorare la memoria di Floria Millich-Predonzan, dalla sorella e nipote Pierina-Bruna Cillia lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del cav. Nereo Orlini, da Maria ved. Lovrich e da Alberta ved. Strehler lire 50 pro Guardia Medica.

Nell'anniversario della morte del suo indimenticabile Uccio, da Olga Stubel lire 20 pro Scuola V. E. III.

Nel V anniversario della morte dell'indimenticabile figlio dott. Giorgio, da Beatrice e Lorenzo Carmeli lire 30 pro Congr. di Carità.

Da N. N. lire 50 pro Soc. S. Vincenzo (pranzo ai poveri); da N. N. N. lire 10 pro Guardia Medica.

Dal dott. A. Ralli lire 50, Antonia de Giaconi lire 20, Fulvia Fabricci lire 20, Giulia Radivo lire 60, Arturo Boschian lire 25, avv. W. Escher lire 10, avv. G. Tamaro lire 10, Angelica Duma lire 50, Emma Ruzzier lire 25, baronessa Mary Parisi lire 60, Alice Mandel lire 20, Mercede Tarabochia lire 30, S. Pincherle lire 10, Eleonora Salem lire 60, Clori Pitteri lire 25, Nidia Frigessi lire 60, Jole Jachia lire 60, Sabina Pototschnig lire 25, contessa Segrè Sartorio lire 100, Tanar Gialdini lire 30, Susanna Diana lire 20, Ada Stavro Santarosa lire 100, contessa Dentice di Frasso lire 50 pro Patronato della Scuola «E. F. Duca d'Aosta» (canone annuo).

L'assemblea dei muratori ed affini

Domenica 1 luglio, alle ore 10, nei locali del Dopolavoro sportivo Aquila, sito in via Conti n. 11, ha avuto luogo l'annunciata assemblea dei muratori ed affini. Gli operai intervennero numerosissimi, sì che l'ampio salone non era sufficiente a contenere tutti i presenti. Il nuovo caposezione dell'edilizia apre la riunione porgendo agli intervenuti il saluto cameratesco del Commissario dell'Unione, assente per impegni d'ufficio, e prosegue elogiando l'opera svolta dal suo predecessore camerata Gregori, chiamato a prestare la propria attività in altro settore dell'Unione.

Dopo avere ampiamente esposto la situazione generale della categoria ed avere passato in rassegna l'attività svolta dalla Sezione in favore dei propri rappresentati, in quest'ultimo periodo, il caposezione intrattiene lungamente i presenti sulla necessità di potenziare i quadri dei dirigenti la sezione stessa al fine di portare l'organizzazione a quell'efficienza necessaria, soprattutto nell'attuale momento di riordinamento corporativo, per il rapido raggiungimento di quegli intenti voluti dal Regime.

E' stato indi accennato al riordinamento dell'Ufficio di collocamento, al rispetto dei contratti collettivi di lavoro, alla situazione vertenziale, alla Cassa mutua. Il capo della Sezione ha trattato della costituzione di un ente economico per gli operai edili, esponendo le ragioni che consigliano gli attuali dirigenti sindacali a creare questo importantissimo organo di lavoro. Gli intervenuti plaudono entusiasticamente a tale proposta, augurandosi che questa sia in breve realizzata. Anche da comunicazione dell'immissione degli operai edili nel Dopolavoro trova largo consenso da parte di tutti i presenti, i quali espongono che da lungo tempo era da loro sentita tale necessità.

Alla fine dell'esposizione prendono la parola gli operai: Ronni, Pani, Candela, Chimenti, Flego, Caminati, Campi, Macolati, Torre, Leghissa, Tratoli e Mariani per esporre vari problemi inerenti la categoria. Vengono ancora messi a votazione alcuni punti dell'ordine del giorno che risultano approvati all'unanimità.

L'assemblea ha avuto termine tra il vivo entusiasmo degli intervenuti e si è sciolta inneggiando al Duce e all'Italia.

L'inaugurazione del campeggio
del Dopolavoro Marina Mercantile

Domenica scorsa, con la partecipazione di un primo gruppo di 30 dopolavoristi, venne inaugurato a Bretto di Mezzo l'annunciato soggiorno alpino organizzato dal «Dimm» in quella zona.

Arrivati i dopolavoristi al paese nella mattinata, vennero già in giornata effettuate le prime escursioni e precisamente, mentre un gruppo scendeva nella pittoresca valle del Coritenza, un secondo saliva fino al Rifugio Suvidh. In serata quindi i partecipanti si ritrovarono riuniti all'albergo e, già entusiasti della zona, consumarono il loro primo pasto nella bellissima veranda. Per domenica prossima, inizio del secondo turno di campeggio e per il quale già numerose sono le adesioni, viene pure indetta una gita alla volta di Bretto. Coloro che desiderano parteciparvi sono pregati di iscriversi tempestivamente versando la quota di passaggio fissata in lire 15, alla segreteria del «Dimm».

Conferenza tecnico professionale per sarti da uomo. Gli appartenenti alla Comunità dei sarti da uomo sono invitati a intervenire ad una conferenza tecnico-professionale, che sarà tenuta a cura dell'Istituto delle Piccole Industrie e della Segreteria dell'Artigianato, dal maestro tagliatore Domenico Ballarini di Bolzano, domani, giovedì, alle ore 19 al III piano della sede di via A. Diaz 6.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Le feste di domenica a Grado

GRADO, 3

Ieri sera si è riunito il Comitato festeggiamenti, sotto la presidenza del Segretario politico, per deliberare in merito al programma dei festeggiamenti di domenica prossima 8 luglio. Dopo ampia relazione circa l'andamento organizzativo di tutte le feste in calendario, con speciale riguardo per sabato 14 e domenica 15 luglio (per il cui periodo ci sarà a Grado una grande mostra delle pesche, la mostra retrospettiva del costume da bagno, che verrà presentata con sfarzo e decoro, e alla quale hanno già aderito varie grandi case di confezione di costumi da bagno, nonchè, la mostra del libro, iniziativa questa che vedrà raccolti nella nostra spiaggia i migliori scrittori italiani), è stato deliberato per domenica 8 luglio il seguente programma:

Sabato 7 luglio, grande ballo della vela, in onore dei partecipanti alla festa del mare; domenica, processione della Madonna di Barbana, alla quale, in base alle informazioni, parteciperanno alcune migliaia di fedeli, che hanno già preavvisato la loro partecipazione; tradizionale regata a vela di fronte alla spiaggia, nel pomeriggio caratteristica prima manifestazione agonistica di bragozzi con partecipazione da tutti i centri delle coste vicine, per la cui manifestazione sono stati messi in palio tre ricchi premi in denaro, che saranno assegnati ai primi tre vincenti; alle 17, primo grande concerto bandistico del rinomato complesso del Corpo d'Armata di Udine; alle 21, secondo grande concerto bandistico e sfarzosa illuminazione artistica del porto.

Chiusura dell'anno scolastico
alla R. Scuola Industriale

MONFALCONE, 3

Giovedì alle 18.30 ebbe luogo, nell'aula magna della R. Scuola industriale di tirocinio, la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1933-34 con la consegna dei premi e degli attestati agli allievi meritevoli e con l'inaugurazione della mostra dei lavori eseguiti dagli alunni.

Alla simpatica manifestazione scolastica intervennero il Provveditore agli Studi e signora, il Vicepodestà, il segretario politico, il comandante la tenenza di Finanza, il comandante la tenenza dei RR. CC., il Pretore, il commissario di P. S., il presidente del Comitato Balilla, la delegata dei Fasci femminili, il direttore didattico, il parroco e tutte le altre autorità locali.

La vasta sala, artisticamente addobbata con sullo sfondo tricolore un vistoso fascio littorio scolpito dagli allievi, accoglie pure tutto il corpo insegnante. Manipoli di organizzati in divisa fanno guardia d'onore.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione della Scuola dà inizio alla cerimonia pronunciando un lucido discorso in cui ha rilevato la serietà dell'indirizzo scolastico, le benemerenze degli insegnanti e la loro severità nell'interesse superiore della scuola e degli alunni. Accennato a quanto tanto la Scuola industriale che quella di avviamento hanno fatto per l'Opera Maternità e Infanzia (6 letti eseguiti nelle officine e completati nei corsi di lavoro femminile, oltre a vari corredini) comunica che i corsi di economia domestica si chiuderanno con un pranzo preparato dalle licenziande offerto agli allievi poveri e meritevoli.

Ringraziati i benefattori e i presenti, documenta il rigoglioso sviluppo delle due scuole con i seguenti dati: Scuola industriale: iscritti 507, frequentanti 353, promossi 201, licenziati 112. Scuola di avviamento: iscritti 458, frequentanti 453, promossi 137, ammessi all'esame di licenza 44. Il presidente ha chiuso con un pensiero di devozione al Duce fra vivi applausi.

Quindi il presidente, aiutato dal direttore della Scuola e dai membri del Consiglio d'amministrazione, ha proceduto alla premiazione degli allievi meritevoli. Sono così distribuiti 8 premi, consistenti in vestiti e buste di compassi, istituiti dall'Opera Nazionale Orfani di guerra di Trieste; 25 premi in danaro per complessive lire mille, istituiti dal Cantiere di Monfalcone dei C.R.D.A; 6 premi in danaro per un importo complessivo di lire 150, dotato dalla Banca Commerciale Italiana e dalle Officine Grafiche E. Passero e C.; 2 premi in danaro per un totale di lire 85, istituiti dalla Scuola; 10 premi in astucci di compassi, dotati dalla Ditta Pirelli di Milano; 10 premi in danaro per complessive lire 335, della Fondazione Bonavia; 26 premi in libri per complessive lire 345, pure della Fondazione Bonavia.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Festa campestre rimandata a causa del maltempo a domenica alle 19. Aperte iscrizioni secondo turno campeggio Laghi Fusine.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione in Valbruna, salita Monte Grande Nabois. Programma dettagliato in sede. Iscrizioni venerdì dalle 19 alle 21.

Dopolavoro R. F. «A. Crena». Oggi ballo all'aperto alle 20.30.

Dopolavoro Addetti Commercio. Domenica gita a Duttogliano, soci e simpatizzanti prenotarsi entro venerdì sera. Partenza ore 5.30, lire 4. Venerdì alle 20.30 sportivi in sede.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Questa sera prove corali maschile e femminile.

Dopolavoro Automobilisti. Domenica gita automezzo a Duino (Bagni). Iscrizioni in sede, lire 3. Partenza alle 9. Pranzo dal sacco. Oggi dalle 20 alle 22 scuola danza.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Domenica gita-bagno a Punta Olmi. Lire 3. Iscrizioni entro venerdì in sede dalle 19 alle 21. Ritrovo domenica alle 8.45 in sede, per recarsi al vaporino.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede.

G. A. R. S. Domenica, escursione Val Mogenza, Coritenza e Bansizza. Salite Cergnola, Rombon e Jalouz. Partenza sabato alle 19.15 automezzo.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori in campo di Montebello oggi ore 17.30: Ulivi, Lesiani, Terpin, Kaffenigg, Grezar, Stebell, Premoli, Valcareggi, Valenti, Trevisan, De Carli, Fedri, Picaunig, Plazet, Baici, Torbianelli, Pontegher, Pinter, Polacco I, Vecchire, Bozzer, Franco, Polacco II, Maestrello, Klum, Lenardon, Moltucci.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica 15 gita automezzo attrezzato Montasio. Iscrizioni ed informazioni dettagliate seralmente in sede. Domani seguenti giocatori pallacanestro alle 20.30 in campo F. I. P.: Bevilacqua, Stocchi, Nardin, Posar, Lussi, Kerstiak. Venerdì alle 20.30 assemblea generale soci.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flaviano, Lauriano, Giocondiano, Innocente.

NASCITE (3 luglio 1934): Legittimi: Zotti Fulvio; Paoli Pietro; Goraci Mario; Melle Mafalda; Goth Giordana; Pecar Giuseppina; Leban Paolo; Feruglio Bruna; Stalizzi Giorgio.

DECESSI: Rodriguez Andrea a. 63; Knez Luigi a. 51; Pacchiaffo Augusto a. 45; Grimsich Francesco a. 75; Mrach avv. Carlo a. 63; Müller Paola a. 37; Zadnik ved. Zadnik Maria a. 67; Facchin in Tommasini Luigia a. 29.

Teatri e Concerti

Il "Lohengrin,, all'Arena di Pola
con Ettore Parmeggiani e Maria Caniglia

POLA, 3

Questa sera, sotto la valida bacchetta del maestro Berrettoni, ha avuto luogo all'Arena la prima del «Lohengrin» di Wagner. Il successo è stato pieno, completo entusiasmo e lo si deve a tutti, dal maestro direttore d'orchestra agli interpreti, dal direttore di scena al regista, al complesso orchestrale e corale e alle comparse. Ettore Parmeggiani nella parte di Lohengrin ebbe campo di fare sfoggio della sua voce tenorile di grande potenza, pastosità e colorito. La soprano Maria Caniglia seppe impersonare perfettamente Elsa di Brabante acquistandosi fin dalla sua apparizione la simpatia del pubblico per la sua voce nitida e melodiosa. Ammirati e applauditissimi il baritono Vincenzo Guicciardi, il basso Di Lelio, la mezzosoprano Maria Falliani e il baritono concittadino Rudi Suppan, che ha dato una interpretazione perfetta al personaggio dell'araldo del Re, dimostrandosi artista dai grandi mezzi.

La partecipazione del pubblico è stata soddisfacentissima e si ha la certezza che per le altre tre rappresentazioni l'affluenza sarà anche maggiore. Anche oggi sono giunti spettatori da fuori: da Trieste, dalle isole, da Zara, da Fiume, da Brioni e dall'interno della Provincia.

Domani, mercoledì, riposo e giovedì seconda di «Lohengrin».

Concerto d'organo a Radio Trieste

Col concorso dell'organista Goffredo Giarda sarà trasmesso oggi, mercoledì, alle 17.10, da Radio Trieste, il seguente concerto:

1. Frescobaldi: Toccata per la messa degli Apostoli. 2. Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione. — 3. M. E. Bossi: Preghiera. 4. Dubois: Gran coro. 5. Ireland: La villanella. 6. Debussy: La cattedrale sommersa. 7. Boelmann: Introduzione, corale, toccata.

Radio Gruppo Nord
Programma del 4 luglio 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45-8: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Dischi. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra da camera Malatesta. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. — 17.10 (Trieste): Concerto di musica da camera col concorso dell'organista Goffredo Giarda. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19-19.15 (Trieste): Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — Cronache del Regime. — 20.45: **«Vienna romantica»**, fantasia radiofonica. — 21.15: Notiziario. — 21.30: **Concerto sinfonico**, diretto dal m.o Gino Marinuzzi. Trasmissione dalla Basilica di Massenzio. 1. Gemignani: Andante. 2. Beethoven: Terza sinfonia. 3. Mascagni: «Amico Fritz». 4. Albeniz: Navarra. 5. Wagner: a) «Parsifal»: Incantesimo del Venerdì Santo; b) «Rienzi»: Ouverture.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Teatro della Mostra del Mare. 21.45: Nuovo spettacolo d'arte varia.

Cinematografi:

Excelsior. 16.30: «Papà Gambalunga», capolavoro Fox con Janet Gaynor e Baxter. Imminente «Tentazioni».
Fenice. 17: «Pioggia», con Joan Crawford. Comp. Cecchelin: «La famiglia Veruglio in villeggiatura».
Eden. 16: «Pescicani» con Ernest Torrence e Claudette Colbert. Precederà Topolino a colori divertentissimo. Lire 1.
Italia. 16: «Il canto della culla» con Dorothea Wieck. Lire 1. Ultimi giorni.
Regina. 17: Primissima di «Baiadera» operetta del m.o Kalman. Allo schermo ultimo giorno di: «Anima e corpo» con Elissa Landi e Charles Farrell. Prezzi ribassati a Lire 2 e 3. Enorme successo!
Impero. 16: «Amanti folli» con Magda Schneider, Olga Tschechowa. Entusiasmo!
Reale. 16: «Spiriti burloni», con Magda Schneider. Precederà «Visioni di Vienna».
Garibaldi. 16: «Ero una spia!» con Madeleine Carroll e Conrad Weidt. Colosso L. 1.
Novo Cine. 16: «L'elegante giustiziere» con Richard Dix.
Massimo. 15.30: «L'usurpatore» con Frederic March e Kay Francis. Colosso Paramount. Lire 1.
Moderno. 17: «Non c'è amore più grande», passionale. Comp. Solferini: «Il birichino di Parigi».
Armonia. 15.30: «Il re della jungla». Varietà applauditissimo; Beby Saroclè.
Odeon. 16: «Una notte al Grand Hotel» con Martha Eggert, l'indimenticabile di «Angeli senza paradiso».
Popolo (estivo). 16: «Giuro di dire la verità» con J. Barrymore. Comp. Marcelli: Nuova commedia.
Belvedere. 16: «Verso la Siberia», il capolavoro della cinematografia polacca.
Royal. 16: «Sotto i tetti di Parigi» con Albert Prejan. II posti cent. 80.
Savoia. Venerdì: «Il padrone delle ferriere».
Vulcania (Montebello, all'aperto). 20: «Mani colpevoli» gioiello Metro con Lionel Barrymore, Kay Francis. Topolino.
Aurora. 16: «Casa materna», colosso drammatico parlato. Varietà Valdemaro-Battellini.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. 20.30: Nuovo spettacolo d'arte varia con «Albertus», grande attrazione americana. Farà seguito «Otello», pasticcio parodistico musicato in due quadri. La parte di Desdemona sarà sostenuta da Momoleto.
Nuovo Parco Divertimenti, viale XX Settembre, via Giulia. Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Attrazioni e divertimenti di ogni genere. Ritrovo preferito elegante e familiare.

MANGIATE
BANANE
DELLA
SOMALIA
ITALIANA
squisite
nutrie

Contro la STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze:
Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifa
Preparato con estratti vegetali - n
liscono, non irritano gli organi
100 anni di successo. - Rifiutate le i
Astuccio di 30 pillole L. 3.20. Po
MILANO: Farmacie Maldifassi -
vigli 7 - TORINO: Labor. Farm. E.
e figlio - Artisti 38. - In tutte le Farmacie d'Italia.

Batterie per a
HENSEMBERG
Posti di servizio e di deposito
Servizi elettrici auto-mo
G. TOMASELLI & U.
Via Brunner 4 - Trieste, tel

Poudre Italie 945 T 55 mm.

Se Volete
ESSERE AM

Guardate Cio' Ch
Riserva l'Avven
E' il vostro destino governato dello Zodiaco sotto il quale sie Forse. Ma qualsiasi cosa possan le stelle, i grandi astrologi a che il vostro viso puo' essere decisivo fra ricchezza e pov solitudine e felicita' coniugale uomo può resistere all'incanto di un bel colorito. Ebbene, la qualita' di cipria inadatte po sembrare 5 o 10 anni piu' vecch alla vostra pelle un aspetto e giallastro. Ed ecco cosi' dis un attimo, l'impressione favor gioventu' e bellezza che potreste scegliendo un cipria contenente di Crema".
La Spuma di Crema conten Cipria Petalia di Tokalon, la cipria parigina, la fa aderire 5 vo lungo delle cipria comuni, fa lucchichio e i pori dilatati. Lo tocco opaco che essa da, mette il vostro colorito naturale. Nat le bionde dalla pelle molto chiara per le brune dal colorito di biond ocra, per le bionde dal colorit Rachel-Dore', per le brune dal scuro. Non appena voi adoprerete Petalia, Cipria che si adatta al propria individualita', il nuovo del vostro colorito influira' ra sui vostri futuri successi e vi a cio' che desiderate ardentement
GRATUITO. — In seguito a speciali presi con i fabbricanti, og di questo giornale puo'ora ott nuovo Cofanetto di Lusso di contenente una scatola di Cipri alla Spuma di Crema (indicare preferita), dei campioni delle qua di cipria in voga, affinchè possiate sul vostro viso, come pure un t Crema Tokalon, Biocel, Aliment Pelle, color rosa, da adoperarsi prima di coricarsi ed un tubetto Tokalon, color bianco (non gra il giorno. Mandate 2 Lire in fr per coprire le spese di porto, im ecc. alla Farmacia Roberts,-Repa Via Tornabuoni, Firenze.

ANCONA
Mostra Industriale Litica - Acquario
Manifestazioni Liriche, D'Arte Varia e Sportive
8-22 Luglio 1934
2ª FIERA ADRIATICA DELLA PES
RIDUZIONI FERROVIA
70% dall'8 al 15 Lu
50% dal 16 al 22 Lu
RIDUZIONI MARITTI

...tiziario sportivo

...ierno torneo di sciabola
...a Coppa «Renzo Compagna»

...e già annunciato, stasera alle 18 ...avrà inizio sulle terrazze del Ba...voia il torneo di sciabola da ter...r la disputa della bellissima Cop...ssa in palio dal barone Renzo ...gna. Gli iscritti sono venticinque, ...fra tutti S. E. il Gen. Pirzio Bi...ltre alla magnifica Coppa desti...l vincitore, la gara è dotata di ...osi premi fra cui la medaglia di ... Pirzio Biroli, destinata al più ...e tiratore, che si sia distinto ...ormente negli ultimi tempi. Le ...saranno presiedute dall'olimpioni... Dante Carniel e dall'avv. Ric...Gefter-Wondrich. Si prevede che ...eo avrà la durata di circa tre ore. ...la gara ci saranno la cena ed il ...Chi non avesse ancora ricevuto ...per assistere a questa interes...festa d'armi può chiederlo alla So...di Scherma (Piazza della Borsa ...48-26). Alla serata s'intendono ...con questo mezzo tutti i signori ...della R. Squadra Navale e del ...o, che saranno graditissimi ospiti.

...gare di tiro a segno
...ggiudicazione del titolo triestino

...residenza della Sezione triestina ...ro a segno nazionale comunica: ...ica prossima, 8 corrente, avran...go al Poligono di Villa Opicina ...unciate gare di tiro. Il program...mprende una gara comunale per ...nazione del titolo di campione ...o e una gara intitolata «valore ...una», dotata di premi in denaro ...mplessive lire 800.

...ara comunale è libera a tutti i ...i iscritti alla Sezione triestina. ...fucile mod. 91. Distanza m. 200. ...lio staccabile dell'Unione. Serie ...di 30 colpi da spararsi in una ...ornata in tre riprese di 10 colpi ...a, una per posizione. Sono am...colpi di prova, tre per ogni ri... La classifica sarà conteggiata ...ale dei punti delle serie sempli...e sommati, calcolando per 5 an...unti dal 6 al 10. Valgono i com...fissati dall'U.I.T.S. per tiratori ...iverse categorie. La tassa unica ...lita in lire 10.

...iratore primo assoluto viene as...il titolo di campione comunale ...II e una medaglia d'oro grande. ...ni 10 tiratori vengono assegna... medaglie d'oro e quattro d'ar...di diverso grado.

...gara «valore e fortuna» è libera ...i soci del Tiro a segno, anche se ...enti a Sezioni consorelle. An...r questa gara l'arma è il fucile ...l e la distanza di 200 metri. Il ...io è stabilito in una visuale ne...0 cm. che comprende i punti dal...al 25. Posizione libera regola...e. Per la classifica vale il colpo ...ntrale per la graduatoria i mi...colpi successivi, uno ad uno. ...ono ammessi colpi di prova. I ...dei colpi è libero. La tassa è ...in lire una per colpo. Il primo ...è di lire 200, 2.o lire 150; 3.o ...; 4.o lire 90; 5.o lire 80; 6.o ...; 7.o lire 60; 8.o lire 50.

...ratori dovranno essere provvisti ...essera del «Coni» con bollo 1934. ...che ne fossero sprovvisti potran...curarsela versando lire 3 all'atto ...rizione. Le iscrizioni alla Se... alle gare si ricevono nella se..., via Genova 21, dalle 16 alle ...rettamente sul campo di gara.

...emiazione ai soci del Raci
...ori delle gare automobilistiche

...dì 5 luglio alle 22,30 nella sala ...oterra della Mostra del Mare ...consegnati i premi ai vincitori ...Coppa d'oro del Littorio della ...Riviera di Barcola» e del «III ...o di eleganza per automobili». ...del «Raci» che volessero parte...alla manifestazione sono pregati ...rare, presso l'Ufficio segreteria ...ede, gli speciali biglietti per l'in...alla Mostra valevoli anche per ...e allo spettacolo serale.

...ttorio giuliano della F. I. Nuoto

...ovo Direttorio della V zona del...erazione italiana nuoto è sta...composto: presidente: dott. ...Marchi, vicepresidente: Zamolo ...io, segretario: Blasina Bruno, ...: Bortoluzzi Gianni e Pieri Ago...Commissario tecnico: dott. Fau...chi. Rappresentante dei F. G. C. ...tti Nino.

...rso estivo di sci sul Tricorno. ...successo ottenuto col primo tur...corso estivo di sci sul Monte ...o e date le ottime condizioni di ...i sono iniziate le iscrizioni per ...do turno dall'8 al 15 corr., con ...a sabato 7 corr., alle ore 17 dai ...di Chiozza. Il corso, organiz...alla Società Alpina delle Giulie ...borazione dello Sci Club Monte ...o, viene diretto dai maestri ...Schroll della Kanzel e Giuseppe ...o di Bergamo. Un ottimo trat...o troveranno i partecipanti nel ...«Napoleone Cozzi». Le iscrizio...ccettano presso le due Società.

...o di tennis del Pubblico Im... Come annunciato, le gare di ...per giocatori non classificati sono ...è ultimate. Le ultime partite ...o disputate nella settimana in ...econdo il programma seguente: ...5 luglio: Ore 18.30 - D. M. (se...) Janach e Valenti - Braino...Budinich; ore 19.15 - D. M. (fi...ernetti e Marini - vincente. Ve...6 luglio: Ore 18.30 - D. U. ...Budinich e Tenente - Dalla ...Frank.

...po arbitri «Gianni Godina». ...sera alle ore 21, seduta stra...a per la chiusura ufficiale delle ...del Gruppo, per la stagione ...1933-34.

...ontadina e la vipera

...nel pomeriggio la contadina An...dati, di 24 anni, abitante a Jel...in quel di Matteria, era inten...vorare nella propria campagna, ...è stata morsa alla gamba destra ...vipera improvvisamente sbucata ...cespuglio. La donna, vivamente ...ionata, si è affrettata a raggiun...sua abitazione e più tardi è ...rasportata con un'automobile al ...ospedale Regina Elena, ove il ...o di turno, accertato che la le...r un caso veramente fortunato, ...esentava gravità, poichè il vele...rettile non era riuscito a pene...el sangue, essendo la ferita mol...rficiale, ha prestato alla Cendati ...cazioni del caso e quindi la con...ha potuto andarsene.

Cronaca giudiziaria

La luce che tradisce e rivela

(Tribunale Penale) Daniele Comari, gestore dello spaccio del Dopolavoro comunale di S. Giuseppe della Chiusa, accortosi che, durante la notte, venivano a sparire dal negozio bevande alcooliche e vari generi alimentari, decise di mettersi in agguato per scoprire chi fossero gli ignoti ladruncoli. Il risultato di tale servizio di appostamento fu poi riferito dal Comari ai carabinieri del luogo, i quali, sulla scorta delle indicazioni avute non esitarono a procedere all'arresto dei coniugi Antonio e Francesca Svara, proprietari dello stabile nel quale si trova la sede del Dopolavoro. Il Comari, nella sua denuncia, riferiva di avere scorto nella notte dell'11 maggio, una luce filtrare dalle finestre dello spaccio e recatosi per aprire la porta, aveva notato che questa era stata chiusa dall'interno. Dopo avere bussato ripetutamente la porta veniva aperta e sulla soglia gli s'erano affacciati i coniugi Svara, i quali, mal celando un vago senso di inquietudine, gli avevano domandato cosa volesse da loro. Ma poi smessa ogni baldanza, la moglie dello Svara proponeva al Comari di mettere in tacere ogni cosa per non suscitare degli scandali e all'uopo gli offriva dei compensi.

Ma al processo che si è svolto ieri alla quinta sezione, gli Svara hanno negato recisamente la versione data dal Comari, sostenendo trattarsi di pura fantasia. Il Comari, che s'era costituito Parte Civile coll'avv. Matosel-Loriani, ha confermato l'accusa e il P. M., sulla scorta delle prove testimoniali, ha chiesto pertanto tre anni e due mesi di reclusione e 2500 lire di multa per ciascuno degli imputati in più tre mesi per la Svara, ritenendola colpevole oltre che di furto aggravato e continuato, anche di violenza privata.

Il Tribunale, udito il difensore avv. Guido Zennaro, vagliate tutte le circostanze di causa, s'è limitato a condannare lo Svara a 4 mesi e 15 giorni di reclusione ed a 450 lire di multa; la Svara a 5 mesi e 15 giorni di reclusione ed a 450 lire di multa. A tutti e due gli imputati sono stati concessi i benefici di legge per cui è stata ordinata la loro scarcerazione.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Battiggi. tabile; cancelliere Ferramosca.

La curiosa vicenda giudiziaria di un marittimo

(Tribunale Penale) Un giorno dello scorso agosto, il marittimo Vito Mazziotto di Salvatore, nato nel 1897 a Trapani, stava camminando tranquillamente per via, quando due agenti di p. s. fermatolo lo invitarono a seguirli in Questura. Il Mazziotto, che aveva la coscienza tranquilla, nulla avendo fatto di male, manifestò le sue più alte meraviglie, ma poi, convintosi che all'ordine degli agenti c'era poco da obiettare, si lasciò condurre in Questura, ove era certo che le cose si sarebbero chiarite per il meglio. Ma così non fu, perchè il Mazziotto apprese che contro di lui era stato spiccato un mandato di cattura in seguito ad una sentenza emessa nei suoi confronti dal Pretore, il quale il 1.o maggio 1933 lo aveva condannato a 3 mesi e 10 giorni di arresto per ubriachezza. Il Mazziotto a quella notizia, rimase ancor più sbalordito, perchè stando alle sue dichiarazioni, non era stato mai condannato per ubriachezza dal Pretore. I funzionari della Questura con le carte alla mano gli dimostrarono che l'unica cosa da fare era quella di... scontare i tre mesi e rotti in prigione. E visto che il Mazziotto continuava a dichiarare che egli era innocente, cercarono di rinfrescargli la memoria con lo spiegargli che la sentenza del Pretore, emessa in contumacia, si riferiva al fatto che egli era stato sorpreso la notte del 27 marzo 1933 in via Malcanton completamente ubriaco.

— Marzo del '33? — esclamò allora il Mazziotto. — Ma non è possibile! In quel tempo io mi trovavo imbarcato sul piroscafo «Maria» ormeggiato a Monfalcone e non mi trovavo a Trieste la notte del 27. Deve trattarsi di un equivoco!

E. rivoltosi all'avv. Presti, il Mazziotto lo incaricò di ricorrere contro la sentenza del Pretore, allegando dei documenti comprovanti il suo alibi.

Dopo una serie di procedimenti, ieri, alla quinta sezione, si è svolto l'epilogo della singolare vicenda. Il Tribunale, avendo riconosciuto valide le prove di innocenza portate al dibattimento, ha assolto il Mazziotto con la formula più ampia, cioè quella «per non avere commesso il fatto».

Presidente cav. Zetto; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Santamastaso; cancelliere rag. Cristofani.

Due feriti durante il lavoro

Lo scalpellino Francesco Ukmar, di 54 anni, abitante a Prosecco n. 306, era intento ieri nel tardo pomeriggio alla riparazione del selciato in piazza Goldoni, quando, colpito accidentalmente da un compagno con una leva al dorso del piede destro, ha riportato una profonda ferita lacero-contusa.

— Il meccanico Alito Cocco, li 29 anni, abitante in Gretta Serbatoio n. 74, ieri nel pomeriggio, mentre era intento a segare un grosso tubo di ferro, si è ferito accidentalmente all'occhio sinistro.

Il desinare che ritarda...

Ieri verso mezzogiorno, mentre lo scolaro Giordano Devidè, di dieci anni, abitante in via Don Giovanni Bosco n. 13, si recava a portare il desinare a uno dei suoi familiari occupato in una officina di S. Andrea, incespicava in una grossa pietra e, andato a cadere al suolo sopra un coccio di vetro, ha riportato una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro. Il desinare, in seguito all'accidente, non ha potuto giungere a destinazione e il ragazzo, accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ha avuto le necessarie medicazioni dal sanitario di servizio all'astanteria, che gli ha praticato anche un'iniezione antitetanica.

La passeggiata dell'ottuagenario

Uscito di casa il 25 dello scorso mese, per fare la consueta passeggiatina, Zaccaria Minucs, di 82 anni, incespicò d'un tratto in un intoppo del selciato e cadde a terra. Soccorso da alcuni passanti, il vegliardo ringraziò e riprese la sua passeggiata, dopo aver detto che, tranne un lieve dolore al braccio destro, null'altro risentiva. Ma col trascorrere dei giorni quel dolore si fece più acuto così che ieri, dopo essere stato visitato da un medico, che gli ha riscontrato la lussazione dell'arto, lo Zaccaria è stato trasportato per le ulteriori cure all'Ospedale Regina Elena.

Due operaie investite da una "moto,,
Anche i motociclisti ruzzolano

Ieri nel pomeriggio, verso le 13.15, due giovani operaie stavano scendendo la piazza Garibaldi per recarsi al lavoro, quando, giunte nei pressi di via Giorgio Vasari, si sono viste capitare addosso una motocicletta, sulla quale oltre al conducente si trovava pure un suo conoscente seduto sul portapacchi, ed hanno tentato invano di scansare il pericolo poichè sono state investite e atterrate dalla «moto». In seguito all'urto anche il conducente e il suo compagno sono ruzzolati al suolo. Tutti sono stati soccorsi premurosamente da alcuni presenti. Il vigile urbano Massimiliano Pontin, fermata un'automobile colà di passaggio, ha fatto trasportare le due donne — tali Fiorina Minni, di 17 anni, abitante in via del Muraglione n. 20 e Giovanna Casella, di 18 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 19 — all'Ospedale Regina Elena. Il sanitario di servizio ha riscontrato alla Minni contusioni e abrasioni alla coscia destra, guaribili in cinque giorni e alla Casella contusioni alla coscia e al ginocchio destri.

Mentre le due operaie, che guariranno in pochi giorni, si allontanavano dal pio luogo, si sono presentati il motociclista investitore, Giorgio Flego, di 19 anni, telefonista, abitante al n. 6 del viale dell'Ippodromo e l'amico suo Giorgio Smerk, di 20 anni, macellaio, abitante in piazza G. B. Vico n. 2, i quali nell'accidente s'erano prodotti delle contusioni ai fianchi e alle ginocchia. Dichiarati entrambi guaribili in pochi giorni, hanno potuto andarsene.

Elettricista triestino arrestato al Pireo
per imputazione di contrabbando

I giornali d'Atene recano che giorni or sono la polizia del porto di Pireo procedette, in seguito a informazioni confidenziali, al sequestro di un rilevante quantitativo di carta da sigarette, importata di contrabbando da uno dei componenti l'equipaggio di un piroscafo italiano che fa servizio regolare fra Trieste e l'Egitto.

La carta da sigarette, racchiusa in due grossi sacchi impermeabili, era stata gettata in mare, subito dopo l'arrivo del piroscafo, dall'elettricista di bordo, per essere raccolta dai suoi complici. Costoro furono arrestati dalla polizia, che sequestrò pure i due sacchi. Gli arrestati sono tre noti contrabbandieri e la merce che essi intendevano d'importare clandestinamente avrebbe dovuto pagare oltre 700.000 dracme di diritti doganali.

La polizia del porto s'è poi occupata delle pratiche per l'arresto dell'elettricista italiano, tale Attilio Mauro, da Trieste. Il comandante del piroscafo, però, ha ritenuto di chiedere in proposito istruzioni al Consolato italiano al Pireo, che a sua volta ha riferito il caso alla Legazione d'Italia ad Atene. Per ordine del Ministro, il Mauro è stato consegnato alle autorità greche.

Il piroscafo, in seguito a quest'incidente, è ripartito con notevole ritardo.

Dolorose disavventure di ciclisti

Verso le 18.30 di ieri lo studente quattordicenne Italo Famea, abitante in via Don Bosco N. 14, mentre percorreva velocemente uno dei viali del passeggio di S. Andrea, diretto verso via Broletto, è andato a cozzare violentemente contro la parte posteriore di un camioncino diretto a Servola. L'autista ha fermato la macchina di colpo ed ha premurosamente soccorso l'infortunato, che è stato poi trasportato con lo stesso camioncino all'Ospedale Regina Elena. Colà, ammesso all'astanteria, il sanitario di turno ha riscontrato al Famea una vasta ferita lacero-contusa al mento, con sospette lesioni ossee e la frattura della clavicola destra, percui, dopo la prima medicazione lo ha fatto accogliere nel primo reparto chirurgico.

— Ieri, poco dopo le 13, il meccanico Gastone Candotti, di 24 anni, abitante in via del Lloyd N. 8, si dirigeva con la propria bicicletta verso la sua abitazione, quando, causa una brusca frenata, ha perduto l'equilibrio ed è caduto al suolo. Alcuni passanti si affrettarono a soccorrerlo e uno dei presenti ha chiesto l'intervento della Guardia medica. Poco dopo il Candotti è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha riscontrato varie escoriazioni alla gamba destra. Dopo le necessarie cure l'infortunato ha potuto rincasare.

Il cavallo scalpita... e ferisce una piccina

La ragazzina decenne Paolina Maccarone, s'intratteneva a giocare ieri, con alcune compagne, dinanzi al portone di casa. D'un tratto s'è avvicinata a un carro tirato da due cavalli, e uno di questi, scalpitante, l'ha colpita con lo zoccolo al piede destro, producendole una lesione non lieve. Grida di spavento e pianti della bimba, che è stata subito soccorsa dai genitori è trasportata successivamente all'ospedale Regina Elena, ove, dopo le prime medicazioni del sanitario di servizio alla astanteria, è stata accolta nel reparto chirurgico di turno.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.5 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 I (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.59 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.48 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 1933-XII

Già nel 1932 era stato possibile rilevare — segnatamente verso la fine dell'esercizio — un certo miglioramento negli indici di produzione e di movimento che più direttamente dipendono dalle condizioni generali della pubblica economia. **E' con viva soddisfazione che nel bilancio dell'ultimo anno l'amministrazione riscontra prove ancora più manifeste di tale tendenza favorevole, prove che si rafforzano e si precisano nei risultati dei primi mesi dell'esercizio corrente.**

Senza dubbio l'Istituto, e in generale gli Enti assicurativi che esercitano il ramo vita in Italia, non avevano risentito se non in misura attenuata le conseguenze della crisi, ove si raffronti la loro condizione con quella della maggioranza delle imprese di diversa natura; ma anch'essi, nonostante i più validi sforzi di difesa, vedevano il loro portafoglio soggetto a cause di eliminazione di frequenza insolita e preoccupante, che ne minacciavano la consistenza. **E' molto confortante il rilevare come questo fenomeno si attenui gradatamente; come più larga e più facile, pur fra innegabili resistenze, sia la penetrazione delle idee di previdenza fra le masse; e come infine anche gli indici che non appaiono direttamente vantaggiosi per il bilancio dell'Azienda — ad es. il lieve ribasso del saggio medio di interesse — essendo connessi con movimenti favorevoli della pubblica economia, abbiano ripercussioni benefiche sull'insieme delle operazioni.**

La produzione dell'anno è caratterizzata da una certa contrazione del capitale medio assicurato con ciascuna polizza e, per contro, da un accrescimento molto notevole del numero dei nuovi contratti; fenomeno che se da un lato va posto in relazione coll'accresciuto potere d'acquisto della lira, dall'altro rivela il diffondersi della pratica assicurativa anche fra i ceti più modesti ed il suo adattarsi a sempre nuove contingenze della vita individuale e collettiva.

Il successo delle forme popolari ha avuto nel 1933 la sua affermazione definitiva, che viene a coronare i lunghi sforzi dell'amministrazione, intesi a dotare anche l'Italia di questo ramo di assicurazione la cui floridezza nei Paesi anglo-sassoni è tale che ormai in Inghilterra si contano due polizze in vigore per ciascun abitante.

Per le assicurazioni più propriamente collettive, l'Istituto ha compiuto studi incessanti e proficui nell'intento di adeguare tali forme speciali allo spirito e alla pratica dell'ordinamento corporativo dello Stato fascista. L'organico e saldo inquadramento professionale dei cittadini italiani attuato dal Regime è stato di grande aiuto per diffondere, in piena armonia con le organizzazioni sindacali, queste provvide forme assicurative fra i prestatori d'opera e fra i datori di lavoro.

«L'obbligo morale, italiano e fascista, di far sentire a strati sempre più vasti della popolazione che la previdenza è la forza di un popolo civile» — tale è la consegna del Duce all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni — è dunque inteso ed attuato in pieno dall'Ente, il quale trova nella forza e nel prestigio che gli vengono dallo Stato e nell'ambiente di ordine e di concordia instaurato dal Fascismo le condizioni essenziali per il compimento di tale missione.

La diminuzione delle eliminazioni dei contratti per rescissione, riscatto e riduzione è — come abbiamo rilevato — uno degli indici che meglio pongono in luce il graduale miglioramento nelle condizioni della pubblica economia. Naturalmente l'amministrazione non si appaga dei risultati ottenuti senza sforzo diretto, ma continua a porre ogni cura nello stimolare l'attività degli organi periferici per la migliore conservazione del portafoglio loro affidato ed escogita sempre nuovi mezzi per facilitare agli assicurati la continuazione dei contratti conclusi in momenti di maggiori disponibilità economiche.

Favorevole è stato anche l'indice di mortalità dell'esercizio, e se il portafoglio non ha avuto in complesso un notevole accrescimento, ciò è dovuto soltanto al fatto che nel 1933 giungeva a regolare scadenza il gruppo delle polizze abbinate al quinto Prestito nazionale, gruppo imponente per numero di contratti e per ammontare di capitali assicurati. Elemento questo che deve considerarsi, più che normale, assolutamente favorevole e particolarmente atto a diffondere nelle masse popolari il nome dell'Istituto e la coscienza dei vantaggi dell'assicurazione. Basti pensare che nei due ultimi esercizi non meno di 160.000 polizze abbinate ai Prestiti nazionali sono state liquidate con la massima puntualità, compensando i sacrifici compiuti da tanta parte della popolazione italiana per tener fede agli impegni previdenziali assunti negli anni 1918 e 1920.

Il buon andamento dell'esercizio è confermato, come vedremo, dal fatto che, nonostante i notevoli ammortamenti e accantonamenti patrimoniali previsti dall'amministrazione con doveroso senso di responsabilità e nonostante il carico che grava sul bilancio per le speciali erogazioni disposte a celebrazione del ventennale dell'Istituto, l'utile netto risultante supera quello degli esercizi precedenti; il che consentirà di attribuire ai capitali assicurati, pur tenuto conto dello sviluppo del portafoglio che beneficia della partecipazione ai profitti, una quota di incremento leggermente superiore a quella che fu stabilita nell'esercizio decorso.

***

L'allegato relativo alla produzione dimostra che il numero dei contratti nuovi da 122.821 è salito a 204.149, risultato notevolissimo, dovuto all'incremento delle assicurazioni popolari, che da sole costituiscono, numericamente, quasi i tre quarti della produzione dell'esercizio.

Come ammontare di capitali assicurati, la nuova produzione è passata da L. 1.591.571.972 nel 1932 a L. 1 miliardo 696.481.312 nel 1933.

In particolare per le assicurazioni popolari, da una produzione di 67.302 contratti per L. 193.521.561 di capitali, avutasi nell'esercizio precedente, si è giunti nel 1933 a 146.633 nuovi contratti per un ammontare di L. 325.164.677, con un incremento del 116% sui contratti e del 68% sui capitali.

Le cessioni legali crescono in numero da 41.516 a 49.521, mentre il capitale ceduto va da L. 356.403.364 nel 1932 a L. 313.983.084 nel 1933. La diminuzione del capitale è in gran parte dovuta al fatto che per le due grandi Compagnie triestine la quota di cessione, a partire dall'aprile 1933, si è ridotta a norma di legge dal 30 al 20 p. c., mentre un'altra Compagnia, l'Anonima Vita, ha ceduto il proprio portafoglio all'Istituto nel corso dell'esercizio.

Esaminando la consistenza globale del portafoglio, si trova, alla fine del 1933, un totale di 1.059.876 contratti per un ammontare di lire 11.504.635.712 contro 1.052.136 contratti per un capitale di lire 11.465.339.316 esistenti alla fine del 1932.

Come già abbiamo rilevato, l'incremento sia nel numero dei contratti che nei capitali assicurati sarebbe stato assai più notevole se nell'esercizio 1933 non fossero giunte a termine le polizze abbinate al V Prestito nazionale, in numero di ben 135.205 per un ammontare complessivo di L. 254.735.905.

Il coefficiente di mortalità generale, ricavato con i soliti procedimenti, è passato da 0.75% nel 1932 a 0.72% nel 1933.

Le somme liquidate a favore degli assicurati, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, ammontano in complesso a L. 562.213.779.58, con un incremento rispetto a quelle liquidate nell'esercizio precedente di L. 82.933.103.50.

Esse si ripartiscono nel modo che segue:

Per sinistri	L.	73.092.908.65
Per scadenze	»	311.882.027.90
Per riscatti	»	114.599.691.15
Per rendite	»	62.639.151.88
Totale	L.	562.213.779.58

L'ammontare assoluto della somma liquidata per sinistri è quasi eguale a quello dell'esercizio decorso; segna invece un aumento di oltre 90 milioni la cifra delle scadenze, per la importanza molto maggiore della operazione collegata al Prestito che è giunta a termine in questo anno rispetto a quella, pure importantissima, che scadeva nel 1932.

E' in sensibile diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, la cifra dei riscatti, e sono notevolmente diminuite le rescissioni, cioè le eliminazioni dei contratti che avvengono nel corso dei primi tre anni; il che dimostra appunto come la conservazione del portafoglio, già migliorata nel 1932, abbia compiuto nel 1933 un nuovo sensibile passo verso il ritorno alle posizioni normali da cui si era violentemente allontanata per effetto della crisi.

Al quale proposito è anche importante osservare come il portafoglio delle assicurazioni popolari presenti un coefficiente di eliminazione che si differenzia assai poco da quello relativo alle operazioni ordinarie (vedi allegato n. 2); constatazione che sfata le leggende largamente diffuse sulla labilità di quel portafoglio e sul suo costo eccessivo in confronto ai risultati che se ne ottengono.

Sono anche diminuite le somme erogate, su richiesta degli assicurati, a titolo di prestiti su polizze, prestiti che purtroppo, nella grande maggioranza dei casi, non dànno luogo a rimborsi e preludono invece ad una operazione di riscatto.

Nelle cifre dei sinistri e delle scadenze è compresa la somma di L. 794.329 corrisposta durante l'esercizio 1933 ai beneficiari delle polizze a titolo di partecipazione agli utili.

La cifra dell'incasso-premi, quale risulta dal conto profitti e perdite, presenta una diminuzione rispetto a quella dell'esercizio precedente, essendo passata da L. 519.337.626 a L. 478.140.016.30; è però da tenere presente che la diminuzione è dovuta soltanto al minore importo dei premi unici per il riscatto di debiti vitalizi di comuni, che figura all'entrata in questo ultimo esercizio.

Le entrate nette patrimoniali sono rimaste pressochè invariate dal 1932 al 1933. Il reddito medio si ragguaglia al 5.55%, con una lieve diminuzione rispetto al tasso degli esercizi precedenti, che va ancora posta in relazione con le direttive generali di riduzione del saggio di interesse tracciate dal Governo fascista.

Le provvigioni e spese di produzione presentano un aumento di appena lire 160.000 rispetto al 1932, essendo passate da L. 63.886.644.62 a lire 64.046.008.52. Come di consueto sono incluse in questa voce anche le spese di propaganda e di pubblicità, cui è stato provveduto, come è noto, in questi anni con notevole larghezza di criteri e di mezzi.

Incidono il presente bilancio due oneri straordinari: quello di L. 3.176.500 erogate a favore del fondo di previdenza e assistenza per gli agenti generali, a titolo di valorizzazione del portafoglio delle Agenzie al 1.o gennaio 1933, e quello di L. 6.147.449,23 erogate in occasione del compimento del primo ciclo ventennale dell'attività dell'Istituto. Inoltre, in base ai risultati del bilancio, è stata per la prima volta attribuita ai produttori la somma di L. 500.000 a titolo di quota di interessenza.

Un lieve aumento — ampiamente giustificato dalla mole del lavoro — si nota pure nelle spese generali di amministrazione che passano da 27.092.599,82 a 27.862.678,10 nel 1933, mentre il rapporto fra queste e la cifra dei premi va dal 5,22% del 1932 al 5,82% nel 1933. L'incremento di questo rapporto è dovuto essenzialmente alla diminuzione dell'incasso dei premi unici di cui sopra è detto.

A carico del bilancio, con criteri di estrema prudenza, è stata segnata una somma di oltre 28 milioni per accantonamenti e ammortamenti vari. Le plusvalenze titoli, per un ammontare di altri 28 milioni, sono state integralmente devolute al fondo oscillazione valori.

Il totale delle attività dell'Istituto al 31 dicembre 1933 ammonta a lire 3.713.741.257,34, con un lieve decremento rispetto alla corrispondente cifra del 1932, decremento causato dalla ingente massa di scadenze di cui già si è fatta menzione.

Le attività stesse risultano così impiegate:

			%
Beni stabili	L.	**388.189.837,14**	**10,41**
Titoli	»	**644.005.183,45**	**17,34**
Annualità dovute dallo Stato o da provincie	»	**747.781.736,26**	**20,13**
Annualità dovute da Comuni per riscatto debiti vitalizi	»	**565.716.541,70**	**15,23**
Mutui ipotecari	»	**146.053.413,90**	**3,93**
Mutui a Enti pubblici con garanzie diverse	»	**666.077.374,62**	**17,99**
Mutui su polizze e cessione quinto	»	**190.129.564,75**	**5,12**
Partecipazione al capitale costitutivo di Enti per opere pubbliche	»	**65.810.000,—**	**1,77**
Capitale versato per azioni sottoscritte	»	**87.146.503,**	**2,35**
Debitori diversi e conti d'ordine	»	**212.829.102,52**	**5,73**
Totale	L.	**3.713.741.257,34**	**100,—**

I titoli sono diminuiti notevolmente (dal 22,20 al 17,34% del totale), per effetto appunto della citata massa di scadenze. E' invece aumentata dall'8,18 al 10,41 la percentuale relativa ai beni stabili.

Le partecipazioni azionarie, il cui fondo di ammortamento è salito a lire 23.812.775,24, si ragguagliano alla fine dell'esercizio al 2,35% appena del totale delle attività. Esse rappresentano del resto un coefficiente di grande utilità per il lavoro stesso dell'Istituto, data la connessione che esiste fra la produzione del ramo vita direttamente gestito e gli altri rami di assicurazione di cui si occupano gli Enti finanziati con dette partecipazioni.

Nella politica degli investimenti la amministrazione continua a ravvisare uno dei propri compiti più essenziali così per l'importanza della forza economica che è ormai costituita dalle attività dell'Azienda, come perchè (ci sia consentito citare un'altra parola del Duce) «l'Istituto amministra un risparmio che deve esser considerato anche più sacro di ogni altro risparmio».

Esaminando gli impieghi effettuati nel corso del 1933, può rilevarsi che tutti congiungono alle più complete garanzie di solidità un carattere di utilità pubblica.

In particolare sono state erogate:

per bonifiche	L.	73.233.839,—
» costruzioni ferroviarie	»	7.853.068,—
» opere stradali	»	15.048.469,—
» opere pubbl. varie	»	21.016.801,—
» mutui a Comuni e provincie	»	50.530.762,—
» acquisto obbligazioni diverse	»	50.822.200,—
» costruz. immobili	»	81.688.980,—
Totale	L.	300.194.119,—

Lo stato dei capitali assicurati e delle corrispondenti riserve tecniche al 31 dicembre 1933 risulta dal quadro seguente:

STATO DEI CAPITALI E DELLE RISERVE AL 31 DICEMBRE 1933-XII
(al netto delle riassicurazioni passive)

	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve spese e varie
Portafoglio diretto e precostituito	792.005	9.488.125.687	35.332.692	2.606.925.323	11.975.641
Prestito Littorio	16.670	84.094.115	—	47.010.978	30.034
Cessioni legali	251.201	1.932.415.910	752.352	390.399.129	838.145
	1.059.876	**11.504.635.712**	**66.085.044**	**3.044.335.430**	**12.843.820**
				Riserva soprapremi	**27.500.000**

Totale riserva a garanzia dei contratti in corso al 31 dicembre 1933	L.	3.084.679.250,—

Abbiamo pertanto il risultato definitivo seguente:

Attività disponibili al netto delle riserve patrimoniali e varie	L.	3.139.408.392,30
Riserva matematica al 31 dicembre 1933	L.	3.084.679.250,—
Utile netto	L.	54.729.142,30

L'utile netto supera di L. 1.587.673,05 quello del 1932.

In base alle norme derivanti da disposizioni di legge e da precedenti deliberazioni dell'amministrazione, detto utile dovrà essere così distribuito:

a riserva ordinaria (10%)	L.	5.472,914,23
a riserva statutaria (il 4% dell'aumento delle riserve matematiche, escluse quelle delle miste-prestito)	»	6.401.833,88
	L.	11.874.748,11
Rimanenza	L.	42.854.394,19

Di tale rimanenza è da attribuire:

lo 0,75% al Consiglio di Amministrazione	L.	321.407,95
il 3,75% al personale	»	1.607.039,78
	L.	1.928.447,73

Residua una somma netta di 40 milioni 925.946,46 da ripartirsi in parti uguali tra gli assicurati ed il fondo di garanzia di proprietà dello Stato.

Si viene in tal modo ad assegnare agli assicurati, per la partecipazione agli utili, la somma di L. 20.462.973,23, che permetterà di incrementare le somme assicurate direttamente con l'Istituto (escluse le miste-prestito, le temporanee quinquennali, le rendite immediate ed i contratti ridotti) del 4 1/2 per mille del capitale assicurato.

I contratti in vigore fino dal 1930 hanno così ricevuto finora i seguenti aumenti:

per il 1930	3,—	per mille
» » 1931	3,50	» »
» » 1932	4,—	» »
» » 1933	4,50	» »
Totale	**15.—**	**per mille**

Quote che corrispondono alle seguenti cifre assolute accantonate a favore degli assicurati:

per il 1930	**L.**	**13.152.917.30**
» » 1931	**»**	**15.568.890.89**
» » 1932	**»**	**18.904.350.03**
» » 1933	**»**	**20.462.973.23**
Totale	**L.**	**68.089.131.45**

Con le assegnazioni sopra indicate, le riserve patrimoniali dell'Istituto e il fondo di proprietà dello Stato vengono ad assumere, al 1.o gennaio 1934, il seguente ammontare:

Riserva ordinaria	L.	50.256.705.52
Riserva statutaria	»	120.405.529.52
Fondo oscillazione valori immobiliari	»	30.000.000.—
mobiliari	»	18.810.392.80
Riserva a garanzia d'attività varie	»	35.693.244.96
Fondo ammortamento titoli azionari	»	23.812.775.24
	L.	278.978.648.04
Fondo straordinario di garanzia di proprietà dello Stato	»	111.026.233.87
Totale al 1.o gennaio 1934	L.	390.004.881.91

Tale somma supera quella accantonata al 31 dicembre 1932 di L. 90.146.216.72, e rappresenta un ottavo circa del complessivo ammontare delle riserve matematiche costituite alla stessa data.

Baluardo granitico che si aggiunge ad un sistema di indiscussa solidità, dato che a sua volta l'ammontare delle provvigioni precontate, di cui non è stato tenuto alcun calcolo nella determinazione delle riserve tecniche, costituisce un presidio di importanza presso a poco equivalente a quello formato dal complesso delle anzidette riserve patrimoniali.

***

Il profondo e giusto compiacimento che l'amministrazione trae dai risultati suesposti si risolve, per quanto riguarda le condizioni interne della gestione, in un senso di viva gratitudine per tutti coloro che hanno collaborato con tanta amorevole sollecitudine ed intelligenza al conseguimento di quei risultati; dal Direttore Generale al personale di direzione, che veramente merita il più solenne encomio, agli agenti generali, attivi e benemeriti organizzatori del lavoro periferico, alla vasta falange dei produttori infine, ai quali l'amministrazione, consapevole delle aspre difficoltà del loro compito e della loro costante fedeltà all'Istituto, ha decretato quest'anno una speciale dimostrazione di interessamento e di riconoscenza, iniziando a loro favore l'attribuzione di una quota di partecipazione a quei profitti che la loro opera quotidiana, fondamentale per le sorti dell'Azienda, contribuisce per tanta parte a produrre e conservare.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

La Borsa di Trieste

luglio	2	3	luglio	2	3
Rend. 3½	84.85	84.25	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	83.40	83.45	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	92.35	92.45	Lloyd Tr.	52.—	52.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	101.10	101.10	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.—	106.—	Meridion.	537.—	540.—
B.T.n. 1941	106.75	106.75	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	101.—	101.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	501.—	504.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	502.—	502.—	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	139.—	139.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.50	506.50	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	31.—	31.—
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	95.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Jetria 1900	44.—	43.—	Cem.Spal.	43.—	43.—
Comit	955.—	955.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	35.—	35.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	385.—	385.—
Generali	3670.—	3700.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	503.50	503.50	Edison or.	627.—	628.—
Infortuni	1920.—	1920.—	Edison p.	470.—	470.—
Riun. A	1840.—	1762½	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1762½	1775.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	14.—	14.—	Terni	148.—	149.50
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 58.86; New York 11.67; Francia 77; Svizzera 379.25.

Borsa sempre in buona tendenza. Titoli di Stato fermi con prezzi progressivamente aumentati. Le Assicurazioni Generali hanno toccato il 3700 rimanendo ferme a questo prezzo. Anche gli altri assicurativi ben tenuti. Navigazioni trascurate.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 3-7-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	501.50	501.50
Opere Pubbliche 5%	506.—	506.—
Cassa R. Milano 5%	509.25	509.25
Cassa R. Milano 6%	508.75	508.75
Monte Paschi 6%	506.50	508.—
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	504.50
Cr. Fond. Roma 6%	504.75	504.75
Pubblica Utilità 6%	505.—	505.25
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	504.50	504.75
Credito Navale 6.50%	506.50	506.75
Edison em. 1931 6%	505.75	505.75
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	500.25	500.25
Soc. Eserc. Telef. 6%	500.75	502.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Caesar. 1) Via Istituto N. 44. 2) E' questione di gusto. 3) Qualunque camicia colorata con cravatta di un colore adatto.

Superstiziosa. E' credenza antichissima, derivataci dai Romani, che l'inciampare sulla soglia della porta di casa, uscendo per compiere una cosa determinata, fosse un segno infausto. Tale credenza può avere la sua spiegazione e giustificazione nel fatto che l'inciampare in questo caso è una distrazione, dalla quale si può arguire legittimamente l'esistenza di dubbi e di reticenze incoscienti a compiere quella data impresa, dubbi e reticenze che possono poi veramente ostacolarne l'esito.

Aristodemo. 1) Nel marzo 1900 al Teatro Fenice i due Salvini, Tommaso e Gustavo, diedero una recita di «Oreste», ed una dell'«Otello» (Tommaso protagonista, Gustavo Jago). 2) Il tenore De Negri, uno dei tanti esecutori dell'opera «Otello» dopo Tamagno che fu il creatore del ruolo, nacque in Alessandria di Piemonte il 30 luglio 1851 e morì a Torino il 3 aprile 1923. Debuttò nel 1878 e si ritirò dalle scene nel carnevale del 1898 dopo aver cantato per l'ultima volta sulle scene del nostro Teatro Verdi il «Tannhäuser».

Lettrice motociclista. Quando un veicolo qualunque percorre una curva, il centro di gravità, per effetto della forza centrifuga, tende a spostarsi verso l'esterno. Quindi se si tratta di un'automobile, le ruote interne hanno tendenza ad alzarsi e il veicolo tende a rovesciarsi facendo perno sulle ruote esterne. Nel caso di una motocicletta con side-car succede la stessa cosa: la persona che sta nel carrozzino deve portarsi col corpo verso la parte interna della curva, appunto per spostare il centro di gravità verso l'interno ed impedire così che le ruote interne si alzino.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE tedesce, friulane, istriane, goriziane, slave (tipi campagnole), ragazze semplici (tutto fare), cameriere, bambinaie, cuoche, domestiche (governanti viennesi, fiorentine) istitutrici, francese, inglese, altre lingue (direttrici, segretarie) altro personale scelto, fiducia offre Agenzia «Urgenza», telefono 5049. 1000 A

CUOCA brava, di presenza, aiuto altri lavori offresi a giornata o stabile. Valdirivo 21, portineria. 74066 A

DOMESTICA capace, onesta, attestati ottimi offresi. Via Zonta 9, pianoterra.

DOMESTICA capace tutti lavori, lunghi attestati, miti pretese offresi. XXX Ottobre 4, portiere. 41677 A

DOMESTICA capacissima cucinare offresi. Via Slataper n. 12, presso portinaio.

DOMESTICA pratica lavori offresi. Via A. Diaz n. 16, portinaio. 74012 A

DONNA giovane, brava tutto fare, attestati offresi ore combinarsi. Orologio 4, portineria. 41620 A

DONNA giovane, brava tutto fare offresi anche tutto il giorno. Imbriani 3, V.

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio per tutti lavori, pure pulizia uffici. Via Roma 17, mezzanino. 18512 A

PRESTASERVIZI giovane, robusta, capace tutti lavori offresi. Via Milano n. 11, portiere. 18511 A

PRESTASERVIZI con referenze offresi tutti lavori. Mazzini 11, IV. 74003 A

PRESTASERVIZI due ore mattina o pomeriggio offresi. Via Lamarmora 2, Apolonia. 000 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, anche cucinare offresi. Carducci 12, portiere.

RAGAZZA giovane, bella presenza, lunghi attestati offresi servizio stabile. Via S. Francesco 23, presso portinaio. 18526 A

RAGAZZA robusta, praticissima tutti lavori, ottimi attestati, offresi prestaservizi tutto giorno o combinarsi. Via Bosco 1, portinaio. 18520 A

RAGAZZA giovane, seria, onesta, per tutti lavori offresi. Via Armando Diaz n. 16.

RAGAZZA friulana bella presenza, brava cucito offresi cameriera o tutto fare a piccola famiglia. Sapone 5, IV. 41645 A

RAGAZZA capace tutti i lavori offresi. Via Giulia 11, portinaia. 74050 A

RAGAZZA 17-enne friulana offresi tutto fare. Gatteri 29, porta 2. 74010 A

RAGAZZA giovane, robusta offresi tutti lavori stabile o prestaservizi. Carducci 36, portiere. 41625 A

RAGAZZA per tutti lavori, miti pretese offresi. Commerciale 18, Rozman. 74040 A

RAGAZZE due, con buoni attestati, tutto fare offronsi. Via Rossini n. 30, portinaia.

SIGNORA offresi lavori casa presso piccola famiglia, cambio stanzetta vuota. Cassetta 18494 A, Unione Pubblicità. 18494 A

TRENTENNE capace dirigere, cucinare, assistenza ammalati, con ottimi attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 74017 A

30-ENNE moralissima, con attestati offresi tutto fare presso coniugi. Via Rismondo 11.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, cuoche, domestiche (prestaservizi), governanti, bonnes, istitutrici, cameriere personali, vicemadri, per Trieste, fuori, tutta Italia, città settentrionali, centrali, meridionali, isole, colonie, estero cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. SIGNORE, signorine, ragazze, istitutrici, governanti, cameriere, domestiche cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 18522 B

A. CAMERIERA, domestiche 6 per Roma, Milano, Napoli, Alessandria, Bengasi; cuoche, governanti cercansi, alte paghe. Presentarsi Torrebianca 24. 74064 B

CAMERIERA-domestica piccola famiglia, trattamento signorile, alta paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 4653 B

CAMERIERA personale, disposta recarsi S. Remo e ragazza tutto fare, per Ventimiglia cercansi. Ginnastica 15 (Ufficio). 1000 B

CUOCA semplice, capace, giovane, volonterosa, attestati cercasi. Presentarsi 9-11 piazza S. Giovanni 3, I, destra. 74018 B

CUOCA primaria per albergo (Stagione) cercasi per fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 41635 B

DOMESTICA capacissima anche cucinare, lunghi attestati cercasi. Presentarsi dopo le nove Carducci 30, porta 6. 41640 B

DOMESTICA anziana cercasi per famiglia. S. Caterina 8, trattoria. 74051 B

DOMESTICA tutto fare, con buoni attestati cercasi. Corso 26, Sternklar. 41628 B

DOMESTICA con referenze cercasi. Presentarsi dopo le otto. Via Diaz 16, primo, destra.

DOMESTICA tutto fare, cercano coniugi soli. Via alle Cabe 3, Sangiovanni.

PRESTASERVIZI tutto il giorno o domestica stabile, con ottimi attestati, pratica cucina, tutti servizi casa cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41675 B

PRESTASERVIZI giovane, forte, per mattina cercasi. Pasquale Revoltella 13 A.

RAGAZZA prestaservizi ore mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 18505 B

RAGAZZA bella presenza, capace cucinare, tutti lavori cercasi. Rossetti 25, porta 12.

RAGAZZA tedesca, tutto fare, disposta recarsi fuori Trieste, cercasi da piccola famiglia. Coroneo 35, pianoterra destra, ore 12-14.

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico patente secondo grado, lunga pratica, offresi miti pretese. Cassetta 18488 C Unione Pubblicità. 18488 C

CAPO giardiniere tecnico specializzato serre, recasi ovunque. Scrivere: Fiori, Menzago, Varese. 18497 C

CONIUGI per bene, marito occupato, cercano posto portinai, preferibilmente villa. Indirizzo Piccolo. 21070 C

CUSTODE, offresi in cambio quartierino. Cassetta 18471 C Unione Pubblicità. 18471 C

INFERMIERA, offresi assistenza ammalati giorno lire 5, aiuto in casa. Indirizzo al Piccolo. 74035 C

INFERMIERA diplomata, offresi. Indirizzo al Piccolo. 74047 C

MASSAGGI offre infermiera anche domicilio, dopopranzo. Crispi 43, porta 4. 41678 C

PERSONA ottime referenze, cauzione, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 18470 C Unione Pubblicità. 18470 C

SARTA, offresi giornata qualunque lavoro, lire 4. Milano 25, porta 4. 41647 C

SEGRETARIO particolare giovane, distinto, presenza, varie capacità, referenze, offresi. Cassetta 18282 C Unione Pubblicità. 18282 C

SIGNORINA ventiquattrenne intelligente, offresi per commessa ufficio, negozio oppure per servigi presso distinta famiglia. Miti pretese. Offerte cassetta 18467 C Unione Pubblicità. 18467 C

SIGNORINA tedesca, bella presenza, paziente, miti pretese, offresi quale istitutrice per bambini. Indirizzo al Piccolo. 41614 C

SIGNORINA tedesca, inglese, perfetta cucito, cerca posto. Scrivere Buchler, Francesco d'Assisi 52. 74021 C

STENODATTILOGRAFA italotedesca, offresi anche ore. Cassetta 18489 C Unione Pubblicità. 18489 C

18-ENNE onesto, pratico commestibili, lingua italiana, slovena, offresi. Cassetta 18493 C Unione Pubblicità. 18493 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima. Onde naturali escluso crespo, con garanzia. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 18507 CC

A. A. A. A. ONDULAZIONI permanenti insuperabili per bellezza, durata, per sole lire quindici, si eseguiscono nel Salone Impero «Ai Volti di Barcola». 41670 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. A. PLISSE' moderno, prezzi modici. Timeus 14, pt. 41610 CC

A. CAPPELLI ultima creazione, offronsi otto in poi. Riformature recentissime cinque. Corso Garibaldi 25, negozio. 74016 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 18434 CC

A. PERMANENTI lire 17 durata 8 mesi con garanzia. Piazza Cavana 5, Pallotta. 3649 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione, fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 41539 CC

ATTENZIONE! Macchine cucire riparansi lire dieci. Garanzia. Corso 1, Gentilli.

CAPPELLI recentissimi, offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3.50. Tommaso Luciani 15. 74052 CC

CONFEZIONANSI vestiti, mantelli, prezzi miti. Via Genova 4, III. 18500 CC

FALEGNAME. Pulitura, lucidatura mobili a domicilio. Via Ponziana 2, porta 8. 41619 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 18523 CC

PLISSE', a-jour a perfezione. Ziberna, Battisti 20, Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 73961 CC

SARTA taglio perfetto confeziona subito vestiti elegantissimi massimo buon gusto 25, mantelli ultimi modelli 40. Zovenzoni 5, I, destra. 74043 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi lire 10. Solitario 16, botteghino. 74048 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE volonterose posto buono Trieste, paga 300, cercansi. Indirizzo Piccolo. 74065 D

ASSUMEREI contabile bilancista provetto, perfetto schedografo, lavoratore indipendente, praticissimo mansioni impiegatizie, modeste pretese. Inutile altrimenti. Offrire cassetta 18485 D Unione Pubblicità. 18485 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41653 D

GARZONA stiratrice cerca Stireria via Canal Piccolo 2. 18534 D

GARZONA pantalonaia, cercasi. Via Giulia 12, portineria. 18513 D

MEZZO lavorante barbiere capace, cercasi. Via Raffineria 9, I, destra, Franco; dalle 10-11. 41627 D

OPERAIE specializzate per confezioni giacche, paletots e trench, cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 74039 D

OROLOGIAIO anni 21 fino 30 cercasi subito. Pratica orologi tascabili. Orologeria Biziak, Postumia Grotte. 41548 D

PASTICCERE capace, cerco per dare in consegna laboratorio di pasticceria centrale. Referenze. Cassetta 18524 D Unione Pubblicità. 18524 D

PRATICANTE, conoscenza tedesco, cerca primaria ditta. Offerte indicando età, studi, cassetta 18477 D Unione Pubblicità. 18477 D

PRINCIPIANTE per ufficio perfetto italiano, tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41631 D

RAGAZZA sarta uomo, capace occhielli cercasi. Indirizzo Piccolo. 18535 D

RAGAZZA punto inglese, a jour, pratica, cerca De Rosa, negozio Muratti 2. 41676 D

RAGAZZA pratica macchinare, cercasi. Via Filippo Corridoni 5. Furlan. 41626 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Commerciale 33. 74042 D

RAGAZZO pratico commestibili di 14-15 anni, cercasi. Negozio, via Lloyd 2. 74053 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA focolaio, acqua o vuota, cerca civile sola, prezzo mite. Prega scrivere. Indirizzo Piccolo. 18469 E

STANZA bella mobiliata (possibilmente piazzemezza, salotto attiguo, uso bagno, uso telefono) cerca signore stabile. Esigesi signorilità, ambiente, pulizia rigorosissima, perfetta indipendenza; altrimenti inutile offrire. Offerte Cassetta 18485 E, Unione Pubblicità. 18485 E

STANZA con vitto, presso piccola famiglia, paraggi via Romagna cercasi. Cassetta 18422 E. Unione Pubblicità. 18422 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CENTRALISSIMA elegante, vitto scelto affittasi. Carducci 35, primo. 41658 F

A. A. ELEGANTE indipendente affittasi. Rossetti 43, I, porta 10. 74032 F

A. A. STANZA letto, sala pranzo, volendo comodità cucina, lussuosamente mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 18504 F

A. A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Toro 9, scala sinistra, porta 3. 04685 F

A. ARIOSA, vitto (Stazione centrale) affittasi. Via Udine 12, III, 20. 74022 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata affittasi a distinto. Foscolo 44, mezzanino. 41630 F

A. ELEGANTE affitta persona sola a distinto. Toro 5, 3. 74023 F

A. INDIPENDENTE, elegante, anche giorni, 100 mensili, affittasi. Sanmichele 26, secondo. 3647 F

A. MOBILIATA 1-2 letti, volendo vitto affittasi. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 74034 F

A. SIGNORILE, ingresso indipendente, unico subinquilino affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 18516 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Ginnastica 10, I, sinistra. 41615 F

A. STANZE due, vuote, affittansi. Piazza Unità N. 6. Visitare dalle 18.30 in poi. 100213 F

CAMERA soleggiata, ingresso scale affittasi a distinto. Ginnastica 46, I. 41674 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41624 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Milano N. 25, secondo, porta 11. 41662 F

CAMERINO affittasi. Roiano, Sara Davis N. 14. 41641 F

ELEGANTE mobiliata per un mese affittasi. Valdirivo 22, porta 11. 18538 F

ELEGANTE indipendente affittasi presso persona sola. Gatteri 41, porta 3. 41656 F

INDIPENDENTE, uno, due letti, salottino affitta persona sola. Paduina 9, portiere. 74041 F

LETTO affittasi a donna. Fonderia 3, I, sinistra. 74010 F

LETTO donna da bene affittasi. F. Venezian 26, IV. 3646 F

MATRIMONIALE ingresso libero affittasi. Madonnina 10, secondo. Gladi. 74062 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, acqua, affittasi presso coniugi. Ginnastica 43, Perulli. 74055 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 74058 F

MOBILIATA due letti affittasi anche pochi giorni. Palestrina 2, secondo, sinistra. 74025 F

MOBILIATA grande, moderna, altra più piccola affittasi. Gatteri 7, secondo, sinistra. 74019 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Corso Vittorio Em. 9, III, porta 5. 41617 F

MOBILIATA bella, ingresso scale affittasi. Viale Venti Settembre 38, terzo, destra. 41637 F

MOBILIATA ingresso libero, bellissima, eventualmente due amici affittasi. Madonna Mare 6, porta 8. 74045 F

STANZA, salotto, vuote, spaziose, stanzino affittansi distintissimi. Galatti 16, terzo. Dirimpetto Posta. 416661 F

STANZA, stanzino mobiliati, eventualmente vitto, distinti affittasi. Bramante 10, terzo, destra. 41654 F

STANZA, stanzetta, vuote, con comodo cucina, affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 41644 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. ESAMI riparazione qualsiasi materia, scuole medie: corsi collettivi, lezioni individuali, insegnamento razionale. Professor specializzati. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 18532 G

BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani N. 14. 74023 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 74013 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 5000 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, preparazione qualsiasi esame, anche domicilio allievo. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 18536 G

ITALIANO, latino, storia, geografia, matematica, impartisce studente liceale, lire 3, Bosco 2, I. 0073952 G

LEZIONE conversazione tedesca, cerco. Offerte con pretese Cassetta 18476 G Unione Pubblicità. 18476 G

LEZIONI tedesco si darebbero a principianti, spesa minima. Informazioni Stuparich 8, Drogheria. 41664 G

PIANOFORTE metodo Conservatorio, 20 mensili. Gelsi 3, I. 41643 G

PIANOFORTI (accordature): minima spesa, garanzia indeterminata. Scrivere Scuola, Vidali 12. 6871 G

TEDESCO insegna dir. Wehrenfennig. Corso Garibaldi 17, III. 74037 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO a maglia oro, smarrito venerdì sera viale XX Settembre. Al rinvenitore fortissima mancia. Portare via Franca 5, Winterton. 74033 H

BRACCIALETTO pietre rosse, smarrito. Mancia adeguata riportandolo via Bello sguardo 11. 74024 H

MAZZO 12 chiavi, smarrito tratto via Fabio Severo 82-84. Pregasi riportarlo verso mancia, via Fabio Severo 84. 12345 H

OROLOGIO donna argento Tula, smarrito lunedì sera, tratto Machiavelli, Filzi, Udine, Roiano. Mancia portando Machiavelli 26, Buttus. 18500 H

POVERA ragazza smarrì piccolo orologio. Mancia rinvenitore portandolo al Piccolo. 41680 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, medi (moderni) modesti, grandi, ville, assortimento (tutti paraggi) prezzi: 70, 85, 95, 125, 160 fino 750. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, comfort, pigione mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 17500 I

ALLOGGETTO in casa nuova, signorile, due camere, accessori, giardino, soleggiato, vista mare, affittasi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 18527 I

APPARTAMENTI 2 stanze, comfort, Mirti N. 7-8, Tesa 7; stanze 3-4, Trenovia 2, Severo 56, Ricci 1 b, Galleria 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 18398 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, bagno, stanzino servitù, cucina, affittansi via Giulia 11. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telef. 87-74. 73829 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, 2-3 stanze, ascensore, riscaldamento, affittansi. Revere 1. 18396 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, stanzetta, cucina, affittansi via Fabbri 8. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 73825 I

APPARTAMENTINO soleggiato, II piano, 2 camere, cameretta, bagno, termos, offresi 190, occasione. Indirizzo Piccolo. 41618 I

APPARTAMENTO tre stanze, ripostiglio, cucina, affittasi via Ferriera 35. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione stabili Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 73626 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, poggiuolo, giardino, affittasi vicolo S. Fortunato 11-II. Rivolgersi sopraluogo. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 73827 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino bagno, cucina affittasi via Rossetti 24. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 73828 I

APPARTAMENTO uso villino, 2 stanze, affittasi. S. Giovanni 631. 18517 I

APPARTAMENTO tutto sole, 3 camere, camerino, affittasi. Tiziano 8. 73992 I

APPARTAMENTO 6 stanze, grandi, accessori, anche divisibile 3-4 stanze, affittasi, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 41613 I

APPARTAMENTO soleggiato, restaurato, 3 stanze, camerino, cucina; altro camera camerino cucina, affittansi. Guerrazzi 9: rivolgersi portinaia. 74026 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, vista panoramica, ottimo stato, affittasi. Scorcola Coronea 756 (Molingrande prolungata). 41633 I

LOCALE adatto qualsiasi genere, chiaro, arioso, latrina, retrobottega, luce-acqua-gas Donadoni 19. 74070 I

MAGAZZINO interno, centro, 3 fori, affittasi. S. Francesco 6. 74036 I

QUARTIERE 2 stanze e stanzetta, posizione centrica, affittasi subito, causa trasloco. Cassetta 18481 I Unione Pubblicità. 18481 I

QUARTIERE bellissimo, Barcola, 3 camere, camerino, tutti accessori, affittasi. Via Fabio Severo 6, officina. 41673 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, poggiolo, affittasi prontamente. Via Giulia N. 65, IV. 41660 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Telefonare 3618. 74014 I

QUARTIERE centralissimo, 4 stanze, affittasi prontamente. Via S. Nicolò, 18, III p.

QUARTIERE camera camerino cucina, via Piccardi 14, lire 114 mensili. 74031 I

QUARTIERE bellissimo, 3 stanze, camerino, cucina, tutto tappezzato a nuovo, soleggiato, vista, affittasi causa partenza. Piccardi 14, porta 25. 41648 I

QUARTIERI soleggiati, due stanze, stanzino, cucina, affittansi. Giulia 34-36. 41366 I

QUARTIERINO operaio, camera cucina, cantina, affittasi 75 mensili (cauzione). Bergamasco 18, Barbo. 18525 I

STANZE uso ufficio, indipendenti, affittansi. Roma 17, I, (studio). 41663 I

VILLA 5 stanze, bagno, garage, termosifone, giardino, ogni comfort, affittasi. Via Valnasi 3, laterale via Michelangelo. 41612 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato, 2 o 3 stanze, accessori, subito o agosto settembre, paraggi Cesare Battisti, Molingrande, Rossetti, Pietà, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41634 L

QUARTIERE 6, 7 stanze, accessori, primo o secondo piano, uso abitazione e ufficio, paraggi Carducci, cerco prontamente. Offerte 18495 L Unione Pubblicità. 18496 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BANCHI due, con vetrina, vendonsi entro mattina, qualsiasi prezzo, occasione. Corso V. E. 17. 41659 M

CAGNETTA incrociato, tre mesi, regalasi persona cuore. Stuparich 17, pianoterra. 41616 M

CARROZZELLA moderna germanica, nuovissima, vendesi occasione. Rossetti 11, porta 6. 16509 M

CASSAFORTE buono stato vendesi occasione. Rivolgersi portinaio, Piccardi 32. 41649 M

DISCHI sinfonie e opere complete vendonsi. Piazza Cornelia Romana 3, II, destra, dalle 9-16. 74020 M

FOTOGRAFICA Zeiss-Voigtlaender nuova usata, 9x12 obb. 1:4, 5, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41642 M

IMPIANTO completo cabina cinematografo, bigoncio per cassiera, scale, invetriate, porte, telai per avvisi, dogherelle, due lampade per esterno, vendonsi qualunque prezzo. Trattoria «Buona botte», piazza Ospedale. 41646 M

LAMPADA 18 fiamme, adatta sala, occasione. Torrebianca 20, porta 5. 41621 M

+

Mercoledì 27 giugno, alle ore 19.45, in alto mare, colpito da fulminea malattia, lontano dai suoi cari,

PIETRO SUPPI

d'anni 52 — maestro di casa di I classe del S/S «Conte Rosso»

chiudeva immaturamente la Sua vita buona e operosa dopo ben 37 anni di navigazione e di indefesso lavoro.

La sventurata consorte **ANDREINA**, i figli **WALTER** (assente) con la moglie **MYRTA**, **LYDIA** con il marito **MARIO BUDA**, **EGONE** e **DANILO**, unitamente ai parenti tutti, partecipano tanta sciagura a tutti quelli che lo conobbero e lo amarono e ringraziano sentitamente il Comandante del S/S «Conte Rosso», Verbas Matteo, il Capo macchinista Balzari Giovanni, il Commissario Giroux Carlo, il I Ufficiale cap. Mirconi Giovanni, il I Macchinista cav. Pagano Primo e tutti coloro dello Stato Maggiore e dell'equipaggio che lo assistettero nella Sua malattia e che lo accompagnarono all'estrema dimora a Suez.

In particolar modo ringraziano i signori Batti Giuseppe, Graziani Mario, Grosilla Bruno che gli prestarono fino alla fine la loro assistenza con amorosa abnegazione, nonchè il suo buono e paterno Capo cav. Antonio Lazzari che anche dopo la morte dimostrò il suo premuroso interessamento per la desolata famiglia.

Trieste, 3 luglio 1934-XII.

+

ERTA VITTORI

spirò ieri sera, dopo breve malattia, lasciando nel dolore il marito **BRUNO** e figlioletto **SERGIO**, i genitori, fratelli, sorella, zii, zie e parenti tutti che ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno giovedì 5 corrente alle ore 16, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 luglio 1934.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Addì 2 luglio morì il

comm. avv. CARLO MRAC

Dolenti, ne dànno il triste annunzio, a tu... lazione avvenuta, la moglie **Ersilia,** il figlio **Br...** le sorelle **Clementina, Elvira Ciborra, Edvige** ... **berti,** a nome anche degli altri congiunti.

Trieste, 4 luglio 1934.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 26.

Il **SINDACATO FASCISTA AVVOCATI E PROCURAT... PER LA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRIE...** partecipa con vivo dolore la morte dell'illustre patriotta e ... dino

comm. avv. CARLO MRAC

già Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Trieste, 3 luglio 1934-XII.

Il **CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE** dell'IS... **TUTO DEI CIECHI RITTMEYER,** profondamente a... lorato, partecipa il decesso del

comm. avv. CARLO MRAC

che per oltre un decennio fu suo stimato collega e ben... rito Vicepresidente.

+

Il 30 giugno moriva improvvisamente a Pola, ove fu tum... nella tomba di famiglia, il nostro amatissimo marito e padre

DOMENICO BRENC

direttore Telefoni Stato i. r.

Si partecipa tale dolorosa notizia a quanti gli vollero bene.

La S. Messa in suffragio del defunto verrà celebrata saba... corr., alle ore 8, nella Cattedrale di S. Giusto.

Trieste, 3 luglio 1934-XII.

La moglie SERAFINA, i figli MARIA e cap. VLADI...

LAMPADARI, argenterie, posate, bicchieri, rubinetterie, oggetti per gabinetti e banco vetrina pasticceria, vendonsi occasione. Ginnastica 57, Villa Caccia. 74049 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio, anche portatile, altra portatile «Corona» 500, pressa copialettere 50/00. Ireneo sei, Müller. 74068 M

MACCHINA cucire Singer vendesi occasione. Bosco 48, secondo, destra. 18533 M

MACCHINE cucito, ricamo nuove Necchi, altre Singer 140, 180, d'occasione. Natale, Battisti 12. 18506 M

MANDOLINOFONO, chitarra, violino, mandolino, xilofono, svendonsi lire 85. Indirizzo Piccolo. 740157 M

PETROLIERA vendesi causa partenza. Via G. B. Vico 6, stiratrice. 41553 M

RADIO valigia 5 valvole «Voce del Padrone», vendesi. Piazza Sansovino 1, tornitore. 18502 M

RADIO 8 valvole, accumulatore, alimentatore, raddrizzatore, 500 lire. Indirizzo Piccolo. 74011 M

TORNIO Egalisir tutte ruote, contralbero forato, cuscinetti conici, vendesi. Officina Pacor, via Ponziana 10. 74044 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FRANCOBOLLI. Importante collezione acquistasi contanti. Offerte: Albergo Continentale, stanza 72. 41529 N

«GAZZETTA di Trieste» acquisterei collezione 2.o semestre 1918 anche soli mesi agosto, settembre, ottobre 1918. Scrivere Casella 163 M. Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5435 N

GHIACCIAIA 2 o 4 porte, per negozio, cercasi. Offerte Cassetta 18464 N, Unione Pubblicità. 18464 N

QUADRO autore, compero. Offerte Cassetta 18427 N. Unione Pubblicità. 18427 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A prezzi di stralcio liquidiamo stanze da letto noce, Caucaso. Occasione. Geppa 15, Steiner. 1000 NN

A. STANZA pranzo Rinascimento, grandiosa, lussuosissima vendesi occasione. Ventisettembre 76, pianoterra sinistra. 18530 NN

A. STANZA pranzo moderna, nuovissima, vendesi ottima occasione. Settefontane 29, porta 2. 41611 NN

ARMADI combinazione, divaniletto, sale pranzo, matrimoniali, prezzi stralcio. Battisti 12, Türk. 74069 NN

CAMERA pranzo moderna, noce Caucaso, occasione, vendesi. Tarabochia 6. 41657 NN

CAMERA pranzo 650, piano Mignon, mobili diversi, vendonsi. Crispi 8, II, sinistra. 18514 NN

CAMERA pranzo, solidissima camera una persona, susta, materasso lana vendonsi occasione. Tiziano 9, pianoterra, porta 11. 18528 NN

CASSAPANCA, due sedie, attaccapanni vendonsi, prezzo bassissimo. Piazzetta Marinella 10, dietro Municipio. 100216 NN

CUCINA moderna vendesi. Via del Bosco 12, I, porta 4. 41667 NN

CUCINE signorili 520, altre prezzo basso, stanze, avorio artistiche, occasione, vendonsi. Madonnina 5, falegname. 18518 NN

CUCINE eleganti, prezzi d'occasione. Visitate. Giambattista Vico 9, falegname. 41665 NN

DIVANOLETTO, materassi, altri mobili, vendonsi. Galatti n. 16, terzo, sinistra. 74060 NN

MATRIMONIALE lussuosa, lavorazione garantita, vendesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 18521 NN

MATRIMONIALE, armadione tre porte, seminuova, lussuosissima, irrisoriamente vendesi. Solitario 2, porta 9. 18519 NN

MATRIMONIALE moderna, lussuosa, forte, vera occasione. Via dell'Istria 21, sarto. 18503 NN

MATRIMONIALE pranzo, libreria, altri mobili vendonsi occasionissima. Scussa 8, magazzino. 18531 NN

MATRIMONIALE stanza pranzo, cucina modernissime vendonsi occasione. Ireneo 1. Mobilificio. 18529 NN

MOBILI ufficio, materiale magazzino, casse vuote da vendere. Via Galatti 8, pianoterra. 18490 NN

MOBILIFICIO Facchini e Zenti, Venti Settembre 36, dirimpetto Politeama: nuovi arrivi camere, cucine, salotti. 40634 NN

MOBILIO 4 stanze, bagno, cucina, in quartiere posizione centrica, vendesi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 41651 NN

PIANINO tedesco originale, perfetto, vendesi occasionissima. Via Commerciale 13, secondo. 41659 NN

PIANINO, eventualmente mezzacoda, acquistasi se occasione, privatamente. Telefonare 39-02. 74063 NN

PIANINO marca tedesca, ottimo stato, occasione, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 74067 NN

PIANO Mignon incrociato, tedesco, perfetto, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, I piano. 209 NN

SALOTTINI splendidi, uno grande, due piccoli, con specchiera, argentiera, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 41655 NN

SALOTTO fiorentino, nuovo, con lampada stile, vendesi occasione. Galatti 20, quarto, sinistra. 41651 NN

STANZA pranzo, matrimoniale, salotto, letti, armadi, quadri, oggetti artistici, singoli pezzi, vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 18499 NN

STANZA pranzo, stanza letto lussuosa, altra comune, club guarnitura stoffa, armadi, tavola, sei sedie, vendonsi, escluso rivenditori. Torrebianca 20, p. 5. 41622 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, orologi, brillanti, orgenteria, dentiere, corone monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin, Mazzini 40. 205 O

ACQUISTO prezzi massimi argenteria, oro, orologi, brillanti, dentiere. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 41161 O

BRILLANTI, gioielli, oro, argento, compero; disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 41666 O

2090 lampadine elettriche 110/16 «Edison» prezzo irrisorio vendonsi. Telefono 60-82. 41671 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE fabbrica cioccolata affini cerca capaci piazzisti per Province Venezie Istria. Cassetta 18436 P Unione Pubblicità. 18436 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO, ottime condizioni, portata 30 quintali, cercasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 18474 Q Unione Pubblicità. 18474 Q

BALILLA, 509, 520 berlina, O.M. torpedo 6 posti, adatta tassametro. Riparazioni, posteggi. Piazza Evangelica 1. 41652 Q

MOTOLEGGERA, piena efficienza, 509 berlina, vendo occasione. Gatteri 32, officina. 74061 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE, negozietto mercerie, cartoleria, giocattoli, avviatissimo, vendesi 3800. Indirizzo Piccolo. 74046 R

AUTORIMESSA, officina meccanica bene attrezzata, avviata, vendesi 30.000. Offerte Cassetta 18473 R Unione Pubblicità.

AZIENDA sana vendita dettaglio, terraglie, vetrami, vendesi per cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 41588 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi diversi salumi rione popolare vendesi. Indirizzo Piccolo. 41672 R

IPOTECA 100.000 primo rango su casa città cerca prontamente. Indirizzo al Piccolo. 41679 R

LIRE 15.000 cercansi verso garanzia buon interesse. Offerte Cassetta 18495 R Unione Pubblicità. 18495 R

URGONO 4000-5000 lire restituendo rate mensili. Cassetta 18466 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo ...

ABBISOGNO per pronto acqui... buono stato di conservazione, centrale, bene affittati 200-300.0... tro preferibilmente nuovo 350-4... te Cassetta 18475 S Unione Pu...

AFFARONE vendo 350.000 ottim... dita 40.000. Mollini, Filzi 10.

PIAZZA Oberdan, disponibile a... che lussuoso appartamento, ... te affittato condominio, comp... stanze, accessori, investizione ... ma, venderei. Informazioni tele...

REALITA' campagna, 2 ville ... dere anche metà. Indirizzo Pi...

STABILE nuovo centralissimo, ... mila, 85.000 vendonsi. Caffè Pi... nier.

STABILE centralissimo quartie... vendesi occasione 130.0000. Cass... Unione Pubblicità.

STABILI diversi, centro, perife... 10-12 per cento netto, vendonsi. ... ca 24.

VILLETTA 4 stanze, cucina, ba... zini, terrazza, paraggi Rosse... Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni cli...

cent. 70 la parola. Minimo ...

A. A. A. A. LIDO Venezia, a 5 ... la spiaggia, affittasi apparta... mobiliato in villa, entrata i... posizione tranquilla, a 5 min... porino. Prezzo modicissimo. S... setta 5090 T Unione Pubblici...

ALBERGO alla Posta, Frassene ... (Belluno), proprietario De Ma... di nuova costruzione, acqua co... camere, tutti comforts moderni... tri dalla stazione ferroviaria, ... grafo in casa, altitudine m. 108...

CASETTA tipo villetta, 2 cam... cantina, soffitta, orto, giardin... luogo salubre, affittasi 100 me... vendesi. Indirizzo Piccolo.

DOLOMITI, Primiero, Villeggia... tevole. Alberghi, ville, apparta... formazioni: Concorso forestieri...

FRASSENE' Agordino m. 10... Trieste. Posizione incantevole. ... struzione. Acqua corrente ne... Pensione lire 19 in poi. Ric... spetti.

LORENZAGO (Cadore) Nuovo ... storante Toscano. Posizione ... Garage. Pensione da lire 15.

OPICINA. Appartamento in v... le, mobiliato elegantemente, ... bagno, giardino, affittasi pron... la stazione. Telefonare 21-16.

PORTOROSE campagna vicino ... ze, comodità cucina, eventual... prezzo irrisorio. Indirizzo Pic...

SESANA: riapertura del nuo... Trieste (ex Amf). Pensione c... 14 in poi. Acqua corrente ne...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

A. OSTETRICA Bodulich Anna... parti, iniezioni, consultazioni.

L'ESTATE

se dà il sollievo dei bagni di mare e delle passeggiate in campagna con allegre compagnie all'aria pura e ricca di ozono, d'altra parte deprime, estenua, infiacchisce e aggiunge nuove sofferenze. Onde è necessario per sopportare il caldo e non averne danno, ed anche per gioire degli svaghi della stagione, fortificarsi con una cura di

ISCHIROGENO

il quale conserva e vivifica le forze, le ricostituisce a chi le ha perdute.

Ecco di questa verità qualcuna delle tante attestazioni:

... Gradirò molto una piccola quantità del noto ricostituente ISCHIROGENO **per uso mio e della mia famiglia,** *dovendo lavorare molto in questo torrido* **estate.**

Prof. BENEDETTO MORPURGO

Dirett. dell'Istituto di Patologia Gen. nella R. Univ. di Torino

Membro del Consiglio Superiore di Sanità

... Trovandomi in **villeggiatura** *e desiderando continuare* **per mio uso personale** *l'assunzione del di Lei* **eccellente** *ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.*

Prof. ENRICO MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Univ. di Genova

*... Per combattere l'***astenia** *provocata dalle temperature elevate del* **periodo estivo** *ricorro da* **diversi anni** *all'uso dell'ISCHIROGENO e ne ottengo* **i migliori risultati.**

Prof. GAETANO CUTORE

Direttore dell'Istituto di Anatomia nella R. Univ. di Catania

(Aut. Pref. Napoli, N. 44253)

CRESIME - Fotografia Se...

6 cartoline
1 ingrandimento **Lire 20.-** Regalo cornic...

Piazza B... (asce...

Edilio Napoli

Quattro quadri

21

— Gravissimo, però il dottore mi ha assicurato che non vi è pericolo immediato. Ha detto che più della ferita, teme per il forte choc nervoso. Il ferito potrebbe aggravarsi se noi tentassimo di interrogarlo.

— Egli poteva dare qualche spiegazione in merito al quadro — fece contrariato Miltone.

— Sperate sempre? — chiese incredulo Giampoli.

— Non ne dubito. Questo quadro è uguale agli altri rubati. Vorrei avere il permesso di mostrarlo alla signorina Donati e alla serva di Tobia nel caso lo riconoscessero eguale a quelli scomparsi.

— Sapete che la signorina Donati è a Torino?

— No — fece sorpreso Miltone.

— Da due giorni è ritornata a Torino. Abita nel palazzo di suo padre in via Po.

— Sola? — chiese con un soffio di voce Mario.

— Credo che Claudio Chevalier la abbia seguita. E... voi, che fate a Torino? Vi credevo a San Remo — fece con malizia Giampoli.

— Mi annoiavo in Riviera.... Son qua... perchè volevo rivedere il maresciallo Valli.

Giampoli guardò attentamente il collega quindi crollando il capo ammiccò a Gagliardi, e questi fece:

— Sta bene, manderò a sentire dal medico se Bianchi può essere interrogato.

Dopo un po' Giovanni ritornò dicendo che il dottore li pregava di pazientare fino al pomeriggio, avendo somministrato al ferito un calmante dalla cui benefica azione sperava molto.

— Avete fatto delle ricerche?

— Ho visitato la casa, nulla di anormale.

— La domestica, che dice?

— Era andata a letto alle 20, come al solito. Alle 22 venne destata dalle detonazioni.

— Avete interrogata la guardia campestre?

— Superficialmente. Si trova ancora di sopra. Volete interrogarla?

— Se fosse possibile.

— Manderò a chiamarla.

Quasi immediatamente Lupi fu alla presenza dei tre commissari.

— Come va? — chiese distrattamente Gagliardi.

— Benone, non è che una semplice scalfittura, il medico l'ha disinfettata con la tintura di iodio e ricoperta con un pezzetto di «taffettà».

— Raccontate come è accaduto il fatto — fece Miltone.

Pietro rifece per la decima volta la descrizione di quanto era accaduto.

— Accompagnate sovente Bianchi? — chiese Giampoli, quando il guardia caccia terminò di raccontare.

— Raramente, però mai in casa ad eccezione di ieri sera, e fu una fortuna per il signor Bianchi che lo abbia accompagnato, perchè altrimenti lo avrebbero ucciso. Eravamo contenti di aver vinto due partite a scopone al farmacista ed al segretario comunale, e il signor Bianchi mi invitò a bere un bicchierino; non me lo feci ripetere ed entrai con lui. Il padrone di casa è molto buono, è anche un forte giocatore di scopone, io mi sento onorato della sua amicizia.

— Avete veduto chi ha sparato? — chiese Miltone.

— No, l'oscurità era fittissima. Aprendo la porta, il signor Bianchi provocò una corrente d'aria che spense il fiammifero da me acceso ed immediatamente lo sconosciuto fece fuoco. Ho risposto subito... possono ringraziare la oscurità i birbanti, perchè se li avessi potuti vedere avrebbero fatto la fine dei croati sul Monte Grappa.

— Siete stato in guerra?

— Alpini, Battaglione Aosta. Sono stato ferito al braccio sinistro il 15 di giugno sul Col dell'Orso. La ferita mi ha accorciato il braccio e non potendo più fare il muratore mi hanno dato un posto di guardiacaccia.

— Complimenti. Cosa avete fatto dopo la fuga dei ladri?

— Nel frattempo è scesa Giovanna. Io sono entrato in salotto ed ho visto quella finestra aperta. Nella stanza non vi era nessuno. Ho acceso il lume a petrolio e mentre Giovanna telefonava al medico, ho tentato di soccorrere il signor Bianchi.

— Avete toccato nulla nel salotto? — chiese a sua volta Miltone.

— Nulla, eccettuato il lume.

— Il quadro?

— Del quadro me ne sono accorto dopo.

— Credete sia caduto da sè? — chiese Miltone, senza dare importanza a quanto chiedeva, mentre attentamente osservava Pietro.

— Non credo.

— Perchè? — continuò a chiedere nel medesimo tono Miltone sorpreso della recisa risposta di Pietro, poi come se fosse stato assalito da un dubbio, chiese ancora — Avete chiesto, in merito al quadro caduto, spiegazioni alla domestica?

— Certamente. Dice che il quadro, prima che ella si coricasse, stava appeso alla parete.

Miltone, benchè fosse sorpreso delle risposte di Pietro, non volle palesarlo, e sempre in tono di noncuranza continuò ad interrogarlo.

Giampoli e Gagliardi, benchè più anziani del collega, riconoscendogli maggiore abilità nelle indagini, si accontentavano di essere spettatori.

— Dunque, se ben ricordo, avete detto che il quadro non poteva essere caduto da solo... e perchè?

— Il quadro non ha il chiodo infilato nell'anello. Se la parete avesse ceduto da sola, il chiodo sarebbe rimasto con tutta probabilità infilato nell'anello e, nella peggiore ipotesi, sarebbe poco distante.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata